



CONFINDUSTRIA
Brescia



Confindustria Brescia
Bilancio di Sostenibilità 2020



Indice

Lettera agli stakeholder	5
Nota metodologica e principali obiettivi di sostenibilità	7
1. Profilo organizzativo di Confindustria Brescia	8
1.1. La storia	8
1.2. L'identità e la missione	10
1.2.1. Gli Associati e il sistema confindustriale	12
1.2.2. Società controllate, collegate e altre partecipazioni	14
2. Gestione della sostenibilità	19
2.1. Dialogo e coinvolgimento degli stakeholder	19
2.2. Identificazione degli stakeholder	19
2.3. Analisi di materialità	20
2.4. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e le azioni di Confindustria Brescia	21
3. Governance, etica ed integrità	25
3.1. Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti	25
3.2. Struttura di Governance	29
3.2.1. Settori merceologici	31
3.2.2. Zone	40
3.2.3. Gruppo Giovani Imprenditori	43
3.2.4. Comitato Piccola Industria	47
3.2.5. LE Imprenditrici	51
4. Performance economica e rapporti con gli stakeholder	55
4.1. Responsabilità economica	55
4.2. Gestione della finanza e della fiscalità	56
4.3. Internazionalizzazione	61
4.4. Innovazione	63
4.5. Rapporti con gli stakeholder	70
4.5.1. Sviluppo e fidelizzazione	70
4.5.2. Comunicazione e Centro Studi	71
4.5.3. Centro Studi	73
4.5.4. Osservatorio sui costi della Pubblica Amministrazione	76
4.5.5. Partnership	77
5. Responsabilità sociale	79
5.1. Relazioni con i dipendenti	79
5.2. Promozione della diversità e delle pari opportunità	81
5.3. Promozione del benessere dei lavoratori	83
5.4. Salute e sicurezza dei lavoratori	86
5.5. Gestione, sviluppo e formazione dei talenti	88
5.6. Rapporti con scuole e università	99
6. Responsabilità ambientale	109
6.1. Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico	109
6.2. Le attività consulenziali e progettualità per la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	112
6.2.1. RAMET per la sostenibilità	114
6.2.2. Servizio di contrattualistica di Confindustria Brescia	116
6.3. Progettualità in ottica internazionale	119
6.4. Progettualità nel campo dell'Economia circolare	120
6.5. Riqualificazione urbana	121
Allegati	123
Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI	125
Global Reporting Initiative Content Index	126



CONFINDUSTRIA
Brescia



Lettera agli stakeholder

Dalla lettera che ho scritto in apertura del precedente Bilancio di Sostenibilità della nostra Associazione, sui dati del 2019, sono trascorsi solo pochi mesi. Eppure, sembra trascorsa un'epoca.

Il Covid-19 ha cambiato radicalmente quei paradigmi che ad inizio 2020 nessuno poteva immaginare di dover ridefinire. Molte certezze sono vacillate ma abbiamo riscoperto l'importanza dei valori autentici della coesione, della solidarietà e, non certo da ultimo, della centralità delle imprese nella tenuta economica e sociale.

Mentre redigevamo quel bilancio – erano i primi mesi del 2020 - stavamo misurandoci con la pandemia dettata dalla diffusione del COVID-19. Eravamo certo cauti; confidavamo, però, che si trattasse di un'esperienza, dura, provante ma comunque breve e transitoria. Ci siamo dovuti ricredere.

Tuttora, mentre stendo questa seconda lettera, vivo come tutti voi una storia ben diversa. Ci confrontiamo quotidianamente con contagi e lutti il cui numero, comunque sempre troppo alto, da solo non basta a descrivere l'impatto della pandemia sulle persone, sulle famiglie e sulle aziende.

Ciò nonostante, Confindustria Brescia non si è fermata, neppure sul fronte della rendicontazione. Abbiamo deciso di proseguire il nostro impegno, nella convinzione che sempre più la propensione a favore della sostenibilità si traduca in un ritorno positivo che va ben oltre i confini dell'azione associativa.

In questo bilancio abbiamo cercato di valorizzare quanto da noi fatto nel 2020 soprattutto in **risposta alla situazione pandemica**, nella speranza di aver ben interpretato quel cambio di passo che la diffusione del virus, il conseguente lockdown e la ripresa incerta avvenuta nel secondo trimestre dell'anno meritassero.

È stato così, per esempio, lavorando assiduamente, insieme alle Organizzazioni Sindacali della provincia, per la definizione e la successiva sigla del Protocollo d'intesa sulle misure organizzative di contrasto all'emergenza di Covid-19: un documento che nei fatti ha aiutato a tutelare in termini preventivi la salute di chi quotidianamente lavora nelle aziende associate a Confindustria Brescia e ha in parte reso più facile la ripresa delle attività industriali dopo il duro lockdown.

Lockdown che ci ha spinto a ripensare il nostro modo di proporci alle aziende, rimodulando i servizi loro offerti, dal momento che tutto il nostro personale era bloccato a casa e risultava quanto mai doveroso e urgente assicurare risposte chiare, concrete, risolutive ai tanti problemi aziendali che venivano posti in un momento di grande confusione, caratterizzato da una produzione legislativa quasi bulimica.

Ci siamo impegnati nella ricerca dei Dispositivi di Prevenzione Individuale, arrivando poi a strutturare un marketplace all'interno della piattaforma associativa digitale DAS per mettere in relazione, con assoluta trasparenza e semplicità, domanda e offerta.

Non abbiamo fatto mancare il nostro sostegno, anche economico, alla comunità bresciana, sostenendo – per esempio – l'iniziativa Aiutiamo Brescia promossa dalla Fondazione Comunità Bresciana.

Abbiamo anche scelto di mettere al centro delle nostre attenzioni tutti i dipendenti del nostro Sistema, mettendo a loro disposizione DPI e periodici test sanitari per farli sentire sicuri e tranquilli nella relazione con il prossimo.

Certamente non è venuto meno l'impegno nel contribuire alla **crescita economica e sociale** delle aziende associate e del tessuto bresciano attraverso numerosi servizi e progettualità. Ne sono un esempio le iniziative di promozione delle pari opportunità e della diversità, così come quelle rivolte alla promozione del benessere dei lavoratori al pari delle iniziative per lo sviluppo e la formazione dei talenti.

La crescita economica e sociale del territorio e della comunità bresciana è nel DNA dell'Associazione così come l'impegno nell'accrescere sempre più il livello di **soddisfazione e il senso di appartenenza** degli Associati. In quest'ottica abbiamo cercato di rafforzare i progetti di fidelizzazione verso le aziende associate, consapevoli comunque che la barriera dettata dalla comunicazione e relazione digitali avrebbe potuto influire pesantemente nel dialogo costante con gli Associati. Anche per questo, per esempio, abbiamo fortemente accentuato i momenti di confronto con tutte le componenti interne associative, per aggiornarle su quanto Confindustria Brescia faceva, per ascoltare le loro istanze e necessità a cui poi dare risposte.

Nonostante tutto questo, il 2020 ha portato anche conferme sempre più rilevanti. Tra queste, il nostro impegno nella promozione della **cultura imprenditoriale orientata al rispetto dell'ambiente**.

Da un lato, adottando coerentemente scelte interne gestionali che testimoniassero il nostro senso di responsabilità, per esempio attraverso la fornitura totale di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata.

Dall'altro, rilanciando la sfida secondo cui Confindustria Brescia vuole essere testimonial autentico del tema, impegnandosi in progetti di alta valenza industriale e simbolica. Tra questi, cito il progetto europeo Coralys, approvato dalla Commissione UE. Con una durata prevista di quattro anni, si pone un alto obiettivo strategico: ridurre i consumi di energia e materie prime, le emissioni di CO2 e i quantitativi di materiale avviati a smaltimento. Attori di questo percorso, che vede la partecipazione come partner di Confindustria Brescia, alcune imprese del territorio bresciano nostre associate. Il progetto prevede la realizzazione, presso queste imprese industriali, di modifiche ai processi produttivi/impianti pilota per recuperare scarti, residui o sottoprodotti di un determinato processo industriale all'interno della stessa o di altre realtà manifatturiere. È un modello tangibile di economia circolare.

Nella lettera che accompagnava il precedente Bilancio di sostenibilità scrissi che ci sentivamo *"orgogliosi di quanto abbiamo fin qui fatto, ma non possiamo dire di sentirci appagati. Vogliamo e intendiamo progredire perché solo così potremo ancor più contribuire ad uno sviluppo armonico della nostra comunità locale, continuando a creare e condividere valore così come facciamo dal 1892"*.

Il mondo attorno a noi è cambiato, ma questi valori, queste convinzioni, questi impegni restano. Siamo convinti – ma ne avrete testimonianza nelle pagine che seguono – di aver aggiunto un altro tassello al complesso puzzle dello sviluppo armonico locale. Lo abbiamo fatto assieme, nonostante le avversità e una congiuntura non certo favorevole.

L'esperienza del bilancio di sostenibilità, che proseguirà nel tempo, vi offre la possibilità di conoscere a fondo chi siamo e cosa facciamo. Ma ancor prima aiuta noi stessi a crescere, a migliorarci per essere sempre più vicino a ciascun stakeholder. Per farlo, le Vostre opinioni e i Vostri suggerimenti sono e saranno il miglior viatico per essere sempre più quel "moltiplicatore di valore" che solo un'associazione come questa può essere.

Giuseppe Pasini



CONFINDUSTRIA
Brescia



Nota metodologica e principali obiettivi di sostenibilità

Confindustria Brescia (di seguito anche "l'Associazione"), che da sempre rappresenta e tutela gli **imprenditori** e le **imprese del territorio bresciano**, ha deciso di intraprendere un percorso di **rendicontazione di sostenibilità**, al fine di comunicare ai propri stakeholder le principali attività concepite e svolte a beneficio del sistema integrato di Associate, del territorio e della comunità in cui opera.

Il presente documento costituisce il **secondo Bilancio di Sostenibilità** (di seguito anche "Il Bilancio") di Confindustria Brescia redatto in conformità ai **GRI Standards: opzione Core**, definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI).

Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) e GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) è stata adottata la più recente versione del 2018.

È parte integrante del presente Bilancio la sezione "Allegati", dove sono riportate le informazioni e i dati quantitativi di dettaglio, al fine di fornire esaustiva evidenza della copertura delle tematiche emerse come materiali e degli indicatori GRI correlati. La definizione delle tematiche materiali è stata effettuata attraverso la **prima analisi di materialità** realizzata nel settembre 2020, le cui modalità di svolgimento sono descritte nel paragrafo "Analisi di materialità".

Le informazioni contenute nel presente Bilancio si riferiscono all'**anno 2020** (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020) e riflettono il principio di materialità o rilevanza. Laddove possibile, al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività dell'Associazione, è stato inserito il confronto con i dati 2019 e 2018. Sono inoltre opportunamente indicate nel presente documento le riesposizioni dei dati pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità.

Con il **Bilancio di Sostenibilità 2020**, Confindustria Brescia vuole presentare le progettualità in corso e pianificate, gli **obiettivi** raggiunti e gli **impegni** futuri stabiliti al fine di migliorare la propria **performance** in termini di **sostenibilità** e di **impatti positivi** nei confronti del territorio, della comunità, nonché per tutto il tessuto industriale bresciano.

Il processo di redazione del documento ha coinvolto trasversalmente l'**intera organizzazione di Confindustria Brescia**, attraverso il fondamentale contributo delle diverse aree funzionali, che ha permesso di presentare i contenuti di questo Bilancio con una visione olistica, volta a comunicare non solo gli aspetti economico-finanziari della gestione, ma soprattutto il forte **impegno** dell'Associazione nel raggiungimento di **obiettivi di sviluppo sostenibile**.

Le informazioni contenute all'interno del presente Bilancio fanno riferimento a Confindustria Brescia. Tuttavia, al fine di fornire una rappresentazione quanto più completa e organica, nel documento è riportata una sintesi delle principali attività svolte da società controllate e collegate o in partnership con altri organismi, in quanto sinergiche alle attività istituzionali, oltre ad alcuni dati riferiti a tali società. Tali estensioni di perimetro sono chiaramente segnalate all'interno del documento.

È stato contenuto, nei limiti del possibile, il ricorso all'uso di stime, che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. La **periodicità** della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Brescia è impostata secondo una **cadenza annuale**. Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato condiviso con il Consiglio di Presidenza il 26 aprile 2021.

Tale documento è disponibile al pubblico all'indirizzo: <https://www.confindustriabrescia.it/chi-siamo/associazione/bilancio-di-sostenibilita>

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare Confindustria Brescia inviando una mail a: bilanciosostenibilita@confindustriabrescia.it.

1. Profilo organizzativo di Confindustria Brescia

 NUMERO DI ASSOCIATE AL 31.12.2020: 1.274 AZIENDE

 NUMERO DI DIPENDENTI DEL SISTEMA CONFINDUSTRIALE BRESCIANO AL 31.12.2020: 62.617 DIPENDENTI

1.1. La storia

Confindustria Brescia è una libera **associazione** che svolge un ruolo di **rappresentanza** e di **tutela** nei confronti delle **imprese** del territorio, degli **imprenditori** e dei loro **valori** davanti alle istituzioni. Lo scopo condiviso è quello di creare un **network integrato** nel quale si dispone di una libera condivisione di **conoscenze**, **risorse** e **servizi** che possano sostenere lo sviluppo sociale ed economico del territorio e dei suoi portatori d'interesse.

L'Associazione, con i suoi quasi **130 anni di storia**, può vantare un lungo cammino in cui è stata protagonista del susseguirsi di una serie di trasformazioni socio-economiche e politiche, nonché di diversi cambiamenti interni; dalla firma in calce all'atto costitutivo del Circolo commerciale bresciano il 18 dicembre 1892, al passaggio alla nuova denominazione di Confindustria Brescia nel 2020. Di fatto Confindustria Brescia, ad oggi, può orgogliosamente affermare di essere tra le prime associazioni industriali d'Italia, alla quale appartengono **1.274** imprese.

COSTITUZIONE 1892

Era il 18 dicembre 1892 quando fu presentata la prima proposta di uno Statuto per la costituzione di un Circolo Commerciale che si facesse "interprete dei vitali interessi del commercio e dell'industria bresciana.

1893 LO STATUTO

Il 29 gennaio del 1893 fu poi approvato il primo Statuto sociale e nel 1897 fu modificato per ribadire l'impegno del Circolo a favorire "l'incremento e la tutela del commercio e dell'industria bresciana". I soci, protagonisti del decollo industriale della provincia, erano un totale di 419.

AIB 1907

Nel 1907 cambia ragione sociale e diventa Associazione Commerciale Industriale Bresciana e dopo aver affrontato il periodo fascista e la seconda guerra mondiale, si impegna con coraggio a guidare la difficile riconversione industriale del dopoguerra.

1957 CF AIB

CF A.I.B., centro di formazione professionale con sessant'anni di attività, nato nel 1957 e attivo nelle due sedi di Castelmella e di Ome, opera per la qualificazione tecnica di giovani che si inseriscono nel nostro contesto produttivo.

LA NUOVA SEDE 1978

Nel 1978 l'AIB lascia la vecchia sede di via della Posta per trasferirsi nella nuova area direzionale di Brescia Due.

1987 ISFOR

È del 1987 la presentazione del progetto di un istituto dedicato alla formazione professionale e manageriale di alto livello che prenderà il nome di Isfor 2000.

ECO 90 ← **1990**

Impegnato sui temi dell'ambiente e della sicurezza, nasce da un grande lavoro di dialogo e di coordinamento svolto con le istituzioni preposte alla tutela, al controllo e alla salvaguardia del territorio

PRIMI ANNI ← **2000**

Il tema della responsabilità sociale dell'impresa diventa "il modello di gestione verso cui AIB deve orientare con crescente consapevolezza la sua azione, e quindi quella delle imprese associate".

FONDAZIONE A.I.B. E LICEO «GUIDO CARLI» ← **2012**

La Fondazione A.I.B., ente promosso dall'Associazione Industriale Bresciana, senza fini di lucro, con una importante funzione nello sviluppo culturale, economico e sociale del territorio, è stata costituita nel 2012 come realtà dedicata al tema educativo; per questo assume subito la gestione del Liceo internazionale per l'Impresa Guido Carli, fortemente voluto da AIB e riconosciuto dal MIUR con atto del 2011 e partito nell'anno scolastico 2012/13.

L'ALBERO DELLA VITA A EXPO ← **2015**

L'impegno nella costruzione dell'Albero è stata una grande occasione per far conoscere e promuovere a livello internazionale l'intero sistema produttivo bresciano.

"125 anni di storia degli imprenditori bresciani. Dal circolo commerciale all'associazione industriale bresciana" ← **2019**

Il 31 gennaio 2019 viene presentato il libro che racconta la storia dell'Associazione, che rappresenta una delle più antiche associazioni imprenditoriali italiane, anche attraverso la presentazione delle vicende economico-sociali di oltre un secolo e quelle degli imprenditori che l'hanno guidata.

1998 → **AEROPORTO MONTICHIARI**

Viene siglato il protocollo d'intesa che dà ufficialmente il via libera alla realizzazione dello scalo, poi aperto al traffico civile (passeggeri e merci) per la temporanea indisponibilità del Villafranca di Verona.

2005 → **RAMET**

La società consortile di imprenditori del settore sider-metallurgico sorge per affrontare, insieme, il tema dell'impatto e della sostenibilità ambientale delle attività industriali.

2014 → **La Fondazione A.I.B. ingloba altre attività AIB nel settore formazione**

Nel 2014, sono state riunite nella Fondazione le altre attività emanazione di AIB nel settore istruzione e formazione. La Fondazione opera attraverso tre divisioni operative, ciascuna dotata di un rispettivo logo: ISFOR, CF AIB, Liceo Guido Carli.

2017 → **INNEXHUB**

Nasce innovation experience HUB, iniziativa multi-associativa finalizzata a diffondere la cultura del digitale nel PMI della Lombardia Orientale.

2020 → **CONFINDUSTRIA BRESCIA**

Durante l'Assemblea Generale di settembre 2020, l'Associazione Industriale Bresciana (AIB) diventa ufficialmente Confindustria Brescia. Con la nuova denominazione l'Associazione cambia logo associativo, per allinearsi all'immagine coordinata da Confindustria, ma i valori fondanti rimangono invariati rispetto a quelli stabiliti durante la sua fondazione nel lontano 1892.



1.2. L'identità e la missione

Confindustria Brescia è un'associazione senza scopo di lucro, autonoma ed indipendente che ha sede legale a Brescia.

Aderendo al sistema associativo di Confindustria, è parte integrante di un sistema di rappresentanza delle imprese industriali e delle imprese produttrici di beni e servizi, il cui obiettivo primario è di contribuire allo **sviluppo della società e del territorio**, attivandosi concretamente nella promozione di un **sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile**, capace di promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del territorio stesso.

Come indicato nel proprio Statuto, la mission di Confindustria Brescia consiste nel raggiungimento di **tre principali obiettivi**:

1

ESPRIMERE UN'EFFICACE **RAPPRESENTANZA**
A LIVELLO TERRITORIALE E IN TUTTE LE SEDI
DI INTERLOCUZIONE ESTERNA

2

ASSICURARE ALLE IMPRESE ASSOCIATE UNA SOLIDA
IDENTITÀ E UN DIFFUSO **SENSO DI APPARTENENZA**

3

EROGARE **SERVIZI EFFICIENTI**, BENEFICI SIA PER
L'INTERESSE GENERALE CHE TRASVERSALE
A MATERIE SPECIFICHE PER CIASCUN ASSOCIATO

Per il raggiungimento di tali fini, l'Associazione si impegna a realizzare istanze e **servizi** con **standard qualitativi** molto elevati che siano il più possibile **innovativi**, nonché **condivisi** e coerenti con i bisogni specifici delle Associate. Tutto ciò è conseguibile grazie all'impegno costante dell'Associazione nel promuovere **sinergie** differenziate tra le componenti del Sistema Confindustria a livello regionale e collaborazioni con enti esterni.

Il valore cardine che guida ogni aspetto dell'attività dell'Associazione è **la vicinanza alle imprese**, la prossimità e il presidio diretto degli snodi istituzionali per potere garantire loro l'erogazione di servizi ad estremo **valore aggiunto**, sempre nel rispetto delle modalità di **omogeneità** ed **economicità** stabilite da Confindustria.

In conformità ai valori sopra elencati, di seguito si presentano le attività istituzionali dell'Associazione:

Dialogo con il territorio

confronto con tutte le componenti della società per un'efficace rappresentanza politico-organizzativa del settore industriale al fine di favorire l'affermazione di una cultura d'impresa e di mercato

Promozione del territorio

promozione di una stretta collaborazione con le istituzioni e le amministrazioni del territorio di competenza per stabilire politiche finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo, con particolare attenzione alle politiche di coesione e a quelle per lo sviluppo economico territoriale

Promozione di procedure amministrative semplificate

promozione della semplificazione delle procedure amministrative, specialmente in riferimento alla riduzione delle tempistiche burocratiche, al fine di sviluppare al meglio l'imprenditorialità del territorio

Politiche per la valorizzazione della cultura della legalità e della sostenibilità

promozione, a livello territoriale, di politiche di valorizzazione della cultura della legalità e della sostenibilità etico-sociale, economico-finanziaria, ambientale ed energetica, come leve di competitività per lo sviluppo del territorio

Semplificazione del sistema industriale

rinnovamento e semplificazione del sistema di relazioni industriali al fine di incrementare la competitività

Sostegno alle relazioni tra mondo industriale e sistema creditizio

sostegno alle nuove relazioni tra imprenditori e sistema creditizio e finanziario

Internazionalizzazione

promozione dell'internazionalizzazione delle imprese per sostenere l'attrattività del territorio

Evoluzione tecnologica

sostegno all'evoluzione tecnologica con l'obiettivo di incrementare il tasso di innovazione e apertura al mercato digitale globale delle Associate

Formazione

promozione dello sviluppo formativo del capitale umano all'interno delle Associate

Cooperazione allo sviluppo

sostegno alla messa in opera di attività rispetto ai temi di cooperazione allo sviluppo, anche internazionale.

Per ulteriori informazioni in merito al ruolo assegnato all'Associazione nell'ambito del sistema confederale e alle relative funzioni ricoperte, si rimanda allo Statuto presente sul sito dell'Associazione.

1.2.1. Gli Associati e il sistema confindustriale

L'Associazione garantisce un'ottima **rappresentanza esterna capillare**, attraverso le sue ramificazioni territoriali e di categoria e grazie anche ad un efficiente sistema integrato di relazioni tra gli stakeholder e i vari attori del territorio bresciano. Il sistema associativo di Confindustria Brescia è composto da **1.274 imprese**, di varie dimensioni e categorie merceologiche, presso le quali erano in forza **62.617 dipendenti** al 31 dicembre 2020, in leggera diminuzione rispetto ai **63.778** registrati nel 2019.

Per quanto concerne l'adesione delle imprese bresciane a Confindustria Brescia, il numero delle Associate al 31 dicembre 2020 è rimasto pressoché invariato rispetto alla fine del 2019. Questo risultato mostra come, nonostante l'impossibilità di attivare iniziative di sviluppo associativo con visite mirate presso le aziende prospect, l'Associazione si sia comunque impegnata in attività a distanza, quali conference call, garantendo un elevato grado di fidelizzazione nei confronti delle proprie Associate, le quali percepiscono concretamente il valore aggiunto nell'appartenere a tale rete imprenditoriale.

Coerentemente con la storia e le caratteristiche del tessuto industriale bresciano, la realtà associativa di Confindustria Brescia è costituita in maggioranza da piccole e da micro imprese; infatti il **47%** della rete associativa è composta da **piccole imprese**, ovvero quelle realtà il cui organico conta dalle 10 alle 49 risorse. Anche le **micro imprese**, ovvero le entità con meno di 10 dipendenti, sono ben rappresentate in Confindustria Brescia, costituendo il **30%** della base associativa.

Imprese associate per classi dimensionali (n. dipendenti)	Al 31 dicembre 2018				Al 31 dicembre 2019				Al 31 dicembre 2020			
	Imprese associate		Dipendenti		Imprese associate		Dipendenti		Imprese associate		Dipendenti	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
0-9	406	31	1.761	3	398	31	1.789	3	386	30	1.729	3
10- 49	617	47	14.557	23	595	46	14.375	23	595	47	14.364	23
50 - 249	251	19	26.770	43	256	20	27.607	43	253	20	27.156	43
Oltre 250	39	3	19.194	31	41	3	20.007	31	40	3	19.368	31
Totale	1.313	100	62.282	100	1.290	100	63.778	100	1.274	100	62.617	100

Le imprese associate sono categorizzate sulla base del proprio business e del settore in cui operano e conseguentemente ricomprese all'interno di gruppi di **categorie merceologiche**. Tra la base associativa di Confindustria Brescia, il Settore Merceologico più rappresentativo è quello della **Meccanica**, seguito dal Settore **Terziario**.

Inoltre, al fine di agevolare il conseguimento degli scopi dell'Associazione, Confindustria Brescia ha istituito sul territorio sette **Zone** (Brescia, Iseo Franciacorta, Valtrompia-Lumezzane, Bassa Bresciana Orientale, Bassa Bresciana Occidentale, Vallecamonica, Valsabbia-Lago di Garda). Si rileva che nel 2020 la concentrazione maggiore di Associate risiede nella zona di **Brescia**, dove operano il 26% delle Associate. **Iseo Franciacorta** è la seconda zona più rappresentativa, dove il 19% delle Associate svolge la propria attività industriale.

Fra gli organismi istituzionali di governance, costituiti all'interno dell'Associazione, si annoverano anche il **Gruppo Giovani Imprenditori** e il **Comitato Piccola Industria**.

Nel dettaglio, il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia è composto da **imprenditori e dirigenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni** con responsabilità gestionali nell'azienda che mirano a promuovere la cultura d'impresa attraverso attività culturali e di formazione.

Il Comitato Piccola Industria raggruppa e rappresenta i **bisogni delle piccole e medie imprese associate**. Le sue finalità operative sono quelle di **incentivare la collaborazione e le sinergie** tra tutte le aree e i settori della struttura associativa, attraverso l'organizzazione di convegni e iniziative concrete a supporto delle aziende che affrontano le sfide di un mercato globalizzato.

LE Imprenditrici costituiscono infine un **gruppo tecnico** dell'Associazione, componente associativa prevista dallo Statuto, nel caso specifico nata per supportare le **donne imprenditrici nella crescita professionale e personale** all'interno della propria impresa, dell'Associazione e degli organismi rappresentati. Il Gruppo è nato inoltre con lo scopo di sensibilizzare il mondo aziendale rispetto ai temi del **Diversity Management** e del **Welfare** attraverso azioni che permettano la diffusione di una reale cultura di gestione delle diversità e dell'etica aziendale.

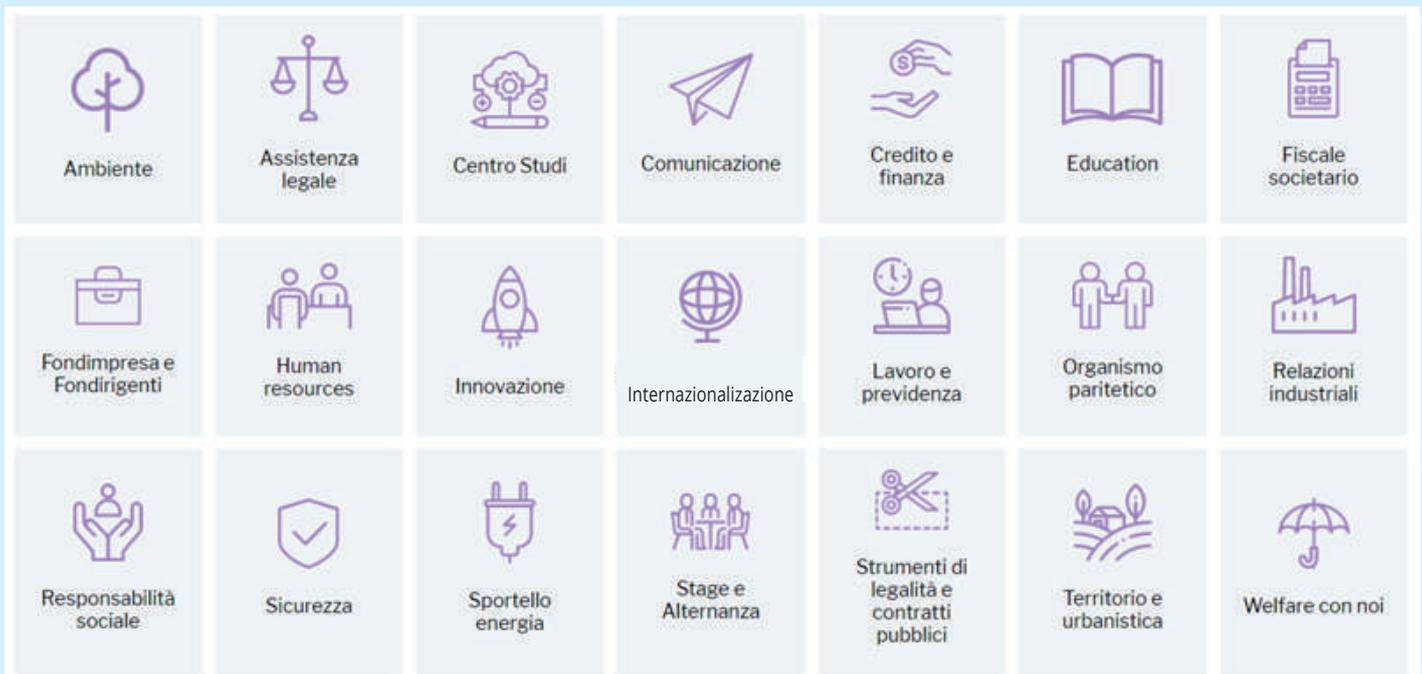
Le progettualità degli organismi istituzionali di governance e dei gruppi tecnici sopra menzionati verranno presentate dettagliatamente nel paragrafo della Struttura di Governance.

SERVIZI

Nel suo ruolo di promotore della crescita delle proprie Associate, l'Associazione offre **un'ampia varietà di servizi**, seguendo **alti standard di efficienza e di professionalità**, con la finalità di fornire valore aggiunto per chi ne fruisce in termini di personalizzazione, flessibilità e interdisciplinarietà.

A tal proposito, l'ampia offerta di servizi è stata concepita con lo scopo di fornire alle imprese gli **strumenti necessari alla loro crescita**, non solo in termini di produttività e/o visibilità, ma anche in un'ottica di **innovazione e crescita sostenibile** a livello sociale ed ambientale. Inoltre, Confindustria Brescia crede fermamente che fortificare il tessuto imprenditoriale bresciano impatti direttamente la sua competitività a livello nazionale ed internazionale, influenzando al contempo positivamente l'identità associativa nei confronti delle istituzioni.

Di seguito sono rappresentati i principali ambiti dei servizi offerti nel territorio bresciano, raggruppati per funzioni istituzionali e le relative attività.



L'Associazione svolge inoltre attività legate alla gestione di beni mobili ed immobili (ad esempio vendita, permuta, partecipazioni sociali, mutui, ecc.) con società i cui scopi sociali siano in armonia con gli scopi e i valori dell'Associazione stessa.

IL SISTEMA CONFINDUSTRIALE

Confindustria Brescia è **socio** effettivo di **Confindustria**, aderendo così ad un sistema di rappresentanza in cui diritti ed obblighi, validi per sé e per i propri Soci, sono delineati dal Regolamento di Confindustria e dallo Statuto. Quest'ultimo è stato aggiornato in occasione dell'Assemblea Generale privata riunitasi in sessione Straordinaria nel Settembre 2020, nel corso della quale è stato approvato il passaggio formale di denominazione da Associazione Industriale Bresciana (AIB) a Confindustria Brescia.

Ad oggi Confindustria, attraverso le sue ramificazioni territoriali e di categoria, è la **principale organizzazione di rappresentanza delle imprese** produttrici di beni e/o servizi in Italia. Il **sistema confederale** della rappresentanza è articolato su **222 fra Associazioni e Rappresentanze**, così distribuite.

COMPONENTI DEL SISTEMA	NUMERO
Rappresentanze regionali	13
Associazioni di territorio	69
Federazioni di settore	15
Rappresentanze di progetto	1
Associazioni di settore	87
Associati aggregati	11
Rappresentanze di settore	10
Rappresentanze internazionali	16
TOTALE	222

Nel 2020 Confindustria Brescia ha versato a Confindustria un contributo complessivo pari a 900.826 Euro, mentre tale valore nel 2019 corrisponde a 889.318 Euro. A questi contributi devono essere aggiunte le quote destinate a Confindustria Lombardia, pari a 120.138 Euro nel 2020 e 112.368 Euro per il 2019. **Confindustria Brescia (al 31.12.2020) ha diritto a 21 voti (su 883 totali relativi alle Associazioni territoriali) pari al 2,4%** all'Assemblea di Confindustria. Tale risultato dimostra che Confindustria Brescia riveste un ruolo influente nel sistema confederale e nella rete industriale e territoriale della provincia di Brescia.

1.2.2 Società controllate, collegate e altre partecipazioni

Confindustria Brescia svolge un ruolo di **promotore** dello **sviluppo locale** attraverso il supporto continuo alle proprie imprese associate. Per potere prestare un ampio pacchetto di risorse e conoscenze differenziate per ogni specifica esigenza di business, Confindustria Brescia riceve il supporto delle sue controllate, nello specifico **Assoservizi** e **ISFOR**, le quali contribuiscono attivamente alla mission di Confindustria Brescia.

Confindustria Brescia è un'associazione completamente autonoma ed indipendente che controlla a sua volta Assoservizi per il 100% e l'**Istituto Superiore di Formazione e Ricerca (ISFOR)**, con una partecipazione del 51%.

ELENCO PARTECIPAZIONI
CONFINDUSTRIA BRESCIA AL 31/12/2020



SOCIETÀ CONTROLLATE

ISFOR 2000 Scpa
50,94 %

ASSOSERVIZI Srl 100 %

PARTECIPAZIONI ASSOSERVIZI

Soc. Aeroporto
Brescia e
Montichiari Spa
41,23%

Credito
Impresa Srl
9%

ISFOR 2000
Scpa
1,96%

ALTRE PARTECIPAZIONI

Autostrade Lombarde Spa
0,37 %

Spa Immobiliare
Fiera di Brescia
9,42 %

CSMT Gestione Scarl
10,75 %

AQM Srl
3,33 %

Confidi Systema! Sc
0,0004 %

Orgoglio Brescia Scarl
in Liquidazione
5,26%

RAMET Sc
per le Ricerche Ambientali
per la Metallurgia Srl
16,67 %

Assocaaf Spa
3,29 %

SFC Sistemi Formativi
Confindustria Scpa
1,75 %

Simest Spa
0,001 %

FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI

Fondazione A.I.B.

Fondazione MUSIL

RetImpresa

InnexHub

Assoservizi è una società controllata da Confindustria Brescia che eroga principalmente servizi sul tema della **gestione dei rapporti di lavoro**, nello specifico l'elaborazione delle **buste paga** e dei **modelli 730**. Queste prestazioni sono riservate alle aziende associate, a tariffe estremamente competitive, e si traducono in uno strumento altamente fidelizzante. Di fatto, Assoservizi attualmente offre servizi a 240 Associate per un totale di circa 122.909 cedolini registrati al 31 dicembre 2020.

Inoltre, Assoservizi mette a disposizione delle imprese associate e della comunità l'ampia struttura convegni di Assoeventi, dove si organizzano frequentemente congressi ed incontri economici di business, dalla cultura all'intrattenimento, ecc.

L'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca, ISFOR 2000, è stato invece costituito nel 1989 da Confindustria Brescia (allora Associazione Industriale Bresciana), il Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia, Confartigianato Unione di Brescia e Unione Provinciale Agricoltori di Brescia con l'intento di promuovere lo sviluppo delle risorse umane, con un'attenzione particolare per la **classe manageriale ed imprenditoriale**, attraverso la predisposizione e attuazione di corsi formativi specifici di vario genere. Nel 2014, Fondazione A.I.B. ha incorporato ISFOR, così come il **Centro di Formazione AIB** e il **Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli**.

Fra le fondazioni di partecipazione di Confindustria Brescia, si annovera **Fondazione A.I.B.** istituita a marzo 2012, con lo scopo di attuare la realizzazione del **progetto d'innovazione formativa** del Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli.

La struttura operativa della Fondazione risulta pertanto articolata in **tre divisioni**:

- > la "Divisione Istruzione Superiore" con il Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli, nato con la costituzione della Fondazione;
- > la "Divisione Formazione Professionale", nata con la fusione di Centro Formazione AIB in Fondazione;
- > la "Divisione Formazione Continua", nata con la scissione del ramo formazione di ISFOR in Fondazione.





CONFINDUSTRIA
Brescia

Sustainable
development

novation



**GREEN
BUSINESS**

Environment

ology

Management

Success

2. Gestione della sostenibilità

Confindustria Brescia ha da sempre rivolto la propria attenzione e il proprio impegno non solo nei confronti dello **sviluppo competitivo** delle proprie Associate, ma anche della loro evoluzione in termini di **sostenibilità**, con l'obiettivo di creare valore aggiunto condiviso per le Associate stesse e per l'intera comunità.

Questo impegno si concretizza attraverso la redazione del presente documento, dove sono esplicitati i processi designati dall'Associazione per il **coinvolgimento dei propri stakeholder** e l'impegno della stessa nel definire le **tematiche di sostenibilità** rilevanti che rappresentano il punto di partenza per le linee di azione in ambito di responsabilità sociale d'impresa.

2.1. Dialogo e coinvolgimento degli stakeholder

Confindustria Brescia ha da sempre riposto molta attenzione all'istituzione di un **costante e sincero dialogo** con tutti i propri stakeholder. Di fatto l'Associazione crede fermamente che l'avvio di un sistema di relazioni e continui confronti con tutti i portatori di interesse sia fondamentale per la crescita e la valorizzazione delle proprie potenzialità. Obiettivo comune di tale rapporto è determinare un **approccio alla sostenibilità efficace** e che sia condiviso da tutti gli stakeholder, nonché contribuisca positivamente allo **sviluppo sociale, economico e ambientale** di tutto il territorio. Attualmente l'Associazione non segue uno specifico approccio metodologico di dialogo con gli stakeholder, piuttosto si adopera regolarmente a creare occasioni di dialogo e confronto con gli Associati come ad esempio convegni, eventi, incontri informativi e formativi, nonché tutte le attività e i canali di comunicazione posti in essere da Confindustria Brescia.

2.2. Identificazione degli stakeholder

Al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei propri portatori d'interesse, e di indirizzare in maniera ottimale le proprie attività nel percorso di sostenibilità, **Confindustria Brescia** ha identificato i suoi principali stakeholder effettuando un'attenta analisi di **benchmarking** in relazione ai principali **peer** dell'Associazione e al **contesto** in cui opera. I risultati sono rappresentati nella **mappa degli stakeholder** che segue:

Mapa degli stakeholder di Confindustria Brescia



2.3. Analisi di materialità

Step fondamentale per avviare un percorso di rendicontazione di sostenibilità è la predisposizione di un'analisi di materialità che porti ad identificare le tematiche di maggiore rilevanza - sia per l'Associazione che per i suoi stakeholder - sotto il profilo economico, sociale ed ambientale (cosiddette tematiche materiali), le quali sono rappresentate all'interno della **matrice di materialità**.

L'importanza di tale processo è dettata dal fatto che le corrispondenti tematiche materiali influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder rilevanti; ragione per cui diventa di estrema importanza considerare tali tematiche nel processo di definizione di linee guida strategiche in ambito di sostenibilità.

Il processo che ha portato all'identificazione delle possibili tematiche rilevanti per Confindustria Brescia ha previsto un'analisi preliminare di benchmark rispetto alle best practice nazionali ed internazionali. Successivamente, le tematiche identificate sono state sottoposte alla valutazione delle principali figure interne all'Associazione, fra cui membri del Consiglio di Presidenza, Presidenti dei settori merceologici, Coordinatori dei Comitati di Zona, ecc., per essere **prioritizzate** distintamente secondo la loro rilevanza.

Matrice di materialità di Confindustria Brescia



2.4. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e le azioni di Confindustria Brescia

In ottica di una continua evoluzione delle performance in ambito di sostenibilità, è di fondamentale importanza prendere in considerazione i principi dei **Sustainable Development Goals** (SDGs), adottati all'unanimità dagli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, e facenti parte dell'Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile (o 2030 Agenda for Sustainable Development). Una delle finalità principali di questa iniziativa è quella di sensibilizzare ed incentivare le aziende, nel periodo 2016-2030, a riconsiderare e ristrutturare i propri business model anche rispetto ai rischi ambientali e sociali e, conseguentemente, applicare strategie orientate alla transizione verso uno sviluppo aziendale più sostenibile.



Per Confindustria Brescia lo sviluppo di una matrice di materialità ha rappresentato un'ottima occasione per riflettere su queste tematiche e definire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile più in linea con le attività e la mission associativa.



La correlazione tra le tematiche materiali di Confindustria Brescia e gli SDGs

TEMATICHE MATERIALI



TEMATICHE MATERIALI	3	4	5	7	8	9	10	12	13	16	17
Etica, integrità e trasparenza										•	•
Relazioni con le imprese associate	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Innovazione					•	•					•
Rapporti con istituzioni amministrative, enti					•	•					•
Dialogo e coinvolgimento degli stakeholder						•				•	•
Gestione della fiscalità					•						
Privacy e sicurezza delle informazioni										•	
Creazione di valore per il territorio		•			•						•
Gestione, sviluppo e formazione dei talenti		•			•						
Rapporti con scuole e università		•			•						
Salute e sicurezza dei dipendenti	•				•						
Benessere dei dipendenti, promozione della diversità e delle pari opportunità		•	•		•		•				
Riduzione degli impatti ambientali				•					•		
Efficientamento energetico				•					•		
Economia circolare								•			





CONFININDUSTRIA
Brescia



3. Governance, etica ed integrità

Da sempre Confindustria Brescia persegue l'obiettivo di contribuire attivamente alla **crescita economica e sociale** delle proprie Associate e del tessuto economico e sociale bresciano in **maniera responsabile**, attraverso la definizione e realizzazione di numerosi servizi e progettualità. All'interno di questo capitolo, a seguito della presentazione dei principi e dei valori che fondano e guidano ogni attività del sistema associativo, verranno riportate le principali iniziative implementate tra il 2018 e il 2020 dai **Settori Mercatologici**, dai comitati di **Zone** e dagli organismi istituzionali dei **Giovani Imprenditori**, **Comitato Piccola Industria**, nonché dal gruppo tecnico de **LE Imprenditrici**.

3.1. Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti

Nel 2014 Confindustria Brescia ha aggiornato ed implementato un nuovo **Codice Etico** per essere in grado di orientare e supportare il sistema associativo rispetto ai nuovi mutamenti occorsi a livello economico, sociale ed ambientale. Infatti, Il Codice Etico costituisce l'insieme dei **valori**, dei **principi** e degli **impegni** che orientano e guidano le attività dell'Associazione.

Questo documento si ispira direttamente ai **principi comportamentali ed organizzativi** presenti nello Statuto messo a disposizione da Confindustria, Statuto che costituisce il sistema di riferimento per tutto il sistema confederale nazionale, e al relativo Codice Etico. Il Codice etico e dei valori associativi si compone dei seguenti tre elementi: la Carta dei valori e dei principi, la Carta degli impegni (nei confronti degli stakeholder) e il Codice di condotta.



Codice Etico

La Carta dei valori e dei principi individua i cardini fondamentali in grado di definire gli standard etici del sistema e di fissare le coordinate comportamentali per tutte le sue componenti coerentemente con la *vision* confindustriale.

CARTA DEI VALORI E DEI PRINCIPI

La Carta degli impegni chiama Confindustria a una forte attenzione verso le prerogative degli stakeholder e identifica un percorso di interazione, confronto e collaborazione con i differenti portatori di interessi.

Al contempo, chiede, per alcune categorie chiave (in primo luogo gli associati), atteggiamenti e orientamenti in linea con i valori, i principi e gli impegni di Confindustria.

CARTA DEGLI IMPEGNI

Sottoscrivendo il Codice etico e dei valori associativi, il rispetto e promozione di tali valori associativi si estendono non solo agli imprenditori associati, ma anche agli imprenditori che rivestono cariche associative e che rappresentano il Sistema in organismi esterni e dipendenti.

CODICE DI CONDOTTA

L'aggiornamento dell'impianto etico è stato di fondamentale importanza poiché ha permesso di dotare il sistema di una **piattaforma strategica**, volta a sollecitare un confronto fra tutte le parti interessate e tesa a costruire una traiettoria di **sviluppo coerente e sostenibile**.

È inoltre importante sottolineare come questo aggiornamento sia stato svolto attraverso un approfondito **confronto** con le **best practice** a livello internazionale e nazionale e gli schemi metodologici a cui facevano riferimento.

LA CARTA DEI VALORI E DEI PRINCIPI

La Carta dei valori e dei principi ha il ruolo di esplicitare gli **standard etici** e **comportamentali** che si applicano a tutti gli attori del sistema, sempre in conformità con le linee guida della *vision* confindustriale.



RAPPRESENTANZA

Confindustria rappresenta e promuove, in modo unitario, organico e strategico, gli interessi delle imprese a tutti i livelli, in una logica di rispetto e riconoscimento reciproco, pari dignità, valorizzazione e sintesi delle differenze. Confindustria deve essere il punto di riferimento imprescindibile, in ambito nazionale e internazionale, per la definizione di politiche industriali dirette a contribuire in maniera decisiva allo sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese.



IDENTITÀ ASSOCIATIVA

Confindustria fonda la propria identità associativa sul libero mercato e sulla centralità della imprenditorialità e dell'impresa. Tre elementi che, attraverso corretti ed equilibrati meccanismi competitivi, garantiscono l'innovazione e la creazione diffusa di valore e determinano le premesse per il perseguimento del bene comune, in un quadro di saldi riferimenti etici e di rispetto e difesa della legalità.



RESPONSABILITÀ

Fare impresa impone una tensione ideale e morale indispensabile per affrontare le sfide dello sviluppo e del mercato. In quest'ottica, la responsabilità per le decisioni assunte, per le attività intraprese e per gli impatti generati rappresenta uno degli elementi imprescindibili su cui incentrare la definizione e l'implementazione di politiche e azioni orientate alla sostenibilità, all'innovazione e alla competitività del Paese. Tale principio comprende anche la responsabilità di rispettare gli impegni verso i differenti Stakeholder.



LEGALITÀ E REGOLE ASSOCIATIVE

Il principio di legalità e il rispetto delle regole sono il fondamento di tutto il sistema confederale. Confindustria assicura e promuove, al proprio interno e in tutte le comunità in cui opera, il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile. Garantisce, inoltre, la tutela e la salvaguardia della propria funzionalità, reputazione, immagine e decoro.



ACCOUNTABILITY

Confindustria rappresenta e promuove, in modo unitario, organico e strategico, gli interessi delle imprese a tutti i livelli, in una logica di rispetto e riconoscimento reciproco, pari dignità, valorizzazione e sintesi delle differenze.

Confindustria deve essere il punto di riferimento imprescindibile, in ambito nazionale e internazionale, per la definizione di politiche industriali dirette a contribuire in maniera decisiva allo sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese.



ETICA E TRASPARENZA

Confindustria è consapevole che dove non esistono etica e trasparenza non c'è possibilità di sviluppo per una sana attività economica e una libera e consapevole società civile. Confindustria orienta la propria azione, sia nei rapporti associativi, sia nei confronti degli Stakeholder, secondo comportamenti improntati all'etica e alla trasparenza, fondati su integrità, correttezza, lealtà, equità, imparzialità, indipendenza e autonomia di giudizio, chiarezza delle posizioni assunte e dei meccanismi decisionali e attuativi adottati, e assenza di conflitti di interesse.



SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ

La sostenibilità è la via per perseguire, in maniera integrata, obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale. Confindustria ribadisce che una maggiore competitività del nostro Paese sui mercati internazionali dipende, in particolare, dalla forza creativa e innovativa delle imprese, in grado di coniugare crescita economica, coesione sociale nei territori e protezione del capitale naturale. Questo approccio, volto a un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, a un incremento della loro produttività e a una forte differenziazione sui mercati, consente di realizzare processi di creazione del valore sostenibili nel tempo, a vantaggio dell'intera collettività.



RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Confindustria persegue e contribuisce alla realizzazione di avanzate politiche economico-sociali attraverso la definizione di processi partecipati e condivisi tra imprese, soggetti pubblici e società civile. Confindustria riconosce gli interessi degli Stakeholder, ne rispetta le attese e, mediante l'ascolto, il dialogo, il confronto, il coinvolgimento e la valorizzazione delle relazioni, s'impegna a sviluppare iniziative progettuali mirate, condivise e coerenti.



SISTEMA

Confindustria agisce come fulcro di un sistema di relazioni, collaborazioni e networking ad ogni livello, locale, nazionale e internazionale, finalizzato a realizzare la condivisione di risorse, lo scambio di competenze e di conoscenze, l'attivazione di sinergie e il raggiungimento di obiettivi e traguardi condivisi per lo sviluppo delle imprese e a beneficio del Paese.

CARTA DEGLI IMPEGNI DI CONFINDUSTRIA (NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER)

Confindustria manifesta il suo attento impegno verso gli stakeholder attraverso la pubblicazione della **Carta degli impegni** con la quale identifica un percorso di interazione, confronto e collaborazione con i differenti portatori di interessi, dando loro al contempo delle disposizioni rispetto a specifici atteggiamenti da tenere, in linea con i valori, i principi e gli impegni di Confindustria.

3.2. Struttura di Governance

La **governance** di Confindustria Brescia è disciplinata dallo **Statuto**, il quale orienta ed ispira i comportamenti organizzativi e le proprie modalità di funzionamento attraverso i principi contenuti nel Codice Etico e dei valori associativi.

Come è già stato accennato in precedenza, nel mese di settembre 2020 si è svolta l'Assemblea Generale sessione Privata e Straordinaria di Confindustria Brescia dove sono state approvate delle modifiche statutarie. Il cambiamento più significativo è rappresentato dalla modifica formale della denominazione associativa da Associazione Industriale Bresciana (AIB) a Confindustria Brescia. Questo passaggio ha portato altresì al cambiamento del logo storico dell'Associazione, che ora assume i segni distintivi di quello confederale.

L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano, che stabilisce le linee programmatiche ed elegge ogni quattro anni il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti elettivi del Consiglio Generale, i Proviviri e i Revisori contabili.

Il **Consiglio Generale**, anche questo in carica per quattro anni, rappresenta le diverse anime associative, essendo costituito a sua volta dal Presidente e dai quattro Vice Presidenti dall'Associazione, nonché dai Presidenti e dai Vice Presidenti della Piccola Industria e dei Giovani Imprenditori. Vi fanno inoltre parte i Past President, i Presidenti dei Settori Merceologici, i Coordinatori di Zona e tre membri nominati dal Presidente tra persone che sono espressione particolarmente significativa dell'assetto associativo. Anche i Vice Presidenti uscenti dell'Associazione, fino alle elezioni successive del Consiglio Generale, sono parte integrante di questo Consiglio.



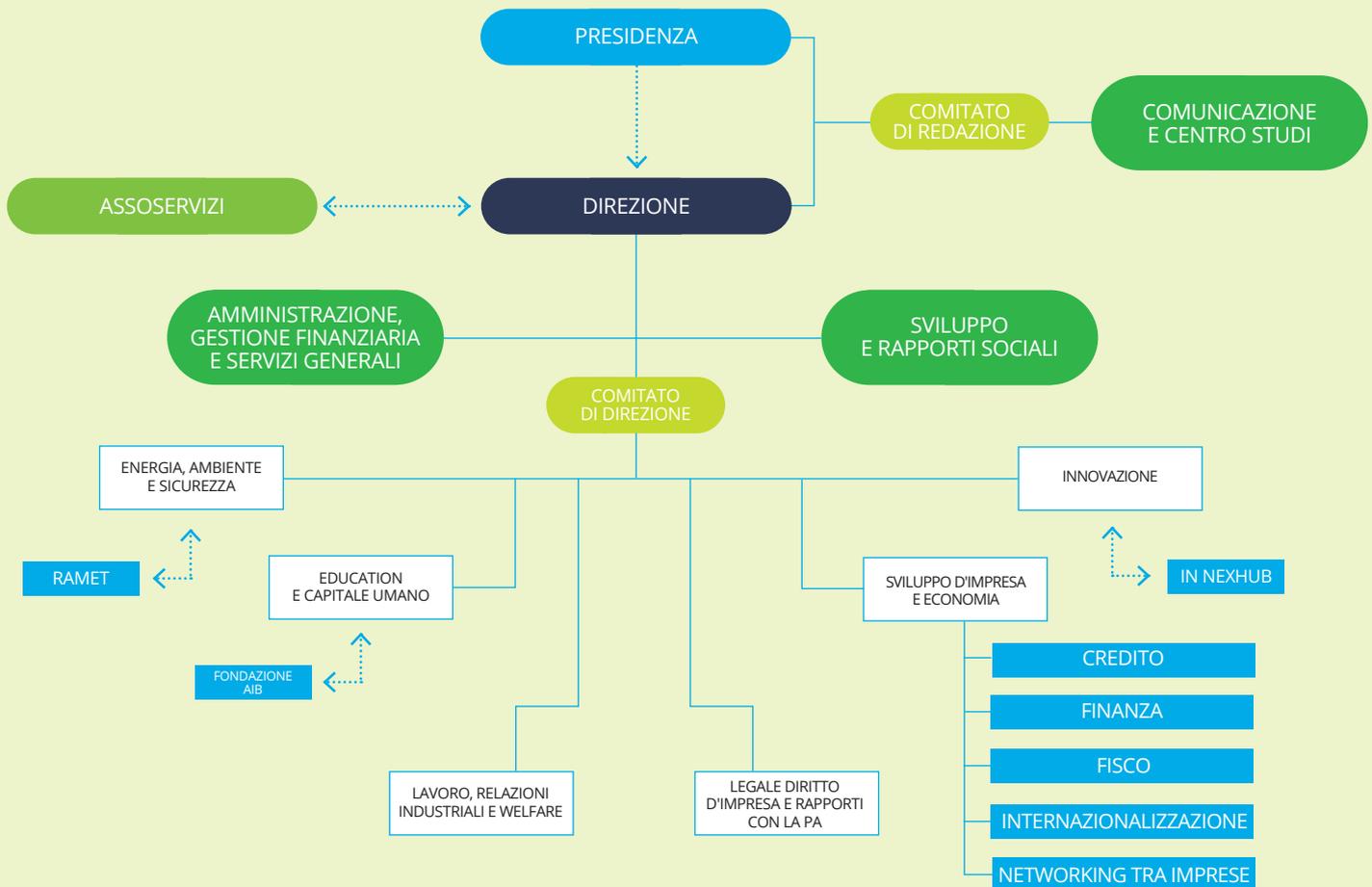
Di seguito sono presentate le principali competenze del Consiglio Generale. Per ulteriori informazioni si invita a consultare lo Statuto presente sul sito dell'Associazione.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO GENERALE

1. Proporre all'Assemblea dei Soci il Presidente ed i Vice Presidenti, nonché il relativo programma di attività;
2. Curare il compimento dei fini statutari;
3. Deliberare le direttive generali per eventuali accordi di carattere sindacale o tecnico-economico;
4. Proporre all'Assemblea dei Soci il bilancio consuntivo, la delibera contributiva e approvare il bilanciopreventivo;
5. Sollevare le questioni da porre in esame all'Assemblea;
6. Deliberare tutti gli atti di straordinaria amministrazione opportuni per il miglior raggiungimento dei fini associativi;
7. Adottare le dovute sanzioni;
8. Ratificare le domande di adesione deliberate dal Consiglio di Presidenza;
9. Formulare e proporre le modifiche dello Statuto per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
10. Approvare regolamenti e direttive di attuazione dello Statuto, su proposta del Consiglio di Presidenza;
11. Su proposta del Consiglio di Presidenza, determinare i criteri per la composizione merceologica dei vari Settori presentate dalle imprese associate nelle domande di costituzione;
12. Deliberare sui ricorsi presentati dalle imprese associate in relazione all'inquadramento nei Settori merceologici;
13. Esercitare gli altri compiti previsti dallo Statuto e dal relativo Regolamento di attuazione;
14. Promuovere ed attuare quant'altro sia ritenuto utile per il raggiungimento degli scopi statuite che abbia la finalità di favorire la partecipazione alla vita associativa;
15. Nominare o revocare il Direttore e l'eventuale Vice Direttore.

Fanno parte, invece, del Consiglio di Presidenza, oltre al Presidente di Confindustria Brescia, al Presidente della Piccola Industria e al Presidente dei Giovani Imprenditori, i Vice Presidenti che sovrintendono l'attività dei fondamentali settori in cui si articola l'Associazione, nonché due membri nominati dal Consiglio Generale e l'ultimo Past President in qualità d'invitato permanente.

Questo Consiglio ha l'importante incarico di stabilire la **Strategia** e il **Piano d'Azione** a breve-medio termine per l'Associazione, nonché dirigere l'attività dell'Associazione nell'ambito delle direttive dell'Assemblea e del Consiglio Generale e monitorarne i risultati. Per ulteriori informazioni in merito al ruolo assegnato al Consiglio di Presidenza, si rimanda allo Statuto presente sul sito dell'Associazione.



3.2.1. Settori merceologici

Per una più efficace tutela degli interessi delle imprese associate e per un migliore perseguimento degli scopi statutari, l'Associazione è articolata in **Settori Merceologici** che hanno il compito di sviluppare lo spirito di solidarietà delle imprese che ne fanno parte e rappresentare le loro esigenze negli organi statutari di Confindustria Brescia, nelle istanze regionali e nazionali in cui si articola il sistema confederale.

Le imprese associate vengono dunque categorizzate sulla base del proprio **business** e del **settore** in cui operano e conseguentemente ricomprese all'interno delle seguenti **otto categorie merceologiche**:



Il settore merceologico più rappresentativo tra la base associativa di Confindustria Brescia, con valori pressoché costanti negli ultimi tre anni, è quello dall'industria **meccanica**. Nel 2020, infatti, il **36,73%** del totale dell'assetto associativo è stato composto da aziende che operano nel settore della meccanica, rispetto alle imprese del **terziario** che vengono rappresentate per il **24,02%**.

Parallelamente, le aziende che operano nel settore chimico, settore estrattivo e materiali da costruzione, nonché quelle nell'ambito della siderurgia e metallurgia, costituiscono singolarmente circa dal **7%** al **10%** della realtà associativa di Confindustria Brescia.

Al fine di garantire l'attiva partecipazione delle Associate alla vita politico-istituzionale di Confindustria Brescia, ogni settore ha un proprio **Consiglio di Settore**, presieduto da un **Presidente** e composto da uno o due Vice-Presidenti oltre ad un numero di Consiglieri variabile da tre a quindici, sulla base del numero di candidature pervenute. Durante le elezioni tenutesi nel settembre 2020, per la prima volta in modalità telematica, sono stati eletti tutti i nuovi Consigli di Settore che rimarranno in carica fino al 2024.

Il **Consiglio del Settore Merceologico** si riunisce ordinariamente, su convocazione del Presidente del Settore stesso, almeno una volta ogni quattro mesi ed ogniqualvolta lo ritenga necessario il Presidente del Settore Merceologico o lo richieda un terzo dei suoi componenti.

Nonostante i lunghi mesi di lockdown e le obbligatorie misure di distanziamento sociale per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, gli incontri e le riunioni dei Consigli di Settore sono state numerose durante tutto il corso del 2020 anche attraverso l'utilizzo di sistemi di videoconferenza che hanno consentito a tutti i partecipanti un'interazione in simultanea. Per ogni Settore Merceologico vengono qui di seguito riepilogati il numero degli incontri fisici e/o virtuali effettuati nel corso del 2020:

ABBIGLIAMENTO,
MAGLIECALZE,
CALZATURIERO
E TESSILE

5 INCONTRI

AGROALIMENTARE,
CASEARIO

4 INCONTRI

CHIMICO

3 INCONTRI

INDUSTRIE
ESTRATTIVE,
MATERIALI
DA COSTRUZIONE
E LEGNO

5 INCONTRI

MECCANICA

6 INCONTRI

METALLURGIA,
SIDERURGIA
E MINERARIA

8 INCONTRI

TERZIARIO

7 INCONTRI

TRASPORTI

4 INCONTRI

Oltre alle riunioni di Consiglio, i Settori Merceologici hanno sviluppato in collaborazione con le Aree dell'Associazione anche incontri **webinar** di ordine tecnico, volti ad approfondire argomenti e/o normative di specifico interesse e priorità per le aziende del relativo comparto. Ad esempio, nel corso del 2020, il **Settore Metallurgia, Siderurgia e Mineraria** ha organizzato, a cura dell'Area Energia, Ambiente e Sicurezza di Confindustria Brescia, due webinar tecnici sulle BAT Conclusions per le aziende operanti nel settore dei Metalli non ferrosi ed ha realizzato e messo a disposizione delle aziende associate anche un webcast volto ad approfondire le differenze fra autorizzazione unica ambientale (AUA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA). Simili tipologie di incontri sono stati proposti nel corso del 2019 e sono illustrati a titolo esemplificativo di seguito.



WEBINAR TECNICI Maggio-Giugno 2020

APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS METALLI NON FERROSI E PROCEDIMENTI DI RIESAME AIA

Aggiornamento sulle iniziative a livello regionale e nazionale Presentazione del format predisposto da Confindustria Brescia per il protocollo di gestione per i sistemi di allarme SA delle emissioni di polveri

APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS METALLI NON FERROSI E PROCEDIMENTI DI RIESAME AIA

Presentazione dei manuali/protocolli di gestione per i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni di polveri di cui alla D.g.r. 11 dicembre 2019 n. XI/2419 per l'adeguamento alle BAT Conclusions delle industrie dei metalli non ferrosi

INCONTRI TECNICI Luglio-Novembre 2019

BAT CONCLUSIONS METALLI NON FERROSI: MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI

Illustrazione dello stato di avanzamento dei lavori e le ultime evoluzioni della proposta metodologica presentata dalla Regione a seguito delle istanze portate avanti durante il confronto

BAT CONCLUSIONS METALLI NON FERROSI - DELIBERAZIONE N° XI / 2419 DEL 11/11/2019 DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

Presentazione e analisi della normativa e in generale delle BAT conclusions di settore

WORKSHOP CONSORZIO OLI USATI - PROMOZIONE DELLA CIRCOLARITÀ PER UN PRODOTTO SPECIFICO "CIRCOILECONOMY"

Approfondimento relativo alla gestione di uno specifico rifiuto (oli minerali esausti) e all'esperienza di circolarità promossa dal Consorzio

Degno di nota è anche il fatto che il **Settore Industrie Estrattive e Materiali da Costruzione** ha organizzato, sempre a cura dell'Area Energia, Ambiente e Sicurezza di Confindustria Brescia, un **webinar tecnico** su una metodologia di riutilizzo della scoria di acciaieria nel settore del calcestruzzo.

Una delegazione del **Settore Meccanica** nel mese di giugno ha fatto visita alla sede di Antares Vision S.p.A., società bresciana attiva nel settore dei sistemi d'ispezione, tracciatura e gestione dati, per la presentazione del nuovo portale TrackMyHealth, un sistema di sicurezza integrato per la prevenzione e la protezione della salute delle persone.

Forte è la sinergia e la collaborazione dei Settori Merceologici tra di loro e con tutti gli organismi istituzionali di governance dell'Associazione, con l'obiettivo di condividere esperienze e conoscenze, utili ed indispensabili per la crescita del tessuto produttivo ed il benessere del territorio.

Ne è d'esempio la partecipazione degli otto neo-eletti Presidenti di Settore all'Assemblea della Piccola Industria del 21 settembre 2020 intitolata "**Riparliamoci**", con un concreto momento di "sistema" durante il quale gli otto neo-eletti Presidenti di Settore hanno illustrato le rispettive progettualità che i Settori Merceologici intendono attuare nel corso del mandato 2020-2024 per il rilancio industriale e sociale del territorio. Tale iniziativa verrà ulteriormente approfondita nella sezione dedicata al Comitato Piccola Industria.

PROGETTI Settore Terziario - SummIT

Il congresso **SummIT** è un appuntamento annuale organizzato dal Settore Terziario di Confindustria Brescia, creato con l'obiettivo di **diffondere nel mondo** imprenditoriale la cultura dell'innovazione e delle tecnologie digitali, per evidenziare come le stesse siano uno strumento utile al servizio delle persone, della loro creatività e dell'ambiente.

Nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, il consueto appuntamento annuale del Settore Terziario, diventato oramai un vero e proprio brand di Confindustria Brescia, non si è potuto tenere.

L'ultimo appuntamento di quest'evento del 2019, giunto alla decima edizione, ha voluto superare i propri confini legati all'ICT, coinvolgendo tutto il mondo dell'imprenditoria e della ricerca per fornire spunti e riflessioni utili allo sviluppo di un'economia più sostenibile. Così sarà anche per la prossima edizione, rimandata al 2021, sulla quale il Consiglio del Settore Terziario ha già avviato la progettazione.

Di seguito una breve panoramica delle agende che hanno caratterizzato Il congresso SummIT nelle precedenti edizioni:

SummIT 2018



Data: 28 novembre 2018.

Titolo: VISION4.0 - Il bilancio e il rilancio dell'Innovazione d'Impresa.

Tema: interventi sul tema della quarta Rivoluzione Industriale; accompagnati da interviste a professionisti dell'ambito dell'innovazione e delle start up che hanno concluso l'evento presentando le prospettive future dell'Industry 4.0.

Principali relatori:

- **Marco Taisch:** Professore ordinario presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Gestionale Innovazione - "Da Industria 4.0 a Impresa 4.0 - La quarta Rivoluzione Industriale";
- **Marco Brandalesi:** General Manager Fluid Power DANA - BREVINI GROUP - "Best Practice: Lean Digital Manufacturing: l'approccio in Dana Brevini Fluid Power";
- **Paolo Civardi:** Head of TXT Sense - TXT e-solution division - Best Practice;
- **Alessio Bernesco L'avore:** Fondatore e CEO Ultrafab (Start up) - "Soddisfare i requisiti di Industria 4.0 con una soluzione agile";
- **Stefano Fricano:** Funzionario Economico MISE - Direzione Generale per la politica Industriale;
- **Massimo Giordano:** Managing Partner McKinsey Mediterraneo;
- **Filippo Astone:** Giornalista e conduttore di Radio24 - moderatore dell'evento.

Partecipazioni: 164 presenze.



Summit 2019



Data: 10 ottobre 2019.

Titolo: ARIA FRESCA! - Ricerca fondamentale, strategia e identità territoriale per un'economia più sostenibile.

Tema: Il tema della decima edizione è stata la ricerca "fondamentale", come leva strategica per sviluppare un'identità territoriale in grado di evolvere l'economia in un'ottica più sostenibile per la tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Principali relatori:

- **Giulio Giorello:** filosofo, matematico ed epistemologo;
- **Mario Cirillo:** Direttore Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- **Massimo Pizzocri:** Amministratore Delegato di Epson;
- **Enrico Frigerio:** Amministratore Delegato della Fonderia di Torbole e Vice Presidente AIB;
- **Giuliano Noci:** Professore ordinario di Marketing e Prorettore del Polo territoriale cinese del Politecnico di Milano - "Open Innovation: che fatica!";
- **Giorgio Varisco:** Direttore Generale f.f. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna - "La ricerca scientifica in sanità pubblica veterinaria ed il suo riflesso sulle realtà produttive agroalimentari";
- **Maurizio Tira:** Rettore dell'Università degli Studi di Brescia - "Sostenibilità e governo del territorio";
- **Paolo Nespoli:** Astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) "Spazio alla ricerca";
- **Oscar Giannino:** Giornalista - moderatore dell'evento.

Partecipazioni: 263 presenze.

SETTORE METALLURGIA, SIDERURGIA E MINERARIA – WEBINAR

Nell'ambito del programma per il quadriennio 2020-2024, che vede tra i suoi "cardini" i temi della sostenibilità dei processi produttivi, dell'economia circolare e dei risparmi e recuperi energetici, il Settore Metallurgia, Siderurgia e Mineraria di Confindustria Brescia ha avviato nel 2020 la progettazione di webinar dedicati. Il primo evento online si dovrebbe tenere già nei primi mesi del 2021 ed affronterà il ruolo strategico dei *Power Purchase Agreements*, non solo in termini di **efficientamento** e di **risparmio economico** ma, soprattutto, in termini di **sostenibilità** dei processi produttivi delle aziende energivore.

Verranno coinvolti importanti esponenti dell'imprenditoria italiana che si confronteranno sul tema con case history di successo nella gestione del portafoglio energetico sostenibile ed iniziative di ricerca e innovazione per lo sviluppo di sistemi industriali sostenibili e competitivi.

COLLABORAZIONI PER LA SCUOLA E LA FORMAZIONE

I Settori Merceologici sono inoltre impegnati nel mantenere sempre viva e attiva la **sinergia tra la scuola e il mondo del lavoro** e pongono un'attenzione sempre costante verso il Sistema degli ITS, in cui Confindustria Brescia ha investito numerose risorse.

Oltre all'attenzione verso la formazione dei ragazzi con l'ITS Lombardia Meccatronica e l'ITS Nuove Tecnologie della Vita, l'impegno è rivolto anche ai più piccoli. Ne è da esempio il sostegno del Settore Meccanica anche per l'anno scolastico 2020-2021 al progetto "**Eureka! Funziona! - Si può fare**", promosso da Federmeccanica e destinato all'orientamento e all'educazione all'imprenditorialità dei bambini del terzo, quarto e quinto anno della scuola primaria, giunto alla nona edizione.

L'iniziativa si propone di sensibilizzare ed avvicinare i bambini alla cultura tecnica e scientifica attraverso un approccio interdisciplinare a diverse materie di studio per concorrere alla realizzazione dell'output finale: un gioco basato sui principi della fisica. Queste attività hanno lo scopo di sviluppare nei bambini un'attitudine al problem solving, nonché avvicinarli a metodologie didattiche basate sul "cooperative learning" e il "learning by doing".

Nonostante la situazione pandemica anche nel 2020 alcune scuole hanno aderito al progetto che prevede, tra l'altro, un'attività di ricerca sulle ricadute di questa esperienza rispetto alle competenze degli allievi. L'indagine è coordinata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

"Eureka! Funziona!" ha generato un'altra iniziativa strutturata come la precedente denominata "Si può Fare" che viene proposta agli allievi delle secondarie di primo grado e gestita da alcuni studenti liceali, in alternanza scuola lavoro. L'iniziativa è alla sua quarta edizione.

Grazie al referente dell'AIF Associazione insegnante della Fisica, il prof. Federico Andreoletti, "Eureka! Funziona!" è stato proposto ad alcune scuole estere. "Eureka International" vede la partecipazione di istituti dalla Gran Bretagna, Finlandia e Bulgaria. Questo permetterà un confronto tra le modalità dello sviluppo dei progetti nei 4 paesi partecipanti offrendo un'ulteriore esperienza di apertura a modi diversi di fare didattica.

Questi progetti permettono di affrontare in modo attivo molte competenze più strettamente disciplinari come tecnologia, matematica, scienze ma anche italiano e informatica attraverso una didattica coinvolgente e ben attuata che avvicina gli allievi al fare e alla cultura tecnico scientifica.



SCUOLE: 7
STUDENTI: 351

Collaborazioni: settore meccanico, area comunicazione, servizi interni, UST, Università Cattolica, AIF, Federmeccanica, Imprenditori

ANNO SCOLASTICO
2018-2019

SCUOLE: 15
STUDENTI: 685

Collaborazioni: settore meccanico, UST, Università Cattolica, AIF, Federmeccanica, Imprenditori, Associazione Italiana Fisica

ANNO SCOLASTICO
2019-2020

SCUOLE: 5
STUDENTI: 385

ANNO SCOLASTICO
2020-2021



VIAGGI SCIENTIFICI E CULTURALI CON LE ZONE

I Settori Merceologici e le Zone sono consueti organizzare annualmente **viaggi** che hanno un contenuto prettamente tecnico-scientifico-divulgativo, offrendo ai partecipanti l'occasione di recarsi in siti tecnologici di eccellenza, nonché di confrontarsi con esperti ed autorità di spicco del settore di riferimento. A questi viaggi, oltre che imprenditori, sono sempre presenti anche importanti esponenti del mondo universitario bresciano.

Il fine ultimo di queste visite è quello di promuovere la cultura della scienza, della tecnica e dell'innovazione, attraverso momenti di aggregazione e networking.

Il primo viaggio della delegazione, composta dai rappresentanti della zona Valle Sabbia - Lago di Garda e da importanti esponenti del mondo istituzionale bresciano, ha fatto tappa nel 2016 al CERN di Ginevra.

Il secondo viaggio, effettuato nel 2017, ha visto la delegazione d'imprenditori spostarsi da Brescia verso il Centro Italia, per toccare con mano **numerose eccellenze nel campo dell'industria e della ricerca**, come lo stabilimento FCA di Cassino, l'OMR di Atessa e i Laboratori di Fisica Nucleare del Gran Sasso.

Nel 2018, gli imprenditori si sono recati invece **in Toscana** per toccare con mano lo stato dell'arte dell'**innovazione più spinta**, in cui ad essere visitati sono stati l'Interferometro Virgo di Cascina, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la sede della Piaggio a Pontedera, i laboratori di Biorobotica della Scuola Sant'Anna e la sede della Bitminer Factory di Calenzano.

Superati invece i confini nazionali nel 2019, con tappa a Cadarache, in Francia, per visitare **ITER, l'International Thermonuclear Experimental Reactor** e, in itinere, ad Orbassano (TO) per far visita al **Centro Ricerche FIAT**.

Il quinto "**Viaggio dell'innovazione**", organizzato da Confindustria Brescia sempre in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia ed il Cluster Lombardo della Mobilità, ha portato nel settembre 2020 la delegazione dell'Associazione a Trieste. Gli incontri istituzionali e le visite sono stati molti, tra questi: l'Autorità Portuale di Trieste, l'Elettra Sincrotrone, la SISSA, Confindustria Alto Adriatico alla presenza anche del Gruppo Navalmeccanica, di Fincantieri, di Wäertsilä Italia S.p.A., del Maritime Technology Cluster FVG e dell'Università di Trieste. La delegazione ha inoltre avuto modo di incontrare il Prefetto di Trieste, già Prefetto di Brescia e di fare anche una breve visita tra gli espositori e le start up in campo biomed all'interno di ESOF 2020.

Pisa 3-4 settembre 2018

- Visita all'Interferometro VIRGO di Cascina (PI) ed incontro con il Direttore, Prof. Stavros Katsanevas;
- Visita alla Normale di Pisa presso lo Spazio Realtà Virtuale ed incontro con il Direttore Prof. Vincenzo Barone;
- Visita all'azienda PIAGGIO di Pontedera per parlare di storia, posizionamento, processi industriali del brand, integrata con la visita agli impianti;
- Visita all'azienda BITMINER FACTORY ed incontro con il fondatore, Dr. Gabriele Stampa, e visita al sito produttivo.

Cadarache 2-3 settembre 2019

- Visita al sito di Cadarache di International Thermonuclear Experimental Reactor (ITER) per incontrare l'Ing. Sergio Orlandi, Direttore del Dipartimento di Ingegneria del Progetto e Alessandro Giovine, Console Generale d'Italia a Marsiglia. Il progetto consiste nella costruzione di una macchina che, simulando i processi energetici che avvengono all'interno del Sole, potrà produrre energia pulita. ITER non è solo un centro tecnologico all'avanguardia, ma anche una testimonianza di come la cooperazione internazionale possa portare a risultati proficui.

Trieste 3-4 settembre 2020

- Incontro istituzionale con il Presidente dell'Autorità Portuale Zeno D'Agostino e visita al sito portuale con Massimo Gardina;
- Incontro istituzionale con il Presidente di Elettra Sincrotrone, Alfonso Franciosi, il Prof. Fulvio Parmigiani e il Dott. Marco Peloi;
- Incontro istituzionale in Prefettura con Valerio Valenti ex Prefetto di Brescia, ora Prefetto di Trieste;
- Incontro con il Presidente di Biovalley Investment, Diego Bravar, per l'illustrazione di EuroBioHighTech 2020; seguito da una breve visita tra gli espositori e le start up in campo biomed all'interno di ESOF 2020;
- Incontro istituzionale con Confindustria Alto Adriatico a cui presenziavano il Presidente Michelangelo Agrusti, la Presidente del Gruppo Navalmeccanica, Michela Cecotti e il Direttore Generale di Fincantieri S.p.A., Massimiliano Ciarrocchi. Hanno inoltre partecipato all'evento Lucio Sabbadini, amministratore delegato di Maritime Technology Cluster FVG e prof. Alberto Marinò, coordinatore Corso di Studi di Ingegneria Navale l'Università di Trieste;
- Visita alla SISSA, incontro con il Direttore Prof. Stefano Ruffo ed il Prof. Gianluigi Rozza.

EVENTI

I Settori Merceologici inoltre collaborano frequentemente con l'area Education nella predisposizione di eventi le cui finalità sono la promozione della cultura d'impresa e le sinergie tra il mondo della scuola e quello imprenditoriale. Un esempio fra tutti è l'evento, intitolato *"Università e industria: disegnare il domani"*, che si è tenuto il 16 maggio 2019 presso la tenuta Barone Pizzini. Questo specifico appuntamento è stato proposto all'interno della manifestazione *Aspettando Le X Giornate*. Attraverso tale evento, il Settore Agroalimentare e Caseario di Confindustria Brescia ha voluto offrire ai giovani un'ulteriore possibilità di confronto con gli attori principali dell'industria agroalimentare e casearia bresciana.

In questa occasione Maurizio Tira, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Brescia, ha introdotto i nuovi percorsi accademici riguardanti l'ambito dell'industria alimentare; primo fra tutti il corso di laurea in **Sistemi Agricoli Sostenibili** offerto dal suo ateneo.

L'evento è stato aperto dallo spettacolo teatrale - musicale *"Assaggi d'autore. Enoteca letteraria"*, interpretato da Barbara Pizzetti e Silvio Gandellini che sono stati accompagnati al piano da Alessandro Costantini.

A seguire, si è svolta la premiazione del **10° Concorso Agroalimentare e Caseario** al quale hanno partecipato allievi e professori degli Istituti e dei CFP del settore alberghiero e della ristorazione della Provincia di Brescia tra i quali ENAC Lombardia CFP Canossa (Brescia), I.I.S. V. Dandolo (Bargnano di Corzano), I.I.S. Olivelli-Putelli (Darfo Boario Terme), I.I.S. G. Perlasca (Idro), ENAC Lombardia CFP Canossa (Bagnolo Mella), IPSEOA Caterina De' Medici (Desenzano del Garda) ed infine il I.I.S. A. Mantegna di Brescia. L'evento si è concluso con una cena durante la quale i 141 partecipanti hanno potuto degustare i prodotti offerti dalle aziende associate del settore agroalimentare e caseario.



3.2.2. Zone

Al fine di agevolare il conseguimento degli scopi dell'Associazione, Confindustria Brescia ha istituito sul territorio **sette Zone** (Brescia, Iseo Franciacorta, Valtrompia-Lumezzane, Bassa Bresciana Orientale, Bassa Bresciana Occidentale, Vallecamonica, Valsabbia-Lago di Garda), ognuna presidiata da un suo **Comitato** composto da un Coordinatore, da uno o due Vice-Coordinatori e da un numero variabile di Delegati. Le elezioni quadriennali di questi Comitati di Zona si svolgeranno nel 2021.

Si rileva che nel 2020 la concentrazione maggiore di Associate risiede nella zona di **Brescia**, dove operano il **26%** delle Associate. **Iseo Franciacorta** è la seconda zona più rappresentativa, dove il 19% delle Associate svolge la propria attività industriale.

I Comitati di Zona sono organismi vocati a mantenere la vicinanza con gli Enti del territorio e le aziende ivi insediate. In particolare, tale attività si sostanzia nella realizzazione di incontri volti a trasferire i principali contenuti trattati dall'Associazione alle aziende del territorio:

- **Cultura d'Impresa:** nell'organizzazione di momenti di confronto e dialogo tra le aziende su particolari temi di interesse diffuso
- **Networking:** per instaurare nell'instaurare forme di dialogo continuo con gli Enti del territorio e le imprese.
- **Lobby territoriale**

Le attività messe in campo originano dal basso, sulla base di ciò che emerge dalla discussione all'interno dei Comitati, ed è altresì necessario tener presente che i Comitati si sono dati un piano d'azione pluriennale per implementare azioni secondo i tre driver sopraindicati, realizzate a partire dal 2018. Va inoltre evidenziato che ogni attività che viene messa in campo, viene sempre realizzata in collaborazione con le aree dell'Associazione che hanno competenza specifica sul tema.

Di seguito verranno riportate le varie attività delle Zone, da cui si potrà evincere tale duplice ruolo che esse giocano all'interno dell'Associazione.

Networking PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Grazie a un protocollo d'intesa con la Camera di Commercio è stato promosso, per il terzo anno, un percorso di Alternanza scuola lavoro (l'attuale PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), fortemente stimolato dai Comitati di Zona, con un progetto di formazione e di stage per la Zona Val-trompia-Lumezzane, e, dal 2020, con la Zona Valsabbia-Lago di Garda.

Il progetto pilota ha coinvolto le 2 scuole tecniche, l'IIS Beretta di Gardone Val-trompia e l'IIS Primo Levi di Sarezzo (con 5 classi 61 studenti), e una decina tra aziende ed Enti del territorio. Sono state erogate oltre 60 ore di formazione sui temi del web marketing e dell'internazionalizzazione e sono stati formati i tutor aziendali e scolastici. Il progetto, premiato a livello nazionale da Unioncamere per la sua unicità ed efficacia, è pertanto stato proposto anche alla Zona Valsabbia-Lago di Garda.

Al termine delle ore di formazione a scuola i ragazzi hanno avuto l'opportunità di vivere la quotidianità di alcune aziende locali attraverso lo stage; esperienza che ha entusiasmato gli studenti sia per le attività svolte sia per l'accoglienza ricevuta.

Inoltre, nel corso del 2021 verrà pianificata l'attività di formazione sui seguenti argomenti:

- strategie di comunicazione digitale ed e-commerce;
- elementi di tecnologie abilitanti 4.0;
- processi di internazionalizzazione 4.0.

È stata messa a disposizione anche un'ora di formazione sui temi dell'economia bresciana curata dal Centro Studi di Confindustria Brescia.

Dal momento che nel 2020 è continuato il lavoro del tavolo tecnico sicurezza e sorveglianza sanitaria a cui partecipano, insieme ad ATS, Sindacati, Ufficio Scolastico Provinciale, Ispettorato del Lavoro anche i funzionari dell'Area Energia, Ambiente e Sicurezza per l'aggiornamento del protocollo per la sicurezza nelle scuole, si è quindi potuto procedere all'attivazione di tirocini e progetti di PCTO anche in periodo Covid-19.

L'Alternanza Scuola lavoro è una valida occasione per accrescere le competenze e le capacità dei giovani e per far loro sperimentare in prima persona un ambiente totalmente diverso da quello scolastico.

INCONTRIAMOCI! PROGETTIAMO INSIEME UN FUTURO DI CRESCITA PER IL NOSTRO TERRITORIO

Dal momento che uno dei principali driver dei Comitati di Zona di Confindustria Brescia è rimarcare l'"alleanza" tra territorio ed impresa, creando sempre più occasioni di collaborazione tra Enti del Territorio e imprese per affrontare in maniera coesa le sfide di questi tempi, l'Associazione, a partire dal 2019, ha dato avvio ad una serie di incontri, presidiati dal Presidente, per promuovere momenti di confronto tra i rappresentanti dei Comitati delle sette Zone e i Sindaci dei Comuni. Nel 2020 si sono in particolare tenuti **10 incontri** con i Sindaci dei Comuni del Territorio.



L'obiettivo finale di tale iniziativa è quello di aprire un robusto canale di comunicazione tra amministrazioni locali e imprese affinché si stabiliscano azioni, strategie e iniziative condivise **per dare linfa al sistema economico locale**. A questi incontri hanno già partecipato oltre 130 amministratori pubblici, avvicinandosi così allo scopo di **promuovere forme di partenariato pubblico – privato** che portino alla creazione di tavoli per la realizzazione di progetti ed azioni da realizzare nel medio periodo, quali:



Pianificazione (PGT, PTR) e rigenerazione urbana basate sui temi della sostenibilità (aree dismesse, bonifiche ecc.);



Gestione integrata e promozione di infrastrutture, trasporti e mobilità (raccordo autostradale della Valle Trompia, Corda Molle, Aeroporto di Montichiari, TAV Brescia-Verona, viabilità della Valle Camonica in vista anche delle Olimpiadi invernali del 2026, viabilità della Valle Sabbia, interconnessioni alla Brebemi);



Promozione della cultura del Welfare nelle aziende;



Investimenti sull'istruzione e la formazione;



Strutturazione di un Nuovo Patto Sociale per il Territorio;



Rilancio del territorio bresciano attraverso la cultura nel territorio anche con la partecipazione al Progetto "Brescia – Città della Cultura 2023".

Durante l'intero 2020, stante l'impossibilità di poter realizzare momenti di confronto in presenza, i Comitati di Zona si sono concentrati ad operare sul rapporto con i Sindaci, con le Comunità Montane e con gli Istituti Scolastici del territorio. In particolare, il dialogo avviato con i **Sindaci** del territorio si è svolto su due fronti principali:

- Sulle evoluzioni dei **Piani di Governo del Territorio**, così come richiesto dalla legge regionale di Regione Lombardia, affinché le restrizioni di carattere ambientale previste tengano in debito conto le necessità del sistema produttivo di continuare a crescere. Inoltre, si è ragionato sulla nuova legge regionale di Rigenerazione Urbana, volta a generare un circolo virtuoso nel recupero delle aree dismesse a carattere produttivo.
- Sulla **fiscalità locale**, in particolare si è cercato di far capire alle amministrazioni che per il 2020 sarebbe stato opportuno soprassedere alla riscossione di alcune tasse locali (i.e. differimento dell'IMU, abbattimento della TARI).

PARTNERSHIP

Nel corso del 2020, si è proceduto a sottoscrivere un **Accordo di Partenariato** tra **Confindustria Brescia, Comunità Montana di Valle Sabbia, Cassa Rurale Adamello Giudicarie Vallesabbia Paganella e Fondazione AIB**. L'obiettivo dell'accordo è quello di dare risposte concrete alle varie necessità del territorio, tra cui quella di formare i giovani secondo le esigenze delle imprese.

Ciò si è concretizzato nell'avvio di percorsi specialistici di formazione su tre livelli: un Master rivolto a giovani del territorio o collaboratori delle aziende; percorsi di specializzazione su tematiche di finanza, organizzazione aziendale e marketing B2B; infine, un percorso tecnico (IFTS sulla digitalizzazione). Questa iniziativa porta benefici contemporaneamente a due stakeholder, da una parte le aziende che hanno bisogno di personale specializzato e dall'altra un gruppo di persone in difficoltà che hanno necessità di lavorare.

Sempre nel corso del 2020, tutte le zone hanno lavorato ad accordi con le pubbliche amministrazioni da rendere operativi nel 2021, sulla falsa riga di quanto fatto da Valle Sabbia e Lago di Garda, ma anche zona Valle Trompia e Lumezzane e zona Brescia, incentrati soprattutto su un dialogo su temi quali i PGT e la Rigenerazione.

La Valle Camonica ha lavorato nell'ottica di arrivare a costituire un nuovo soggetto giuridico, per l'esattezza ad una Fondazione, tra Comunità Montana, BIM e Confindustria Brescia, volta a dare corso al progetto di recupero delle aree industriali dismesse.

Infine, le due zone della Bassa Bresciana hanno lavorato al fianco delle pubbliche amministrazioni per dare una risposta concreta al divario cronico tra domanda e offerta di lavoro, progetto rivolto alle nuove generazioni, in cui l'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di studenti in percorsi formativi ad hoc, che garantiscano loro nuove skill coerenti con le esigenze delle imprese.

3.2.3. Gruppo Giovani Imprenditori

Fra gli organismi istituzionali di governance, costituiti all'interno dell'Associazione, si annovera anche il **Gruppo Giovani Imprenditori**, con lo scopo di **promuovere la cultura d'impresa** attraverso attività culturali e di formazione, componendosi di **imprenditori e dirigenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni** che abbiano responsabilità gestionali nell'azienda. Le attività sono attualmente sviluppate all'interno delle seguenti Commissioni: **Comunicazione Istituzionale, Diffusione della Cultura di Impresa, Istruzione e Capitale Umano, Sviluppo Associativo**. Il Gruppo Giovani Imprenditori è dotato di un **Consiglio Direttivo** del quale fanno parte un Presidente, quattro Vice Presidenti e vari Consiglieri, coadiuvato da una segreteria preposta al coordinamento delle attività determinate dal Gruppo.

Il 2 ottobre 2020 si è tenuta l'Assemblea Elettiva, che ha visto il rinnovo dell'intero Consiglio Direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori per il triennio 2020-2023 ed ha portato all'elezione a Presidente della candidata unica Anna Tripoli.

L'Assemblea ha segnato un grande cambiamento, in quanto c'è stato un fortissimo ricambio generazionale dei membri che fanno parte del Consiglio Direttivo: ora vi partecipano sia alcuni membri del precedente direttivo in una logica di continuità, sia componenti nuovi, unendo figure che sono imprenditori di prima, seconda o terza generazione.

Dal momento che i punti cardine del programma del prossimo triennio del Gruppo Giovani Imprenditori sono **Crescita del Gruppo, Istruzione e Capitale Umano, Comunicazione Istituzionale, e Diffusione della Cultura di Impresa**, a ciascuno di essi è stata dedicata una Vice Presidenza con il compito di declinare i valori condivisi con tutta la squadra all'interno e fuori dal gruppo, dando vita a progetti e iniziative sul territorio. Come segnalato in precedenza vi è sempre la presenza delle **quattro Commissioni**, aperte a tutto il Gruppo Giovani, che portano avanti i progetti. Rispetto alle precedenti Commissioni, però, nel 2020 le denominazioni sono variate e gli obiettivi in parte ampliati:

- **Comunicazione Istituzionale:**
Promuovere il **confronto con le istituzioni e le realtà territoriali** è la priorità di questa Commissione che è dedicata all'organizzazione di tutti i momenti istituzionali in cui il Gruppo Giovani Imprenditori si rivolge alla comunità. Ogni momento rappresenta un contenitore per sviluppare e veicolare contenuti su temi attuali, di innovazione, sociali e culturali rilevanti. La condivisione degli obiettivi e di tutte le attività del Gruppo, infatti, è efficace nella misura in cui arriva non solo agli iscritti ma anche e soprattutto al territorio.
- **Diffusione della Cultura di Impresa:**
Scopo della presente Commissione è quello di rimettere al centro dell'attenzione l'importanza dell'**imprenditore**, dell'**impresa** e dell'**Associazione**, lavorando sulle tematiche relative alla sicurezza, alla tutela dell'ambiente e al benessere dei collaboratori che è sinonimo del benessere dell'azienda stessa e quindi della comunità. Partendo dal presupposto che l'imprenditore vive di collaborazione, i Giovani Imprenditori devono partecipare, anche con altre associazioni giovanili che si stanno muovendo nella medesima direzione, alla definizione di nuove politiche di lungo periodo. L'intento da perseguire nel prossimo triennio è quello di sviluppare un metodo per far emergere ed evidenziare le best practice affinché possano essere riconosciute automaticamente e condivise sul territorio.
- **Istruzione e Capitale Umano:**
Dal momento che la crisi delle competenze si riversa direttamente sulla difficoltà di reperire talenti e personale qualificato con particolare riferimento a profili tecnici, i Giovani hanno il grande compito di parlare ai più giovani e di trasmettere loro la cultura del lavoro, del fare impresa e dell'essere imprenditore socialmente utile. A tale scopo i Giovani promuovono attività che siano un **punto di contatto reale tra scuola e impresa**.
- **Sviluppo Associativo:**
Rafforzare e costruire nel tempo una base associativa più forte e rappresentativa con lo scopo di consolidare ed accrescere la presenza sul territorio del Gruppo Giovani Imprenditori è condizione primaria per favorire la diffusione della cultura di impresa in tutte le sue declinazioni. Fondamentale è il **coinvolgimento degli associati e dei potenziali nuovi associati** alla vita aggregativa.

L'attività trasversale a tutte le Commissioni di lavoro è una **cura minuziosa dei canali scelti** per la comunicazione dei contenuti e delle attività svolte. Di seguito, in titolo esemplificativo, vengono riportate le attività svolte precedentemente al cambio di Presidenza nell'ottobre 2020, per ciascuna delle commissioni preesistenti.



MARKETING ASSOCIATIVO

L'attività distintiva di questa Commissione è stata l'organizzazione di **eventi e visite presso aziende e diverse realtà locali** che interessano molteplici ambiti, da quello dell'innovazione fino ad arrivare alla scoperta di nuovi modelli di business. Nel corso degli anni, le attività del marketing associativo si sono concretizzate anche attraverso la partecipazione ad un'ampia varietà di eventi di diversa natura, da assemblee pubbliche e di settore, fino ad eventi di raccolta fondi per alcune delle più importanti iniziative di filantropia. Un esempio particolarmente degno di nota è rappresentato dalle **visite aziendali** organizzate dal 2018 presso il **Gruppo A2A**, azienda multi utility e modello esemplare dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo di progetti Smart City, nonché presso l'azienda **Falconeri** di Avio, leader del settore fashion, fino ad arrivare alla visita in **Airbus** ed al **porto commerciale di Amburgo**.



SVILUPPO D'IMPRESA E CULTURA



L'attività core di quest'area dei Giovani Imprenditori è consistita nell'**organizzazione di eventi per incrementare le occasioni di incontro tra imprenditori**, favorendo così la condivisione di conoscenze e riflessioni sulle opportunità e gli ostacoli che il business può incontrare. Di considerevole rilevanza è il **ciclo di incontri**, ideato in collaborazione con ISFOR 2000, che è stato proposto tra gennaio e maggio 2019 ed incentrato sul tema del **passaggio generazionale**, dove si è vista la presenza di moltissimi giovani insieme ai propri familiari.

Inoltre, per rimarcare la vicinanza del gruppo alle tematiche imprenditoriali, i Giovani Imprenditori hanno avuto modo di organizzare un incontro, con più di 50 partecipanti, in cui si è data voce al **Comandante Provinciale della Guardia di Finanza** per sensibilizzare sulla necessità di instaurare rapporti di reciproca collaborazione con la Guardia di Finanza, nonché riflettere sulla criminalità e le strategie da questa utilizzate per truffare le imprese (ad esempio nel caso delle truffe informatiche).

È importante inoltre sottolineare che, nonostante gli ostacoli posti dalle restrizioni messe in atto per l'emergenza Covid-19, il Gruppo Giovani Imprenditori è riuscito ad offrire una serie di incontri e seminari in merito ad approcci su come meglio affrontare la nuova normalità. A titolo esemplificativo, sono riportati di seguito i principali convegni organizzati:

- “Oltre il Covid 19 – Benessere individuale e legami comunitari: lo scenario e le opportunità nei luoghi di lavoro” – seminario realizzato in collaborazione con Regione Lombardia, con ATS Brescia e Bergamo, e Recovery Net (ricoveri per psichiatria di comunità);
- “Oltre il Covid 19 – Gli effetti psicologici a lungo – medio termine dell'emergenza Covid 19”;
- “Oltre il Covid 19 – Il benessere mentale come risorsa individuale e bene comune”.



 EDUCATION E CAPITALE UMANO



Dalla concreta e reale esigenza di colmare il gap tra figure tecniche specializzate richieste dalle imprese e l'offerta della scuola, nel 2018, in collaborazione con la società GI Group, si è sviluppato il progetto Best Business Excellence Student Talent.

Il programma ha avuto lo scopo di connettere aziende e mondo dell'istruzione superiore, per creare occasioni di conoscenza, ma anche possibilità di assunzioni temporanee di sei mesi per alcuni giovani talentuosi diplomati in possesso di curriculum formativi di spicco e competenze affini al bisogno del business. Nel 2018 hanno aderito a questo progetto 36 Aziende e 464 studenti.

Sempre nell'ambito della formazione e orientamento al lavoro, il 2018 e il 2019 hanno visto i Giovani Imprenditori partecipare al workshop all'interno dell'evento Smart Future Academy presso Brixia Forum di Brescia, rivolto agli studenti delle scuole superiori, ai quali, grazie al mentoring e al contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura e della scienza, si è cercato di dare un supporto nel processo di scelta del percorso per la costruzione del proprio futuro.

Oltre a ciò, il 2019 è stato l'anno di inaugurazione di un progetto con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo dell'impresa attraverso il teatro che sarà approfondito successivamente.



INNOVAZIONE E START-UP



Il Gruppo Giovani Imprenditori, consapevole dell'importanza dell'innovazione per la costruzione dell'impresa vincente di domani, attraverso questa Commissione è stato impegnato nella realizzazione di iniziative per favorire momenti di incontro e formazione su questa tematica.

Sia nel 2018 che nel 2019, presso il Teatro Grande di Brescia, il gruppo ha organizzato l'evento **Innovation Makes Wonder (IMW)**, giunto alla XX Edizione, con l'obiettivo di creare un luogo di confronto per definire gli scenari del cambiamento attraverso le testimonianze dei protagonisti dell'innovazione e del pensiero creativo nello scenario dell'imprenditoria italiana ed internazionale.

Nell'ambito dell'innovazione e delle start up, il 2018 è stato un

anno importante anche per la nuova edizione del **Master Isup** (Italian Startup Master), nato in collaborazione con ISFOR con lo scopo di supportare la nascita e lo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali, sostenendo così la crescita di un ecosistema di startup florido e vivace, e, al contempo, di incentivare le aziende storiche del territorio ad innovare. L'approccio allo studio è del tutto innovativo, basato principalmente sullo sviluppo di competenze trasversali attraverso sessioni di coaching e mentoring. Il 2019 è proseguito con la partecipazione ad un'ampia varietà di eventi, come lo **Smart Innovation Festival e Supernova Festival di Lumezzane**.

PROGETTI 2020

Il nuovo Direttivo, negli ultimi mesi del 2020 ha portato avanti, oltre a progetti ricorrenti precedentemente citati alcuni completamente nuovi fra cui:

- Un nuovo ciclo di Seminari sul **Family Business – Passaggio generazionale**, già iniziato nel 2019 realizzati con la collaborazione di The European House Ambrosetti e ISFOR;
- Il questionario **“Osservatorio Giovani – Il Mondo Che Vorrei”** riservato agli studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti Superiori di Brescia e Provincia; obiettivo del progetto è quello di riuscire a conoscere il vero Mondo delle nuove generazioni, le loro aspettative e le loro modalità di comunicazione;
- Il percorso **“Autoimprenditorialità”**, ciclo di incontri sull'autoimprenditorialità con testimonianze dei Giovani Imprenditori, riservato agli studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti Superiori di Brescia e Provincia. Nel 2020 tali incontri sono stati programmati con 4 scuole e sono stati già realizzati 21 incontri;
- Il tradizionale **evento benefico di Natale** con ospite l'alpinista Simone Moro, in collaborazione con i Giovani di Coldiretti Brescia. Tutto il ricavato è stato devoluto all'Associazione **“Cibo per Tutti”** di Brescia che distribuisce prodotti alimentari ad oltre 500 famiglie;
- La progettazione e realizzazione di un **sondaggio per tutti gli associati di Confindustria Brescia** riguardante la conoscenza dell'esistenza del Gruppo e la mappatura dei Giovani presenti nelle aziende, potenziali nuovi soci. Il Progetto, iniziato nel 2020, ha visto la fase di avvio nel 2021 con l'invio del questionario.



3.2.4. Comitato Piccola Industria

Il **Comitato Piccola Industria**, nato nel 1948, raggruppa e rappresenta le piccole e medie imprese associate, rendendosi portavoce delle loro specifiche istanze nelle varie sedi istituzionali, territoriali e nazionali ma anche più ampiamente all'interno dei rapporti diretti con l'intera comunità e il contesto dei quali fanno parte.

Le piccole e medie imprese di riferimento sono quelle composte da meno di 250 occupati e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro, oppure il cui totale di bilancio annuo non eccede i 43 milioni di Euro.

La Piccola Industria ha un suo **Consiglio Direttivo** che dura in carica quattro anni e di cui nel 2021 avverrà la nuova rielezione. Tale Consiglio è composto da un Presidente, due Vice Presidenti e vari Consiglieri.

Il Comitato Piccola Industria, in sinergia con tutte le Aree della struttura associativa, realizza iniziative mirate, in linea con le principali tematiche adottate dal suo Consiglio Direttivo, in particolare il **networking** tra imprese e i **rapporti scuola-impresa**.

NETWORKING

Al fine di promuovere un dialogo costante tra imprenditori, Confindustria Brescia favorisce momenti di condivisione e confronto in cui le Associate possono condividere spunti e conoscenze utili per la crescita del proprio business. Di seguito sono riportate le principali occasioni di networking organizzate dalla Piccola Industria, per consolidare la Business Community delle PMI.

RIPARIAMOCI. FACCIAMO SQUADRA E PROGETTIAMO ASSIEME LA RIPRESA CON I NUOVI PARADIGMI

Il **21 settembre 2020**, presso il **Teatro Grande di Brescia**, la Piccola Industria di Confindustria Brescia ha desiderato contribuire alla ripartenza del territorio dedicando la sua Assemblée annuale al confronto tra imprenditori su come gestire insieme la "nuova normalità."

Il filo conduttore delle ultime Assemblée è stato il networking e più che mai anche in questa occasione si è voluto rilanciare lo scambio diretto di idee, consigli e progetti condivisi. Dal momento che dopo mesi di "distanza", le persone avevano un grande bisogno di riparlarsi, l'evento è stato intitolato in tale modo.

L'iniziativa è stata dedicata alle progettualità che i Settori Merceologici di Confindustria Brescia intendono attuare per il rilancio industriale e sociale del territorio, presentando i programmi degli otto neoeletti Presidenti di Settore.

Nella prima parte, tutto ha preso inizio da una riflessione condivisa sul passato, presente e futuro del mondo delle nostre imprese, con l'intervento da Boston dell'illustre Professoressa Raffaella Sadun della *Harvard Business School*. È seguita una prestigiosa tavola rotonda sulla visione della ripartenza, che ha visto come ospiti Carlo Calenda, ex Ministro dello sviluppo economico, e Carlo Cottarelli, Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica di Milano.

I partecipanti totali all'evento sono stati 275 (218 in presenza e 57 collegati in streaming) ed è stata la prima assemblea trasmessa live in diretta streaming.

PMI "ON THE ROAD"

Non avendo potuto organizzare missioni all'estero né visite a realtà aziendali o confindustriali sul territorio nazionale, nel 2020 si è comunque intensificata la diretta collaborazione con tutti gli altri Comitati di Piccola Industria, partecipando come "antenna territoriale" alle instant survey di Piccola Industria Confindustria.

Nell'ambito del progetto "Antenne," per monitorare la ripartenza intercettando sia le criticità sia le buone pratiche messe in atto dai vari territori e per disporre di una base di dati immediati, utili nell'interlocuzione con il Governo e le parti sociali, sono state predisposte tre specifiche indagini. La prima instant survey verteva sul tema dei finanziamenti richiesti dalle PMI a seguito dell'attuazione delle misure adottate dal Governo a sostegno della liquidità; la seconda indagine è stata dedicata alla situazione dei mercati in cui operano le PMI; la terza, invece, si è occupata della valutazione dell'impatto della pandemia sulle imprese.

L'edizione PMI "On the road" del 2019 aveva invece visto 12 imprenditori del Consiglio Direttivo Piccola Industria di Brescia e di Cremona partecipare ad una missione a Bruxelles per incontrare la Delegazione di Confindustria e visitare il Parlamento Europeo. L'obiettivo dell'incontro era aprire un confronto circa la necessità di diffondere la cultura di impresa in chiave PMI, investire sull'innovazione e soprattutto di agevolare il confronto diretto tra imprenditori. I temi trattati hanno spaziato da un'introduzione alla governance europea e al funzionamento delle istituzioni europee, alle opportunità di finanziamento delle PMI fino alla presentazione del programma Horizon Europe.



PMI ACADEMY

La PMI Academy è nata nel 2019 come progetto di ascolto delle necessità e delle esigenze più rilevanti per gli imprenditori delle piccole e medie imprese e per mettere l'Associazione nelle condizioni di attivare misure di risposta a tali specifiche esigenze.

Tale progetto nasce dalla necessità delle PMI di **filtrare le tematiche più rilevanti** per il proprio business per poi attivarsi in una comunicazione esterna efficace e creativa, dal momento che gli imprenditori sono esposti quotidianamente ad una grande quantità di input che rende difficile il processo di prioritizzazione dei task e degli obiettivi.

La Piccola Industria si è quindi prefissata l'obiettivo di supportare gli imprenditori delle PMI ponendosi come **filtro ed alert per trasmettere in maniera veloce e chiara la potenziale utilità di certi strumenti, argomenti o metodologie**, per raggiungere il fine ultimo di creare una community in cui ci sia uno scambio continuo e attivo di idee fra e con le Associate.

I momenti info-formativi previsti per gli imprenditori si sono strutturati in forma *smart*, diretta e concreta, con momenti di incontro in cui sono introdotti brevi pillole-video informative e podcast di testimonianze e *best-practice* aziendali. Il primo appuntamento del 2019 si è incentrato sul tema dei Social Media come mezzo per sviluppare il proprio business, focalizzandosi particolarmente su LinkedIn - **"I social media per fare business: incontro ravvicinato con LinkedIn"**. Dopo un primo momento introduttivo da parte di Carmen Di Bari, Account Executive di LinkedIn, circa l'importanza e l'efficacia di questo strumento per la crescita del proprio personal branding, i partecipanti hanno potuto mettersi alla prova attraverso lo svolgimento di un Business Case.



Nel 2020 è stato creato un gruppo di lavoro dedicato alla pianificazione del prossimo evento della "PMI Academy", che, in stretta collaborazione con il Settore Terziario di Confindustria Brescia, si è tenuto a inizio 2021 sul tema dello *smart working*.

CONNETTERSI AGGREGANDOSI!

Nel maggio 2019 durante l'Assemblea della Piccola Industria, ha avuto luogo la seconda edizione dell'evento di networking/B2B tra imprese, intitolata **"Connettersi aggregandosi!"**. La tematica frutto di riflessione è stata la **"cultura d'impresa"**, con particolare attenzione alla rilevanza del networking tra imprese e forme vincenti di aggregazione. I **119 imprenditori**, suddivisi nei vari gruppi di lavoro, hanno ascoltato e condiviso esperienze di successo di aziende che hanno beneficiato di varie forme di aggregazione, quali **cluster, digital innovation hub, reti d'impresa, progetti europei ed università**.

OLTRE IL PARLOMES: INCONTRIAMOCI PER CRESCERE!

Nel 2018, l'evento di networking **"Oltre il Parlomes: incontriamoci per crescere!"**, organizzato in occasione dell'Assemblea annuale della Piccola Industria e tenuto

presso il Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli di Brescia, ha visto partecipare **113 imprenditori**, a capo di **90 aziende** dell'area bresciana. I partecipanti sono stati chiamati a discutere sui seguenti nove gruppi tematici:



-  AGRIFOOD
-  MOBILITÀ
-  SALUTE E BENESSERE
-  LIVING
-  FASHION
-  AMBIENTE
-  ENERGIA
-  ECONOMIA CIRCOLARE
-  AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E ROBOTICA

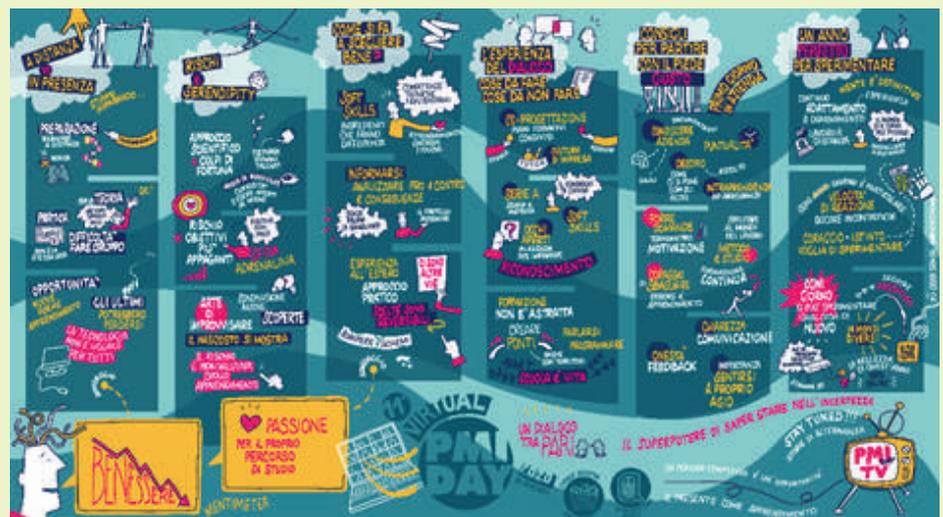


“Oltre il Parlomes” non è stata solamente un’occasione di confronto e approfondimento di specifiche tematiche di filiera, ma ha anche rappresentato un momento fondamentale per la creazione di relazioni tra gli imprenditori locali grazie alla modalità d’incontro cosiddetta speed date, che consisteva in un incontro B2B ogni cinque minuti.

I RAPPORTI SCUOLA-IMPRESA PMI DAY

PMI Day è l’annuale iniziativa promossa dalla Piccola Industria di Confindustria Brescia e da Confagricoltura Brescia, ideata nel 2010 con l’obiettivo di avvicinare i giovani e il mondo della scuola all’imprenditoria. Il progetto, che prende le mosse dall’iniziativa voluta dalla Piccola Industria nazionale a Brescia, si incentra sull’organizzazione di **visite aziendali** da parte delle scuole e predisposizione di **workshop** ideati appositamente per far dialogare studenti, imprenditori e dirigenti scolastici.

Il consueto appuntamento con il PMI Day nel corso del 2020 ha cambiato format ma non “sostanza”, dal momento che, nonostante la pandemia, non è stato interrotto il proficuo dialogo instaurato con le scuole da ormai 11 edizioni del PMI Day.





Gli Istituti Scolastici secondari di secondo grado del territorio sono stati invitati al webinar "VIRTUal PMI Day" del 20 novembre 2020, interamente dedicato all'incontro e al dialogo, seppur virtuale, tra scuole e imprese.

Durante il webinar, sono state utilizzate alcune modalità interattive per dialogare con i 4.800 studenti e imprenditori iscritti e condividere progettualità. L'incontro è stato moderato dal sociologo-economista Stefano Laffi dell'agenzia di ricerca sociale "Codici" di Milano, che ha stimolato in diretta gli interventi di alcuni imprenditori, studenti e dirigenti scolastici.

Le riflessioni emerse sono state preziose per avviare ulteriori azioni di supporto agli studenti da parte delle aziende associate, con il lancio della PMI Day TV, una miniserie a puntate, dove imprenditori e studenti continueranno il dialogo circa i cinque primi temi ritenuti prioritari:

- 1. LE COMPETENZE RICHIESTE IN AZIENDA**
- 2. APPRENDERE DURANTE L'ALTERNANZA**
- 3. IL PRIMO COLLOQUIO IN AZIENDA**
- 4. LAVORO E PROGETTO DI VITA**
- 5. IL CONTRIBUTO DELLE NUOVE GENERAZIONI ALL'ECONOMIA DI DOMANI.**

Le prime puntate saranno registrate nel primo semestre del 2021 e saranno rese disponibili alle scuole come prezioso materiale didattico.

Per quanto riguarda la X edizione del 2019, il PMI Day ha visto invece la partecipazione di **87 aziende e 29 scuole**, coinvolgendo **3.700 studenti** in più di **121 visite** ad aziende locali. Una novità di tale edizione rispetto a quelle precedenti è stata quella di dedicare una parte di questo progetto specificatamente alle classi IV e V delle scuole superiori, con un percorso intitolato "Leonardo siamo noi". Si è di fatto voluto celebrare il cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci organizzando visite in modo da avvicinare i ragazzi ad aziende ad alto contenuto tecnologico.

Ulteriore novità di tale edizione è stato il **PMI Day - Workshop**, ideato per continuare il dialogo stabilito sei mesi prima durante il PMI Day, a cui hanno partecipato **30 aziende, 20 docenti e 38 studenti di 11 scuole** di Brescia e provincia. L'incontro, moderato da Stefano Laffi, ha permesso ad imprenditori, studenti e docenti di confrontarsi sul tema dell'**Alternanza Scuola-Lavoro** con l'ambizioso obiettivo di designare nuovi percorsi di apprendimento e collaborazione.

87 aziende
29 scuole,
3.700 studenti
121 visite ad aziende locali

3.2.5. LE Imprenditrici

Il gruppo LE Imprenditrici di Confindustria Brescia ha l'obiettivo di **supportare le imprenditrici nella crescita personale e professionale** all'interno della propria impresa, associazione e degli organismi rappresentativi, oltre che di diffondere la cultura internazionale del **Diversity Management e del Welfare nelle imprese**.

L'idea di creare questo gruppo nasce nel 2006, all'interno di un percorso di analisi e valutazione dei punti critici e dei punti di forza dell'"imprenditorialità al femminile." Nel 2007 nasce così AIB Femminile Plurale, che da subito entra a far parte di una rete di analoghi gruppi già formati o in via di formazione, sempre all'interno di Confindustria, nelle diverse aree territoriali.

Dopo 8 anni di attività, il gruppo si è evoluto in una forma organizzativa dal forte coordinamento con l'Associazione. Il ruolo de Le Imprenditrici all'interno della struttura di Confindustria Brescia è dunque assimilato a quello dei **gruppi tecnici** e costituito a "tempo indeterminato" per perseguire in modo concreto gli obiettivi della Vision.

PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE E LOTTA CONTRO LA DISPARITÀ DI GENERE

E.L.I - ESSERE IMPRESA

Nel 2020 si è concretizzato il macro-progetto avviato nel 2019 "E.L.I - Essere l'Impresa," con l'obiettivo di coinvolgere **gli imprenditori/imprenditrici** e la comunità locale per analizzare **congiuntamente il tema dell'identità imprenditoriale** attraverso un apposito sondaggio, inviato via web, condiviso con oltre 1.300 aziende associate e ad un migliaio di cittadini. Questa iniziativa nasce dalla necessità di conoscere le motivazioni profonde che portano gli individui a intraprendere un percorso di imprenditorialità, in modo da essere in grado di **designare mezzi o strumenti efficaci per agevolare il ruolo dell'imprenditore sia a livello associativo che sociale**. L'opinione degli imprenditori e dei cittadini è essenziale per conoscere il divario che esiste tra l'auto-percezione di sé e l'opinione della società, oltre alle aspettative degli stessi imprenditori verso l'Associazione. Per tale ragione, il progetto è stato integrato con **tecniche qualitative di ricerca** che si sono concretizzate in tre differenti *focus group*, dedicati agli affondi necessari per contestualizzare la figura imprenditoriale, sia dal punto di vista soggettivo di chi svolge il ruolo imprenditoriale, sia dal punto di vista dell'immagine percepita, rispetto a quella agita, sia a livello di azioni possibili per far sentire la voce dell'impresa nelle comunità in cui è inserita.

I *focus group* sono stati indirizzati a vari imprenditori/imprenditrici appartenenti alle diverse Zone dell'Associazione per poter valutare e discutere dei dati raccolti con la *web survey* quantitativa. I risultati saranno resi pubblici agli associati e alla cittadinanza grazie all'organizzazione di un convegno di presentazione, che si terrà nel primo semestre del 2021 e darà avvio a successive molteplici iniziative di coinvolgimento stretto tra imprenditori e comunità.

3 FOCUS GROUP

con partecipazione complessiva di circa 96 imprenditori/imprenditrici

FARE IMPRESA FA BENE ALLA SOCIETÀ

Perché la società continua ad essere nemica dell'Impresa?

L'IMMAGINE SOCIALE DELL'IMPRENDITORE

È possibile essere visti come noi ci vediamo?

RAFFORZARE L'AZIONE PER FAR SENTIRE LA VOCE DELL'IMPRESA

Come rendere gli imprenditori attori del cambiamento?



RELATRICI COME PORTAVOCE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

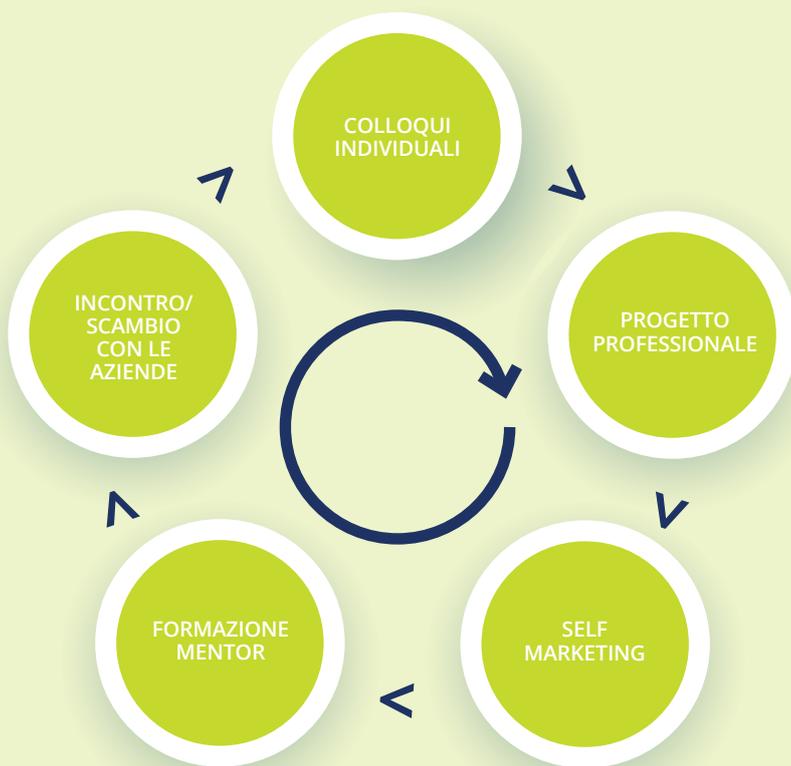
Frequentemente LE imprenditrici sono invitate a partecipare come relatrici a molteplici convegni, eventi istituzionali e scolastici **per dibattere sui temi quali parità di genere e pari opportunità**, mercato del lavoro e dello sviluppo, integrazione e diversità e per portare una visione e una presenza di genere nell'ambito delle problematiche trattate. Di particolare rilievo risultano le seguenti iniziative relative all'anno 2019 e 2020:

- partecipazione al seminario **"Corrispondenze: incontrarsi e confrontarsi nei percorsi delle pari opportunità"**, organizzato dall'associazione culturale **Unter den Linden**, in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Brescia, prevedendo il coinvolgimento degli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della città;
 - organizzazione di incontri finalizzati all'orientamento all'**istruzione tecnica** da parte delle donne rivolti a venti allievi delle scuole medie del territorio;
 - partecipazione alla tavola rotonda organizzata dall'Assessorato alle **politiche giovanili** e pari opportunità incentrato sul tema delle donne al lavoro;
- sponsorizzazione della mostra **"Divina Creatura- Donne nell'Arte da Tiziano a Boldini"**, a dimostrazione di come LE imprenditrici credano fortemente nel potere delle opere d'arte come mezzo per sensibilizzare il pubblico, soprattutto quello più giovane, riguardo agli argomenti socio-culturali della società civile; la mostra è stata poi sospesa causa dei provvedimenti anti Covid-19.

PROGETTO “CHALLENGE: INSIEME ALLE DONNE PER COSTRUIRE NUOVE STORIE LAVORATIVE”

Gestito da Fondazione Adecco, il gruppo LE Imprenditrici ha collaborato nel 2019 al progetto “Challenge”, con attività di progettazione e implementazione delle iniziative di mentoring, generate dalla necessità di fronteggiare un grave problema sociale quale la disparità di genere nell'accesso al lavoro, soprattutto per le donne fragili e svantaggiate. L'obiettivo di tale iniziativa è quello di aiutare le donne, di qualsiasi età e provenienza, che hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. Grazie all'identificazione del bisogno impellente di queste donne di trovare maggiore consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e autonomia economica, è stato designato un supporto strutturato, basato su lavori di gruppo ed individuali durante **sessioni di formazione e coaching**, con lo scopo di aggiornarle circa le nuove competenze necessarie al reinserimento nel mondo del lavoro e ad una vita professionale soddisfacente ed appagante.

Il fine ultimo del gruppo di **nove mentor imprenditrici, preparate al ruolo attraverso un percorso formativo ad hoc, gestito e realizzato dal gruppo LE Imprenditrici**, è quello di preparare le donne ai futuri colloqui di lavoro attraverso il percorso di training strutturato. I primi **colloqui individuali** hanno lo scopo di far emergere i bisogni, desideri professionali e competenze delle donne, in modo da poter poi strutturare un **progetto professionale personalizzato**. Uno degli obiettivi è infatti quello di promuovere l'iniziativa personale e l'autonomia nelle scelte e, per arrivare a ciò, vengono fornite alle donne alcune **strategie di self-marketing**, strumenti per promuovere al meglio la propria persona e la propria professionalità.



PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE DI WOMEN 2027 - BRUXELLES

Svoltasi presso il Parlamento UE e Casa Lombardia il 21-22 novembre 2019, la prima edizione di Women 2027 è stata organizzata da Donne Si Fa Storia e Unioncamere Lombardia in collaborazione con le Unioni di Veneto, Piemonte e Emilia-Romagna.

Women 2027 nasce dalla necessità di portare l'attenzione sul **ruolo delle donne nel mondo imprenditoriale**, sui loro modelli di business e networking con l'obiettivo di fornire, già a partire dal 2020, un contributo concreto, qualitativo, collaborativo e di orientamento per **gli indirizzi strategici europei nella nuova programmazione 2021-2027**. L'evento ha visto la partecipazione delle Europarlamentari ed Onorevoli italiane, funzionarie europee ed esperte di progettazione, della rappresentanza dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile e di circa 130 imprenditrici italiane, fra le quali anche una rappresentanza de LE Imprenditrici di Confindustria Brescia.

Attraverso il dialogo diretto tra le parti, seminari e workshop interattivi, l'iniziativa ha consentito di raccogliere contributi sui temi strategici, riportati in un policy paper che è stato indirizzato a Parlamento Europeo e Commissione Europea, Regioni e Unioni Camerali coinvolte.



CONFINDUSTRIA
Brescia



4. Performance economica e rapporti con gli stakeholder

All'interno di questo capitolo si offre una panoramica della performance economica di Confindustria Brescia in termini di valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder dall'Associazione, oltre ad una presentazione dei servizi e progetti messi a disposizione per lo sviluppo delle imprese in relazione ai temi di **accesso al credito** e **finanza agevolata**, della **fiscalità**, nonché di sviluppo dell'ecosistema delle **start up** e dei **business model innovativi**. In conclusione verranno anche presentati i meccanismi in essere in ambito di **confronto** e **collaborazione** con i **portatori di interesse** dell'Associazione.

4.1. Responsabilità economica

Il valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder



VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO
AL 31.12.20: OLTRE 9 MILIONI DI EURO



AVANZO DI GESTIONE AL 31.12.20:
OLTRE 341 MILA EURO

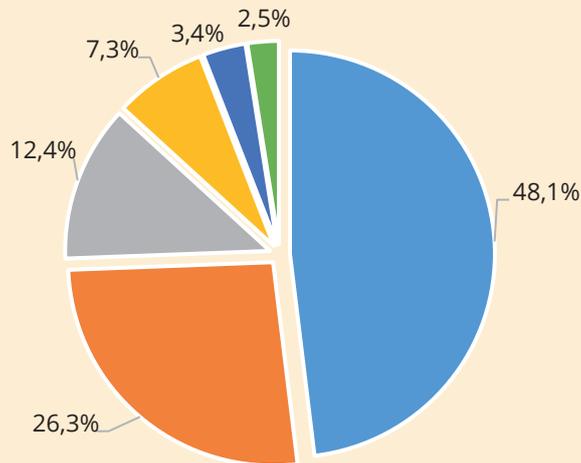
Attraverso il proprio operato, Confindustria Brescia favorisce attivamente la **creazione di valore economico e benessere nel territorio**, non solo in termini economici, ma anche sociali, attraverso ad esempio la creazione di posti di lavoro e la valorizzazione del tessuto imprenditoriale bresciano. A tal proposito, attraverso la riclassificazione del conto economico¹ al 31 dicembre 2020, è stato possibile stimare il **valore economico direttamente generato** dall'Associazione nel 2020 e la **distribuzione di questo ai principali stakeholder** che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito alla creazione di tale valore.

Il **valore economico direttamente generato** al 31 dicembre 2020 dall'Associazione è pari a oltre **9 milioni di Euro**, in cui la quota maggiormente di rilievo si attribuisce alla voce **Remunerazione del personale** (52,9%, corrispondente a oltre 5 milioni di Euro). Il valore distribuito ai **fornitori**, costituito dai costi operativi riclassificati, è pari a circa 2,4 milioni di Euro (25,2%). L'**avanzo di gestione** è pari a oltre 341 mila Euro (3,6% del valore direttamente generato) e la quota di **valore trattenuto dall'Associazione** stessa corrisponde a circa 944 mila Euro (9,9%). Inoltre Confindustria Brescia eroga contributi e erogazioni liberali a beneficio della comunità, destinati prevalentemente alle imprese, a istituzioni formative e ad altri enti, pari a oltre 544 mila Euro (5,7%). La quota destinata al pagamento delle imposte, vale a dire il contributo dell'Associazione alla Pubblica Amministrazione, corrisponde al 2,7%, pari a oltre 257 mila Euro.

1. Questi dati sono stati presentati al Consiglio di Presidenza del 26 aprile 2021 e saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Generale di Confindustria Brescia di fine maggio 2021

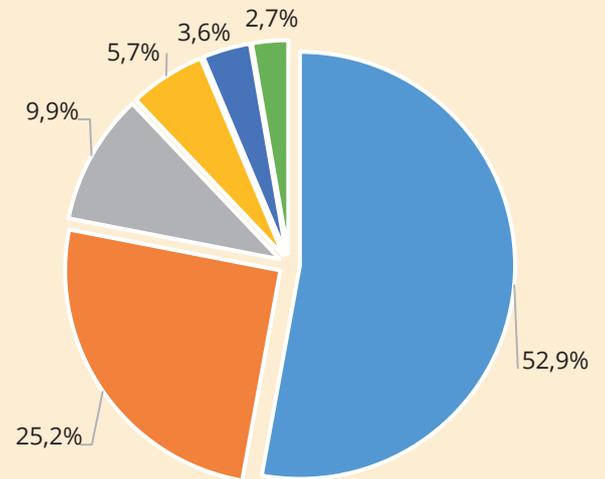


VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE
GENERATO DA CONFINDUSTRIA BRESCIA
E DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER
AL 31.12.2019



- Remunerazione del personale
- Valore distribuito ai fornitori
- Valore trattenuto dall'Associazione
- Remunerazione della Comunità
- Avanzo di gestione
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE
GENERATO DA CONFINDUSTRIA BRESCIA
E DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER
AL 31.12.2020



- Remunerazione del personale
- Valore distribuito ai fornitori
- Valore trattenuto dall'Associazione
- Remunerazione della Comunità
- Avanzo di gestione
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione

4.2. Gestione della finanza e della fiscalità

Uno dei principali focus di Confindustria Brescia consiste nel sostenere le imprese sui temi che maggiormente influiscono sulla loro operatività, motivo per cui l'Associazione si adopera quotidianamente per assistere le proprie Associate nell'ambito della finanza aziendale, del fisco e del diritto societario. Tali temi infatti assumono un carattere sempre più strategico che impatta concretamente sulla crescita delle imprese.

CREDITO E FINANZA

Nel programma di Confindustria Brescia rientra anche il supporto alle imprese associate su diversi temi legati al credito e alla finanza, tra i quali la gestione e l'ottimizzazione della struttura finanziaria dell'azienda, l'assistenza nelle opportunità e nelle modalità di finanziamento e nei rapporti con le istituzioni finanziarie per l'accesso al credito. Tali tematiche sono cruciali in quanto, essendo legate al rapporto banca-impresa, garantiscono l'accesso al credito bancario, il quale rappresenta una risorsa fondamentale per il loro sviluppo. Di seguito è rappresentata un'overview completa dei servizi offerti in tale ambito:

CREDITO E FINANZA – ATTIVITÀ

SERVIZI

CONSULENZA

Consulenza finanziaria in tema analisi di bilancio, analisi andamentale, valutazione dei principali scoring/rating istituzionali, pianificazione finanziaria

SENSIBILIZZAZIONE SU CREDITO E FINANZA

Attività di sensibilizzazione sui temi di maggiore attualità in questo ambito. Confindustria, Finlombarda e Confidi Systema hanno organizzato un evento per sensibilizzare ed informare gli Associati in merito alle principali novità in tema Credito e Finanza, anche circa i principali strumenti agevolativi e di mitigazione del rischio di credito

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Attraverso il progetto Bancopass si supportano le imprese nella pianificazione finanziaria e in un accesso più veloce alle fonti di finanziamento più adatte a rispondere alle esigenze individuate

ASSISTENZA

Promozione dei servizi, nonché recezione e risposta alle istanze economico-finanziarie sollevate dalle imprese associate

FORMAZIONE

In collaborazione con le Zone e con i principali istituti di credito operanti sul territorio, sono stati organizzati eventi formativi sui principali temi finanziari sugli strumenti di finanziamento alternativi/complementari al credito ordinario. Gli incontri si sono tenuti presso aziende associate

RISULTATI

- 24 analisi di bilancio
- 3 analisi della CR
- 40 benchmark
- 5 PEF

- 69 partecipanti di cui 4 in streaming da BG

- +39 nuove utenze
- 68 analisi di benchmark

- Oltre 80 appuntamenti

- 4 eventi con 170 partecipanti

Di particolare rilevanza è il progetto **Bancopass** che rappresenta uno strumento standardizzato molto diffuso, sia territorialmente per mezzo delle associazioni confindustriali, sia tra gli stakeholder finanziari coinvolti (banche, società di factoring, società di leasing, ecc.). Offre la possibilità alle imprese di ottenere gratuitamente un'utenza per accedere ad un portale cloud in cui, secondo i dati della propria impresa trasmessi, si ottengono **report personalizzati** sulla propria **situazione economico-patrimoniale**, la **Centrale Rischi**, nonché benchmark e risorse per costruire il proprio business plan. Bancopass è quindi un ottimo strumento per presentarsi efficientemente a banche e finanziatori, ottenendo così un accesso facilitato a fonti di finanziamento. Il progetto ha avuto inizio nell'aprile del 2018 e alla fine del 2020 Confindustria Brescia ha ricevuto più di **530 richieste** di cui **282** sono diventate **utenze**.

Una delle attività preponderanti dell'Associazione risiede nei **servizi di consulenza di finanza ordinaria**, vale a dire tutto ciò che implica l'interlocuzione con il sistema creditizio e servizi annessi, come elaborazioni personalizzate di check-up finanziario, pianificazione finanziaria, analisi andamentali, analisi concorrenti e valutazione proposte di affidamento. In tal senso, nel corso del 2020 l'Associazione ha erogato nei confronti degli associati oltre **2.500** consulenze, ha collaborato con Centro Studi di Confindustria Brescia per lo svolgimento di analisi in merito alle dinamiche del mercato del credito ed ha inoltre continuato la sua opera di sensibilizzazione rispetto ai temi legati al mondo del credito e della finanza attraverso l'erogazione di **due webcast formativi** e la partecipazione al Tavolo del Credito che ha consentito un confronto con i principali player finanziari del territorio.

Ad ogni modo, l'Associazione ha un approccio alla finanza a 360° ed è consapevole della crescente importanza che la **finanza non ordinaria** riveste nel mercato finanziario moderno. Nel 2020 infatti l'Associazione ha organizzato **tre incontri** con gli Associati per confrontarsi su questo tema, ai quali sono seguiti **colloqui one-to-one di approfondimento**.

È inoltre importante citare il **progetto pilota di finanza agevolata** che ha preso avvio nel 2020, attraverso il quale Confindustria Brescia esprime la sua volontà di fornire assistenza ai propri associati su questa tematica. In fase di avvio del progetto pilota, l'Associazione si è impegnata a definire il framework del servizio, la strategia di approccio degli associati, nonché l'individuazione delle principali misure attive e la creazione di rapporti con i principali soggetti di riferimento. In seguito, in fase di rodaggio dello stesso, Confindustria Brescia si è adoperata a guidare e supportare la propria base associativa in merito alle misure agevolative, oltre che proseguire con il consolidamento dei rapporti con i principali player finanziari e l'attivazione di uno sportello dedicato presso la delegazione di Confindustria Bruxelles.

Un'ulteriore novità introdotta nel 2020 è stato **Club Startup**, che ha visto la creazione di un gruppo associativo inclusivo delle principali **startup innovative** della provincia. Il progetto è stato lanciato in seguito a delle attività preliminari di selezione dei target, di predisposizione di un opportuno regolamento e di successivo selezionamento dei componenti del club.

Ad ulteriore supporto delle esigenze delle Associate, l'Area dispone di sportelli specifici per la gestione di particolari istanze, di seguito riportate:

Confindustria Brescia sostiene dal 2012 lo sportello ELITE, programma di Borsa Italiana per la formazione e il tutoring delle imprese che vogliono entrare in un network internazionale in cui si intraprende un percorso di sviluppo organizzativo e manageriale di tipo culturale e organizzativo.

SPORTELLO ELITE

Lo sportello Confidi Systema! Si pone l'obiettivo di agevolare le imprese nell'accesso al credito, facilitando il dialogo con il sistema bancario. Questo sistema opera, sulla base delle diverse esigenze aziendali, sia mediante rilascio di garanzie su finanziamenti erogati dal sistema bancario, sia mediante erogazione di nuova finanza.

SPORTELLO CONFIDI SYSTEMA

Lo Sportello SACE SIMEST supporta gli associati nell'avviare e rafforzare il presidio dei mercati internazionali grazie a servizi come l'assicurazione sui crediti, il rilascio di garanzie su finanziamenti bancari, la erogazioni di finanziamenti agevolati e molto altro.

SPORTELLO SACE SIMEST

È inoltre importante segnalare, sempre in ambito credito e finanza, che nel 2019 si sono svolti due importanti convegni a beneficio di una grande porzione di Associate e altri stakeholder:

“Finanza per la crescita – Sfide e opportunità per le aziende bresciane”.

Attraverso l'esposizione dell'esperienza di imprenditori che avevano già sviluppato il percorso, si è trattata la tematica dei miglioramenti organizzativi, gestionali e finanziari, propedeutici alla quotazione in Borsa.

Partecipazione: **70 aziende**

“Imprese e Credito – Lo scenario nel medio termine e gli strumenti per governare il rating”.

4 incontri che hanno visto la partecipazione del dirigente delle principali banche presenti sul territorio insieme ai funzionari Confindustria Brescia dell'area credito e finanza.

Partecipazione: 100 aziende



FISCO

Con riferimento all'area tematica del fisco, Confindustria Brescia punta ad incrementare la comunicazione tra aziende e territorio, mettendo a disposizione un servizio di monitoraggio degli indicatori di attrattività del territorio in materia di fiscalità locale, semplificando i rapporti delle Associate con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane e infine assistendo le aziende che intendono costituire reti di imprese nelle varie fasi progettuali fino alla predisposizione del relativo contratto di rete. Nello specifico, nella grafica che segue, sono presentate le attività svolte nel corso del 2020:

FISCO – ATTIVITÀ

SERVIZI

CONSULENZA

Proficua attività di studio e di interpretazione legislativa in materia fiscale e societaria, fornendo alle aziende linee di indirizzo operative e supportandole nelle problematiche quotidiane



- Circa 80 circolari esplicative
- Circa 5.000 consulenze su tematiche trasversali

SEMINARI E CONFERENZE

Organizzazione di numerose conferenze trattanti diversi argomenti quali la legge di Bilancio e altre novità fiscali per il 2020, le novità IVA con particolare riferimento agli scambi intracomunitari, la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi alla luce del Decreto Liquidità, i bonus ai dipendenti che hanno prestato l'attività lavorativa in azienda a marzo 2020



- Circa 750 Associate

LOBBY

Attività di lobby attraverso valutazioni, suggerimenti e proposte su disegni di legge e provvedimenti in fase di emanazione. È inoltre proseguita l'attività di rappresentanza e assistenza delle associate presso le istituzioni locali (Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane)



- Sospensione dei versamenti fiscali per i settori maggiormente colpiti dal Covid e il blocco degli accertamenti fiscali
- Prorogata, anche se sotto forma di credito d'imposta, l'agevolazione per i beni strumentali nuovi e 4.0
- Nuovi chiarimenti dall'AdE in merito al momento di sottoscrizione dell'accordo aziendale per l'accesso alla detassazione del premio di risultato
- Ottenimento dall'ADM dell'adeguamento delle Licenze per i depositi alcol per potenziare la produzione di disinfettanti per Covid-19
- Chiarimenti dall'ADM in materia di importazioni, esenzione IVA, respiratori per gli enti ospedalieri

OSSERVATORIO FISCALITÀ LOCALE

Piattaforma costituita in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore che permette di mappare e di confrontare la pressione fiscale dei Comuni della Provincia di Brescia. Di fatto questo metodo consente alle imprese di valutare la fiscalità nelle scelte localizzative, facilita il dialogo di Confindustria Brescia con i Comuni e, infine, quest'ultimi hanno modo di rivedere le proprie politiche fiscali



Finalizzazione della mappatura di tutti i Comuni della Provincia sulla piattaforma interattiva del sito di Confindustria Brescia

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di supporto alle imprese associate anche attraverso la **consulenza diretta in materia fiscale e societaria**, per supportare le imprese nell'interpretazione delle norme tributarie, quali ad esempio la legge di Bilancio e altre novità fiscali per il 2020, le novità IVA 2020 con particolare riferimento agli scambi intracomunitari, i regimi agevolativi per gli impatriati, il bilancio di esercizio e la riforma fallimentare.

È poi proseguita l'**attività di lobby in materia fiscale**, anche attraverso la collaborazione attiva con diversi enti, tra cui il Gruppo di lavoro Fisco nazionale di Confindustria, e la partecipazione ad incontri come quello con la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate o la Commissione Fisco di Confindustria Lombardia, per **formulare attivamente proposte di semplificazione ed efficientamento del carico impositivo e del rapporto fisco-contribuente**.

Inoltre, Confindustria Brescia dispone dello **Sportello Crisi d'Impresa**, nato dalla convenzione con la Società S-Mart Srl. Questo ufficio fornisce agli operatori aziendali gli elementi per gestire correttamente i rapporti con le controparti assoggettate a procedure concorsuali, così da ottimizzare le scelte imprenditoriali e contenere i rischi correlati alle possibili insolvenze.

4.3. Internazionalizzazione

Confindustria Brescia, coerentemente con la sua missione di supporto alla crescita delle proprie Associate, vede nell'**internazionalizzazione** un driver di sicuro sviluppo, ritenendo prioritario offrire un servizio tecnico strategico a favore delle imprese che vogliano operare con i **mercati esteri**.

L'anno 2020 è stato caratterizzato da una rimodulazione delle attività e delle modalità di erogazione dei servizi a causa dell'emergenza **Covid-19** che ha richiesto flessibilità e dinamicità in risposta all'evoluzione dell'emergenza stessa. Le Associate hanno attratto l'impegno dell'ufficio sull'urgente e improvvisa necessità di risposta alle contingenti tematiche del contesto evolutivo, un'esigenza che è stata soddisfatta in tempo reale grazie al **sistema informativo già digitalizzato**.

L'ufficio ha inoltre continuato a supportare le imprese nel monitorare, comprendere e superare le difficoltà incontrate nell'affrontare gli **ostacoli dei singoli mercati**, fortemente inaspriti dalla situazione epidemiologica sia sul fronte nazionale che internazionale.

Prosegue altresì il supporto alle imprese nel cogliere le **opportunità offerte dai mercati internazionali** offrendo occasioni di apertura di nuovi canali commerciali, a partire da progetti di matching digitali tra Associate e buyer esteri.

Le attività che caratterizzano i servizi erogati spaziano dal **supporto strategico** fino alla quotidiana **consulenza** e vengono descritte più in dettaglio di seguito, congiuntamente con i relativi risultati ottenuti nel 2020.

INTERNAZIONALIZZAZIONE – ATTIVITÀ

SERVIZI

APERTURA CANALI COMMERCIALI

Apertura canali commerciali internazionali con i singoli Paesi esteri attraverso progetti di Incoming

FORMAZIONE

Formazione attraverso percorsi formativi specialistici dedicati allo Sviluppo dei Mercati ed al Digital Export, seminari tecnici, progetti formativi personalizzati sui temi del commercio estero e dell'internazionalizzazione

ORIENTAMENTO STRATEGICO

Checkup up aziendali inter-funzionali, consulenze personalizzate di indirizzo strategico (pianificazione doganale, trasporti internazionali, pagamenti internazionali, contrattualistica internazionale, ecc.), nonché la conduzione di azioni di lobby e soft-lobbying. Un'ulteriore finalità è quella di consolidare il peso dell'Associazione nei confronti delle istituzioni in termini di rappresentatività del tessuto industriale

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI

Partecipazione a gruppi di lavoro istituzionali, tra cui Confindustria Lombardia, Confindustria, Club dei 15 ecc., per favorire la creazione di partnership chiave per il lancio di strategie di internazionalizzazione

RISULTATI



- 192 potenziali canali commerciali aperti



- 2 Seminari tecnici (Brexit, Nuovi Incoterms 2020) con circa 300 Aziende partecipanti
- 4 Percorsi info-formativi specialistici
- 635 news quotidiane su temi ed iniziative riguardanti l'internazionalizzazione



- 152 incontri individuali di assessment per lo sviluppo della corporate governance aziendale in chiave internazionale
- Consulenza day by day, particolarmente durante i mesi di emergenza Covid
- Oltre 500 azioni (soft lobbying, lobby)
- 2 indagini rispetto alle ricadute della Brexit e sugli impatti dell'epidemia nell'esecuzione dei contratti commerciali



- 23 partecipazioni attive a steering group
- Partnership di fatto con Regione Lombardia
- Indagine Internazionalizzazione delle imprese lombarde nel contesto Covid
- Consolidamento partnership con SACE Simest, Regione Lombardia, Agenzia ICE

In particolare, l'Associazione ha portato avanti lo sviluppo di un **servizio gratuito di ricerca partner esteri** per le Associate beneficiando della partnership che **Confindustria Lombardia** ha stabilito con il consorzio **SIMPLER**. Quest'ultimo fa parte di Enterprise Europe Network (EEN), la più grande rete europea di sostegno alle PMI per l'internazionalizzazione, il trasferimento tecnologico transnazionale e l'innovazione, presente in oltre 60 Paesi UE e extra UE tra cui Cina, Corea del Sud, India, Russia e Stati Uniti.

Inoltre, sempre in collaborazione con Confindustria Lombardia, l'Associazione nel corso del 2020 ha lavorato per il lancio programmato per il febbraio 2021 del programma **Match your Tech - Industrial Equipment and Mechanical Components, Foodtech and Food Processing Technologies, Building and Construction Technologies**. La modalità offerta sarà quella di incontri B2B online tramite una piattaforma che agevolerà le relazioni e sarà una vera e propria vetrina espositiva, dove poter mostrare a tutti i partecipanti, sia locali che stranieri, la propria realtà.

Nel 2020 sono stati inoltre introdotti nuovi servizi gratuiti per la ricerca di partner esteri da parte delle piccole imprese, per mezzo delle risorse messe a disposizione dall'Agenzia ICE (**Italian Trade & Investment Agency**) con cui Confindustria Brescia ha da poco stipulato una convenzione.

Infine, l'agenda degli eventi formativi specialistici e dei seminari tecnici di aggiornamento si è arricchita fra il 2019 e il 2020: con le seguenti iniziative:

- Seminario tecnico sui **Nuovi Incoterms 2020**;
- **Master SMI IV** edizione e **Master SMI V** edizione (Sviluppo e Presidio dei Mercati Internazionali) con l'integrazione di moduli nuovi;
- **Form Manifattura 4.0.**;
- Seminari tecnici su temi della **Brexit e Asean**;
- Percorsi di formazione con upgrade tecnico con soggetti di alto profilo istituzionale;
- Proseguimento del **Digital Export Academy con Agenzia ICE**, il percorso formativo sugli strumenti digitali per l'internazionalizzazione;
- Percorso info-formativo finalizzato all'accompagnamento delle imprese nel **mercato Canadese**.

In relazione ai servizi di orientamento strategico offerti alle aziende associate, è importante segnalare che nel 2020 Confindustria Brescia ha offerto il Check up Brexit per accompagnare step-by-step le Associate nel nuovo scenario doganale che si è stabilito a seguito dell'uscita dell'Inghilterra dall'Unione Europea.

4.4. Innovazione

L'innovazione rappresenta un driver sempre più fondamentale per l'attività di Confindustria Brescia e per lo sviluppo imprenditoriale delle sue Associate. L'Associazione, infatti, mira a cogliere al massimo le opportunità offerte da processi e soluzioni innovativi, attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi volti alla **promozione dell'innovazione all'interno e all'esterno dell'Associazione**, avendo un focus particolare verso la **transizione ad una economia digitale**. Il digitale infatti facilita l'ottimizzazione di molteplici processi, riducendo i tempi di autorizzazione e la dematerializzazione di vari processi amministrativi, allo stesso tempo aumentandone i livelli di condivisione e responsabilizzazione, con riflessi sulle funzioni strategiche. Attraverso la dematerializzazione delle informazioni, ogni documento può essere conservato e gestito elettronicamente, migliorandone la reperibilità e favorendo la sostenibilità, sia in un'ottica economica che ambientale.

Confindustria Brescia si pone quindi come promotore dell'innovazione e come attore di supporto per accompagnare le imprese associate in un percorso di transizione digitale, favorendo l'avvio di processi mirati all'adozione di tecnologie digitali che permettano di valorizzare al massimo il loro business.

In tal senso, **Innovation Experience HUB** (innexHUB) è un'associazione senza scopo di lucro fondata nel luglio del 2017 e avente natura multi-associativa e pluri-provinciale (Brescia – Cremona – Mantova)² nata in risposta al Piano Impresa 4.0 (al momento di fondazione denominata Industria 4.0).

Questa associazione è nata dalla volontà condivisa di **sensibilizzare, orientare e accompagnare** tutte le imprese del territorio in un proprio percorso di **innovazione e trasformazione digitale**.



2. innexHUB rappresenta il primo esempio a livello nazionale di Digital Innovation Hub avente matrice multi-associativa.



CONFINDUSTRIA
Brescia

innexHUB: I SOCI

FONDATORI



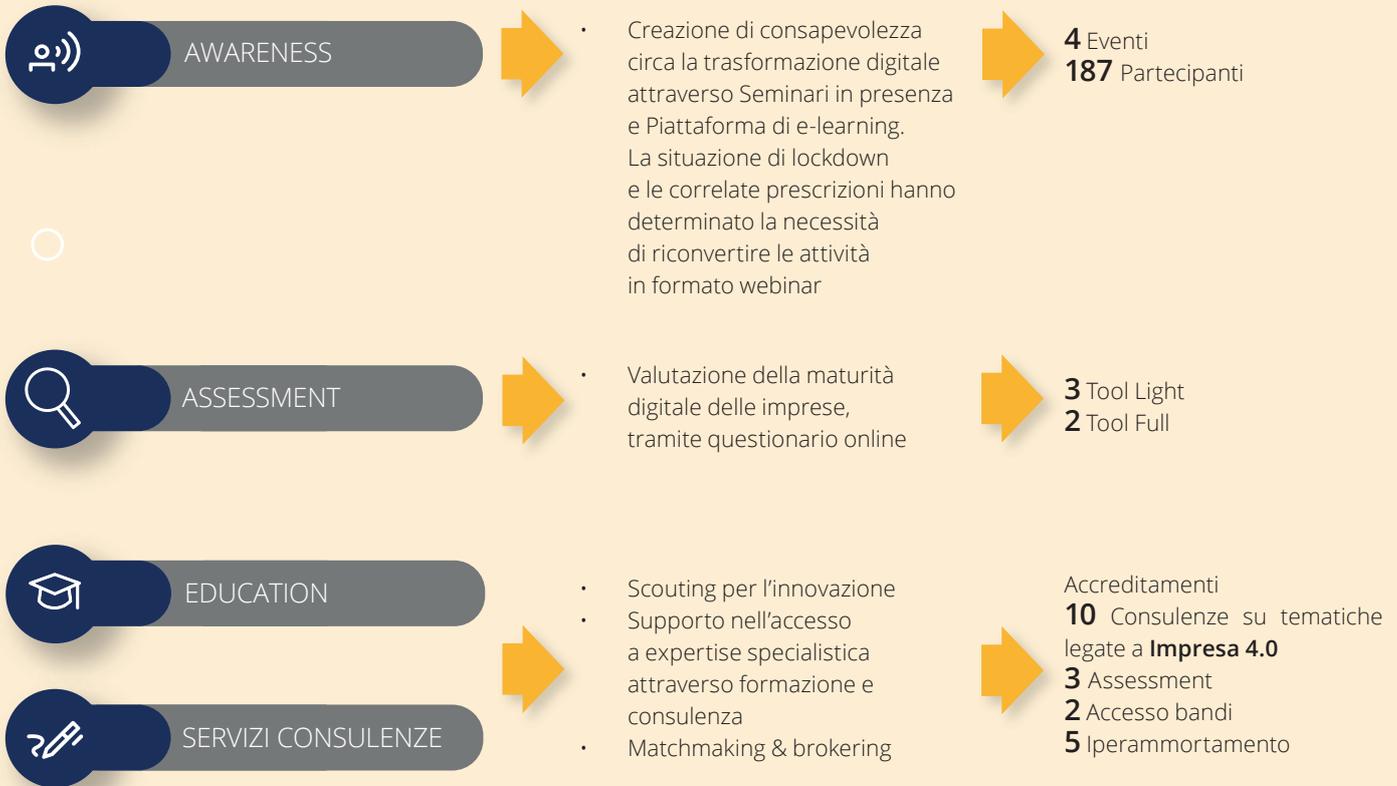
ORDINARI



ONORARI



Per raggiungere tali obiettivi, innexHUB organizza direttamente e indirettamente (con il supporto di partner qualificati) **seminari** e workshop finalizzati a diffondere la conoscenza e a sensibilizzare le imprese circa l'importanza e gli impatti delle cosiddette tecnologie abilitanti. A completamento dell'attività di disseminazione, mette a disposizione degli stessi destinatari una piattaforma di e-learning in cui questi possono trovare contenuti aggiornati sulle tematiche del digitale. InnexHUB si propone altresì come catalizzatore dell'ecosistema digitale, diventando intermediario tra aziende locali e i nuovi attori del sistema dell'innovazione. Di seguito vengono raffigurati i principali servizi offerti dall'Hub, con i relativi output ottenuti durante il corso del 2020.



L'impegno di innexHUB quale catalizzatore sulle tematiche dell'innovazione digitale si è altresì tradotto attraverso la collaborazione nell'organizzazione di primari eventi di settore. Primo fra tutti innovA, evento organizzato nel 2018 e finalizzato alla sensibilizzazione delle aziende della filiera siderurgica rispetto le tematiche dell'innovazione. La prima edizione di innovA si è svolta presso il Brixia Forum (Brescia) e, con un'articolazione su tre giornate, ha proposto un intenso programma di dibattiti e confronti tra i rappresentanti della siderurgia italiana, giovani startupper e aziende tecnologiche registrando oltre 1.500 presenze.



A fianco dell'attività congressuale è stata predisposta un'area espositiva, dove le aziende hanno potuto presentare alla filiera innovazioni digitali e tecnologiche, software, programmi di simulazione virtuale, sicurezza informatica e molto altro.

L'evento ha avuto grande risonanza nei media locali e nazionali, sia in termini di visibilità del sito web, della newsletter e dei diversi canali di social media (Facebook, LinkedIn, Twitter). Nel mese di settembre tutti i social aziendali hanno registrato un significativo aumento non solo di follower ma soprattutto di traffico ed engagement.



672 FOLLOWER

+69 nuovi follower
+686% interazioni
+408% copertura



1.962 FOLLOWER

+70 nuovi follower
+375% interazioni
+209% condivisioni



423 FOLLOWER

+39 nuovi follower
+215% interazioni
+60% menzioni

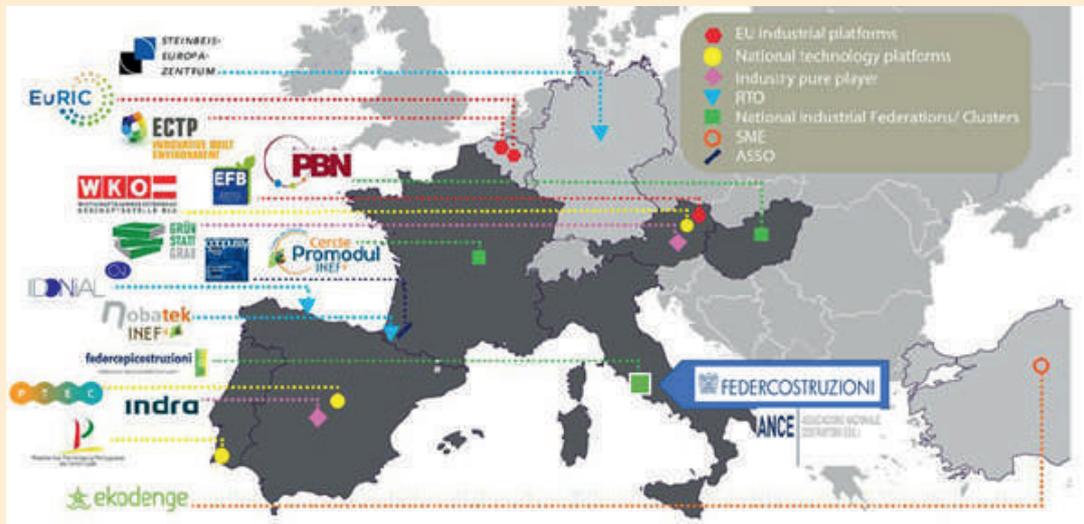
Nel corso del 2020 innexHUB ha dato avvio all'operatività del progetto **Smart Safety**, finalizzato a sviluppare dei progetti pilota al fine di prevenire gli infortuni nei luoghi di lavoro tramite l'implementazione delle tecnologie digitali. Durante il lockdown è stata sviluppata una proposta anti-COVID, sottoposta al MISE. Le restrizioni imposte dal lockdown, tuttavia, hanno comportato la ridefinizione del cronoprogramma del progetto, posticipato a luglio 2021.

In seguito all'allentamento delle misure restrittive, l'operatività del progetto è ripresa a ritmo veloce: è stata effettuata una fase di *scouting* tecnologico con successivo reperimento dei *device* identificati come più adatti. Sono state quindi approvvigionate due soluzioni basate su tecnologia Bluetooth e due su tecnologia USB, con cui sono stati effettuati e completati i test di laboratorio. I test si sono svolti presso un capannone precedentemente adibito a pressocolata (per simulare l'utilizzo dei device in un ambiente simile all'officina meccanica), e presso delle strutture d'ufficio così da completare i potenziali ambiti di applicazione delle stesse tecnologie.

È stato dato avvio quindi alla fase di test in azienda, che al 31 dicembre 2020 vede interessate due aziende dei settori artigiano e cooperativo mentre sono in corso trattative con ulteriori due aziende.

Uno degli aspetti positivi del progetto è che è riuscito a dare una prima risposta a delle esigenze reali delle imprese coinvolte, che sino ad oggi non avevano trovato modo di soddisfare i propri fabbisogni o per mancanza di tempo e risorse o per mancanza di conoscenza. Tutto ciò è esattamente in linea con gli obiettivi progettuali e, a maggior ragione, con la mission di innexHUB.

Valorizzando il proprio ruolo di soggetto attento e attivo sull'innovazione digitale, innexHUB ha aderito al progetto Metabuilding. Il progetto, nato all'interno di un **consorzio europeo finalizzato a promuovere** l'innovazione delle PMI nel settore del cosiddetto Costruito, intende avvalersi di una metodologia di Metaclustering, per favorire la nascita e lo sviluppo di progetti collaborativi di innovazione aventi matrice transfrontaliera, ovvero che vedono la combinazione degli sforzi di attori appartenenti ai Metacluster di sei diversi paesi UE (Austria, Italia, Francia, Ungheria, Portogallo, Spagna).



Metabuilding si pone come intermediario per l'attivazione e la creazione dell'ecosistema sopra descritto e, per assicurarsi di mantenere i progressi anche dopo la fine del progetto. Il consorzio ha tra i suoi scopi l'identificazione di partner per progetti collaborativi (match-making), la segnalazione di soluzioni e tecnologie pronte all'uso (Industrial Commons), l'identificazione di strumenti di Geo-Clusterizzazione per distinguere i mercati con affinità geografica per espansione di business, nonché il supporto a progetti innovativi attraverso il cosiddetto meccanismo di cascade funding.

L'impegno e la vivacità d'azione di innexHUB si è tradotta altresì nella sua partecipazione, avviata nel 2018, al progetto di ricerca **"VI.TE 4.0 - Viticoltura con Tecnologia 4.0: Nuovo sistema di monitoraggio avanzato e di gestione dati delle condizioni fisiopatologiche e ambientali del vigneto"**, a sostegno dell'industria vitivinicola.

Il settore vitivinicolo ha la sua rilevanza nell'area lombarda, ed ha sempre avuto una redditività positiva fino agli anni 2018, anno in cui il settore ha evidenziato i primi segnali di crisi a causa delle condizioni climatiche particolarmente avverse. Il vino lombardo, con i suoi 150 milioni di bottiglie, non ha solo una dimensione economica, ma ha anche un valore culturale di legame con i territori, le tradizioni, le famiglie, l'arte e la storia. Dopo gli studi sui cambiamenti climatici e gli impatti ambientali derivanti dalla coltivazione della vite, si è potuto concludere che si dispone già dei mezzi tecnologici e dei moderni sistemi OIT per monitorare efficacemente lo stato di salute del vigneto, riducendo così gli interventi fitosanitari, per automatizzare il controllo di questi e dei vari concimi, programmare agronomiche specifiche e controllare fattori di produzione di tali zone e ricavare analisi statistiche prese a riguardo.

I risultati e le evidenze emerse da tale progetto hanno determinato altresì la nascita del progetto Around The Ground (ATG), spin-off naturale VI.TE 4.0 e di cui innexHUB è partner.

Il progetto nasce dall'esigenza di aumentare la sostenibilità del modello agricolo italiano attraverso l'innovazione, una delle sfide più importanti dei prossimi anni, per consentire all'Italia di avere produzioni agricole di qualità, mantenere il primato di biodiversità che ci contraddistingue, favorendo allo stesso tempo le strategie di internazionalizzazione del prodotto Made in Italy.

ATG punta a migliorare la sostenibilità del modello agricolo italiano attraverso l'adozione di tecnologie e strumenti digitali.

L'obiettivo del progetto è definire e creare inizialmente nel comparto viticolo ed enologico un nuovo sistema di monitoraggio avanzato e di elaborazione di dati strategici. Combinare le recenti e sofisticate tecnologie informatiche 4.0 (Internet of Things, Cloud Computing, Intelligenza Artificiale) per avere un impatto estremamente positivo sul comparto e generare benefici significativi in termini di miglioramento a livello di prevenzione e lotta alle fitopatie e fisiopatie con tecniche eco-sostenibili, efficienza e sostenibilità delle coltivazioni nell'ambito della sostenibilità ambientale, resa e qualità produttiva a basso impatto.

L'impegno di Confindustria Brescia sul fronte dell'innovazione è proteso, in un contesto sempre più connesso a livello globale, alla creazione di sinergie di sistema con il fine di promuovere la competitività delle filiere in cui operano i propri associati. Un esempio di questa attenzione è l'adesione al progetto "Campus Edilizia Brescia".

Tale iniziativa, promossa a partire dal 2017 da Ente Sistema Edilizia di Brescia (E.S.E.B.), ha la finalità di:

- a) elaborare progetti, strategie, politiche e azioni comuni finalizzate a promuovere presso l'opinione pubblica la **valorizzazione dei prodotti edili** anche mediante processi volti a far acquisire minime competenze, anche tecniche, per valutare le differenze tra gli immobili privilegiando gli elementi qualitativi;
- b) divulgare la **cultura della legalità** e della **concorrenza leale** nel settore edile;
- c) elaborare percorsi di sviluppo e di crescita della filiera delle costruzioni organizzando attività di **formazione professionale** che risponda alle esigenze del settore e dei soggetti che lo costituiscono;
- d) costituire un luogo dove i soggetti delle **supply chain** dell'edilizia possano integrare eventualmente le loro produzioni ed i processi produttivi anche attraverso la presentazione di prodotti/servizi;
- e) costituire un **incubatore per le politiche di Industria 4.0** che preveda una "customizzazione" di tutta la filiera, per poi successivamente favorire il trasferimento tecnologico presso le imprese che operano nel settore edile, aiutandole nei processi di modernizzazione.

Punto di svolta per questo progetto è stato il 2019, con l'avvio dell'iniziativa **Brescia Next 2020>2050**, la quale ha portato alla nascita della commissione "Progetto Brescia". L'obiettivo dell'iniziativa è quello di proporre un **nuovo modello di rigenerazione urbana** nel quale si ambisce a sostenere un'economia sostenibile in ambito urbano, sviluppare investimenti in nuove reti tecnologiche in grado di **modernizzare i servizi urbani**, realizzare interventi di **efficientamento energetico** e **messa in sicurezza** del patrimonio pubblico e privato, rafforzare l'**identità territoriale** attraverso uno sviluppo locale partecipativo, nonché contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di fasce sociali fragili attraverso interventi di rigenerazione urbana e coesione sociale.

L'adesione di Confindustria Brescia al progetto va ad incastonarsi perfettamente in quella che è la mission dell'Associazione, con particolare riferimento agli aspetti di integrazione e collaborazione tra imprese (approccio di filiera) e di innovazione, aprendo ulteriori sinergie con l'azione di innexHUB (es. su tematiche come la Smart Home e gli Smart Buildings).

DIGITALIZZAZIONE DI CONFINDUSTRIA BRESCIA: SEMPLIFICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

La digitalizzazione sta cambiando il modo in cui Confindustria Brescia svolge le proprie attività e ne è un importante esempio la **riqualificazione dei sistemi di gestione del ciclo passivo e il ciclo di autorizzazione** degli eventi e consuntivazione dati.

In particolare, gli aspetti coinvolti nel processo di digitalizzazione del ciclo del passivo riguardano la gestione delle richieste di acquisto (Rda), ordini, fatture passive, la conservazione digitale, nonché l'introduzione del corporate banking.

Per l'informatizzazione del processo di approvvigionamento il 2020 è stato un momento rivoluzionario con l'introduzione del **gestionale e-Solver** che ha permesso di automatizzare l'associazione tra l'Ordine di Acquisto (OdA), o contratto stipulato con il fornitore prescelto, e la relativa Richiesta d'Acquisto (Rda), la quale si conclude con l'autorizzazione digitale alla spesa da parte del Responsabile di Area/Settore. Questo sistema permette inoltre di monitorare istantaneamente gli obiettivi di budget assegnati e le autonomie di spesa determinate. Questo nuovo processo ha permesso di sostituire un'attività estremamente accentrata, e che richiedeva l'utilizzo di molta carta, con un processo molto più snello ed efficiente. Una stima del risparmio che questo nuovo processo ha generato all'Associazione, può essere fatta pensando che solo nel 2019 sono stati emessi circa 800 ordini dall'Associazione, che in termini di consumo di carta si traducono in 3.500 fogli solo per il ciclo degli approvvigionamenti, fatture escluse.



Più in generale la scelta strategica adottata dall'Associazione è stata quella di renderla sempre più proiettata in avanti misurandosi con le potenzialità del digitale.

Da un lato, per offrire alle aziende associate, ai loro imprenditori e ai loro collaboratori un nuovo spazio associativo non fisico ma digitale all'interno del quale possano sentirsi ancora più al centro delle attenzioni. Dall'altro, per mettere a disposizione della Struttura informazioni qualitative e quantitative che consentano il singolo dipendente di Confindustria Brescia di conoscere al meglio lo stato dell'arte della relazione con gli Associati.

Si è pertanto scelto di strutturare una piattaforma, denominata **DAS - Digital Association Services** in logica business analytics e data driven, la cui architettura metta l'Associato al centro della relazione.

La ratio è rendere più intuitivo e più semplice il lavoro della Struttura, e, soprattutto, la relazione con gli Associati per dare loro risposte ai bisogni nel day by day. App dedicate e modulari, semplificazione delle operazioni per lo staff, distribuzione efficace dei contenuti, tracking attività di consulenza e supporto, creazione news, gestione eventi tecnici ed assemblee, creazione eventi, campagne e-mail, gestione anagrafiche sono alcuni obiettivi che caratterizzano DAS; al proposito, si sta creando un unico punto d'accesso ai tools operativi che sono supportati da flussi guidati in ogni fase e da strumenti dedicati per le esigenze specifiche di gestione.

Per quanto riguarda il ciclo di autorizzazione degli eventi e consuntivazione dati, per esempio, è **in fase di implementazione il processo di gestione degli eventi**. Una volta finalizzato, il sistema consentirà, in maniera completamente informatizzata, di formulare la proposta di un evento con il relativo budget, nonché di ottenere le autorizzazioni necessarie a tutti i livelli. Inoltre, sarà disponibile digitalmente una banca dati degli eventi in cui consultare i dati qualitativi e quantitativi di ciascun evento organizzato dall'Associazione.





4.5. Rapporti con gli stakeholder

Confindustria Brescia ha da sempre cercato di implementare meccanismi per facilitare l'**interazione, il confronto e la collaborazione** con i differenti **portatori di interesse** in modo da poterne identificare più facilmente le prerogative.

Di seguito verranno presentate le attività condotte nei confronti degli **Associati**, oltre che **attuali**, potenziali, così come le attività condotte in ambito della **Comunicazioni e del Centro Studi**.

Saranno anche presentate le iniziative attuate in merito alla burocrazia e ai costi che le imprese bresciane devono sostenere e verso cui l'Associazione è da sempre impegnata nel ruolo di **interlocutore autorevole** con i vari **decisioni pubblici**.

Concluderà il paragrafo la descrizione della cooperazione di Confindustria Brescia con le **altre istituzioni ed enti, pubblici o privati, nazionali e/o internazionali**, al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici associativi.

4.5.1 Sviluppo e fidelizzazione

L'ufficio Sviluppo e fidelizzazione è parte dell'Area Sviluppo e Rapporti Associativi e si occupa di gestire le relazioni non solo nei confronti delle proprie **Associate**, che tramite le **attività di fidelizzazione** possono concretamente percepire il valore aggiunto nell'appartenere alla rete imprenditoriale offerta, ma tramite le **attività di sviluppo** vengono anche promosse **nuove adesioni** nei confronti delle **non associate**.

Per quanto concerne l'**attività di sviluppo** dell'Associazione, nel 2020 si è concentrata su due liste di aziende target. Infatti, se da un lato si è deciso di individuare e contattare le prime 100 aziende non associate del territorio che rispettassero determinati parametri di dimensione, fatturato e solidità economica, dall'altro ci si è rivolti a tutte le aziende, non aderenti a Confindustria Brescia, che nel 2020 avessero condiviso la campagna **#iopagoifornitori** (si veda la sezione seguente).

L'azione di **marketing dell'Ufficio** è stata supportata da un **continuo studio del gruppo individuato di aziende non associate** in relazione alle loro esigenze, ai loro prodotti, ai relativi settori di appartenenza e alle sinergie che l'Associazione può offrire loro per la riorganizzazione ed il rilancio in un clima economico dove queste variabili hanno assunto una rilevanza primaria.

Al fine di facilitare le nuove adesioni è stata inoltre riconfermata la concessione di **agevolazioni contributive** nella fase iniziale del rapporto associativo, con lo scopo di far conoscere, vivendo dall'interno, tutte le attività e i servizi offerti dall'Associazione.

Frutto dell'impegno profuso in tali attività, inclusive di **116 visite e conference call**, è il numero delle **nuove associate** al sistema, che, nel 2020, sono state pari a 65 di cui circa un terzo appartenenti al settore della meccanica.

Per quanto riguarda le aziende già associate è stato posto invece l'accento sulle attività di **fidelizzazione** basate su un **rapporto diretto con l'imprenditore**, coinvolgendolo singolarmente o in momenti di confronto collettivo e sinergico con le diverse aree dell'Associazione, per condividere problemi ma soprattutto soluzioni. A testimonianza degli sforzi dell'Ufficio nei confronti di tali attività di fidelizzazione, sono degne di nota le **129 visite e conference call** organizzate nel corso del 2020.

Tra le attività che l'Ufficio propone alle Associate ma che purtroppo non sono state realizzate a causa dell'esplosione della pandemia, si ricordano il **Welcome Day** dedicato alle aziende neo iscritte, che rappresenta una straordinaria occasione di networking tra gli imprenditori del territorio e una preziosa condivisione di testimonianze, così come **Connex**, il primo evento nazionale di partenariato industriale, organizzato dal 2019 al MiCo di Milano da Confindustria e che vede Confindustria Brescia in prima linea nel coinvolgimento delle aziende associate in un evento di networking di grandissima rilevanza. Il progetto, posticipato al 2021, avrebbe visto **26 aziende partecipanti**.

INIZIATIVA #IOPAGOIFORNITORI

Nel marzo 2020, in piena pandemia, Confindustria Brescia ha aderito alla campagna di sensibilizzazione sociale **#iopagoifornitori**, ideata dall'associato Alfredo Rabaiotti. L'obiettivo dell'iniziativa e del suo Manifesto è quello di sensibilizzare e stimolare le imprese ad **adottare comportamenti sempre etici e trasparenti in materia di pagamenti**, malgrado tutte le problematiche causate dall'emergenza da Covid-19.

Infatti, l'iniziativa invita le imprese, in primis quelle aderenti a Confindustria Brescia, a trovare con la controparte, in modo efficace e collaborativo, soluzioni comuni per far fronte alle eventuali difficoltà di liquidità, privilegiando un approccio etico e corretto, in grado di sostenere la filiera economica, produttiva e sociale del territorio.

Confindustria Brescia si è quindi sin da subito attivata per avviare una stretta sinergia e collaborazione con gli **Enti e le Associazioni Territoriali e di Categoria**, al fine di rinforzare la "catena" della responsabilità.

Fra gli enti che promuovono l'iniziativa lanciata da Confindustria Brescia troviamo: Anima, UCIMU Sistemi per produrre, Confindustria Lombardia, Apindustria di Brescia, Federazione Autotrasportatori Italiani di Brescia, Camera di Commercio di Brescia, Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, Confartigianato Brescia e Lombardia Orientale, CNA Brescia, Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili di Brescia.

Dopo nove mesi dal lancio della campagna #iopagoifornitori, la risposta, per numero di adesioni e rappresentatività, è stata importante. A prova di ciò, si sono iscritte oltre **600 aziende** facenti parte del palcoscenico imprenditoriale sia bresciano che nazionale. Sul fronte del settore pubblico, Confindustria Brescia ha raccolto le adesioni dell'Associazione Comuni Bresciani e dei Comuni di Castel Mella e Pontoglio.

È importante inoltre segnalare che, all'interno dell'iniziativa, il Centro Studi di Confindustria Brescia ha istituito un **Osservatorio per il monitoraggio dei pagamenti B2B e della Pubblica Amministrazione** in questa delicata fase congiunturale, raccogliendo ed esaminando le risposte pervenute da 365 imprese partecipanti alla survey, per un valore complessivo di 9,3 miliardi di fatturato e oltre 22 mila addetti.

Per effettuare un primo bilancio della campagna, si è dunque tenuto il 25 novembre 2020 un webinar intitolato "L'etica non va in lockdown". Nel corso dell'appuntamento online, molto partecipato, sono state illustrate azioni, numeri e testimonianze di un modello virtuoso a chiamata delle istituzioni e delle imprese che condividono la necessità di fare rete. L'evento, grazie alla testimonianza delle Associazioni e di alcuni imprenditori che hanno sposato l'operazione, è stato anche un momento importante per condividere il modello sviluppato sul territorio bresciano, come esempio nel trasmettere la responsabilità di filiera, con l'obiettivo che #iopagoifornitori diventi quanto prima un manifesto nazionale.



4.5.2 Comunicazione e Centro Studi

L'area Comunicazione e Centro Studi segue per l'Associazione i rapporti con i **media locali** e nazionali, la **comunicazione interna** e si occupa anche dell'organizzazione di specifici **eventi** e **convegni**.

L'Associazione supporta inoltre le imprese associate nello sviluppo di **progetti di comunicazione integrata**, diventando il loro punto di riferimento durante l'attuazione della giusta strategia di comunicazione, fornendo un importante supporto per l'organizzazione di **eventi**, di **conferenze stampa**, gestione dei **social media**, ecc.



COMUNICATI STAMPA

Comunicati stampa economici, su eventi e iniziative dell'associazione e note con commenti delle cariche istituzionali. Lo scopo è di diffondere informazioni su produzione industriale, export, settore terziario e altri argomenti di natura economica e di interesse per gli associati

- **75** Comunicati stampa
- **2.573** Articoli (sezione Presidenza)
- **1.582** Articoli (sezione Stampa)



CONFERENZE STAMPA

Approfondire tematiche specifiche alla presenza dei giornalisti invitati e in occasione di eventi

- **18** Conferenze Stampa



CANALI SOCIAL

Gestione di 15 canali social (Facebook, LinkedIn, Instagram, Twitter, YouTube) per supportare e diffondere le iniziative e le news di Confindustria Brescia e della Fondazione A.I.B

- ~ 1,8 milioni di visualizzazioni social.
- > 80mila visualizzazioni dei contenuti delle campagne sponsorizzate.
- **154 NEWS** pubblicate sul sito e in newsletter



EVENTI

Organizzazione di specifici eventi e convegni, con il relativo sostegno nella sponsorizzazione e nella comunicazione

- **8 eventi** in presenza
- **27 webinar**
- **13 assemblee** online (di cui 2 anche in presenza)



GRAFICA

Organizzazione di specifici eventi e convegni, con il relativo sostegno nella sponsorizzazione e nella comunicazione

- Programma
- Cartellonistica
- Uscite pubblicitarie
- Grafiche per i canali social
- Report grafico delle attività per gli sponsor



CORPORATE IDENTITY

Creazione del materiale di supporto per l'Ufficio Comunicazione

- Carta intestata aggiornata
- Social icons
- Piè di pagina con dati delle informazioni modificabili dagli interessati
- Creazione di bozze rendering per il rinnovo delle insegne interne ed esterne
- Nuova impostazione presentazione per slide online

Nel 2020, l'Area si è occupata della creazione del nuovo logo di Confindustria Brescia, con la realizzazione di un manuale d'immagine e la declinazione operativa di tutti gli strumenti di comunicazione visiva. In particolare, ha sviluppato la creazione della corporate identity completa di Confindustria Brescia.

Nel corso del 2020 è stata altresì rilevante l'attività di affiancamento al gruppo di lavoro per la creazione del **nuovo sito di Confindustria Brescia** con l'obiettivo di costruire un sistema data-driven che possa costituire un valore aggiunto per gli stessi associati.

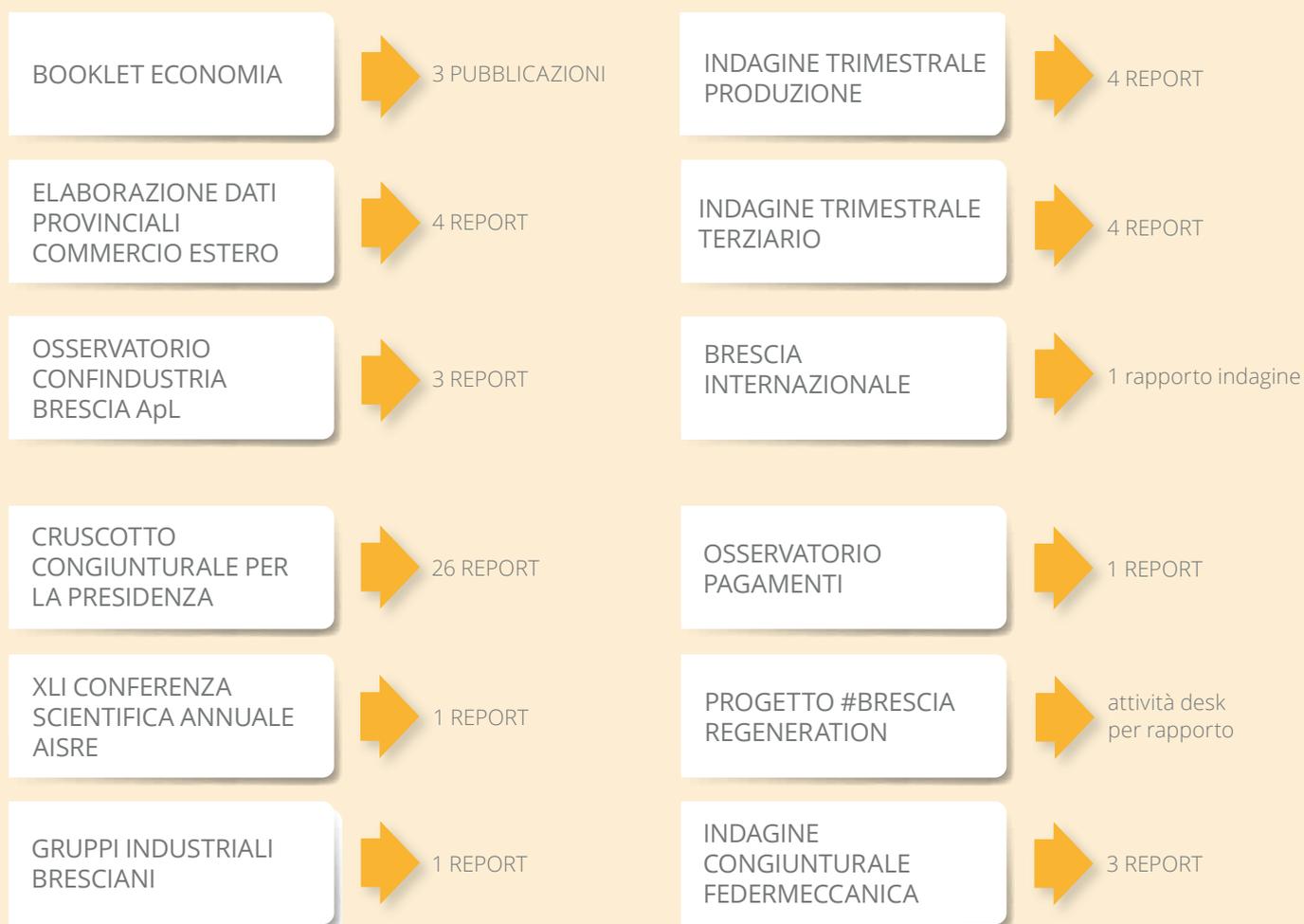
Per quanto riguarda l'organizzazione di **eventi**, è importante sottolineare le sfide che si sono dovute affrontare nel corso del 2020, in quanto l'Associazione ha dovuto adeguarsi alle restrizioni e alle norme anti-contagio imposte dall'evolversi della pandemia da Covid-19. Per queste ragioni, Confindustria Brescia ha deciso di investire considerevoli risorse in una piattaforma web, permettendo all'Associazione di continuare a trasmettere i webinar/live events e le assemblee sopra citate, raggiungendo un totale di **7.635 visualizzazioni** durante la diretta degli stessi.

Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi di un'associazione come Confindustria Brescia, uno degli aspetti più importanti è la **presenza e visibilità sui social media**, traducendosi in numeri considerevoli di follower. In questo campo Confindustria Brescia può vantare di un favorevole trend in crescita: nel 2020 si registra una crescita di follower (per la totalità dei social media) pari al 149% rispetto al 2018 passando in soli tre anni da 7.660 follower nel 2018 a 19.088 nel 2020.

4.5.3 Centro Studi

Il Centro Studi ha l'obiettivo di mettere a disposizione di imprese associate, comunità economica, media, istituti scolastici e studenti, un **ricco patrimonio di informazioni, ricerche e studi relativi all'economia locale, nazionale e internazionale**. Inoltre, da un punto di vista interno, il Centro Studi fornisce attività di supporto alla Presidenza e alla Direzione, nonché agli uffici interni all'Associazione, nella predisposizione della documentazione tecnica necessaria in occasione di convegni e seminari.

Le analisi, realizzate anche attraverso la formulazione di indagini campionarie ad hoc, riguardano, tra l'altro, la dinamica dell'attività nelle imprese dell'industria e dei servizi, il mercato del lavoro, i percorsi di internazionalizzazione delle aziende, i prezzi delle materie prime industriali, la domanda e l'offerta di credito, i bilanci delle imprese, le tendenze demografiche, ecc. Alcuni esempi di pubblicazioni realizzate nel corso del 2020 sono:



Si aggiungono a questa ricca collezione di documenti, anche gli elaborati prodotti nel corso del 2019, cui, degni di nota, sono: Indagine **AIB-Intesa Sanpaolo** sul manifatturiero bresciano, Aspetti demografici in provincia di Brescia, Analisi economico-finanziaria dei Gruppi industriali bresciani, HR dashboard, Analisi investimenti motore di crescita, Osservatorio sulla fiscalità locale, Osservatorio Costi PA e Market share AIB.

In particolare, si precisa che l'Osservatorio sulla fiscalità locale e l'Osservatorio Costi PA sono stati realizzati in collaborazione, rispettivamente, con l'Ufficio Fisco e con l'Area Legale e Rapporti con la PA di Confindustria Brescia. **Il Centro Studi ha inoltre collaborato con Confindustria Lombardia nella realizzazione dell'Indagine biennale sull'Internazionalizzazione e sul Progetto specializzazioni produttive.**

Nel 2020, il Centro Studi ha collaborato con altri Uffici per approfondire i problemi legati all'epidemia da Covid-19 e di come questa emergenza abbia impattato sul tessuto imprenditoriale bresciano. Per questo motivo, durante il primo semestre 2020, si sono svolte per la prima volta indagini circa questo tema, quali:

- Indagine DPCM 8 marzo 2020;
- Indagine Contagiati;
- Indagine Assenze anomale;
- Indagine sugli impatti dell'epidemia nell'esecuzione dei rapporti commerciali (in collaborazione con l'Ufficio Estero);
- Indagine sul rapporto banca-impresa ai tempi del Coronavirus (in collaborazione con l'Ufficio Credito).

Va ricordata anche la partecipazione del Centro Studi ai lavori per il ciclo di incontri Educazione alla imprenditorialità negli istituti secondari superiori della provincia bresciana, promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori.

È inoltre importante sottolineare come queste ricerche ed indagini siano spesso svolte in **collaborazione con altre istituzioni autorevoli**, tra cui la Camera di Commercio di Brescia e le Università (Università degli Studi di Brescia e Università Cattolica del Sacro Cuore) e siano anche orientate ad analizzare dinamiche economico/finanziarie in un'ottica internazionale (es. "Brescia Internazionale", "Cruscotto Congiunturale") e in ambito sociologico, come ad esempio "Aspetti demografici in provincia di Brescia".

Durante il 2020, il Centro Studi in collaborazione con Confindustria Lombardia, ha intrapreso un progetto con l'Università Bocconi riguardante lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto in Lombardia, mentre con l'Università Bicocca di Milano si è provveduto all'aggiornamento della piattaforma Wollynet in ambito delle specializzazioni produttive.

Come si evince da questa panoramica degli elaborati del Centro Studi, il denominatore comune di queste attività è quello di fornire, ai differenti portatori d'interesse, una fotografia della congiuntura economica di Brescia rispetto allo scenario nazionale ed internazionale in relazione a svariate tematiche di interesse. Ne è una prova la quadrimestrale edizione del Booklet Economia che offre una dettagliata presentazione di diverse dinamiche economiche come la congiuntura economica, l'export, la demografia d'impresa, il credito e le tendenze del mercato del lavoro. Come si può bene intendere, questo documento rappresenta una guida per le imprese bresciane poiché vengono messe a conoscenza del contesto operativo in cui stanno operando, mettendole nelle condizioni di attuare le manovre necessarie per rendere efficiente il loro business.

In collaborazione con Prometeia e con la partecipazione dell'Università degli Studi di Brescia è stato inoltre avviato nel 2020 l'importante Progetto #Brescia Regeneration, i cui principali risultati sono stati presentati alla stampa e alle Istituzioni locali alla fine di marzo 2021 (si veda la sezione successiva).

PROGETTO #BRESCIAREGENERATION

Tale progetto ha preso il via nell'autunno 2020, promosso da Confindustria Brescia in collaborazione con Prometeia e con la partecipazione dell'**Università degli Studi di Brescia**. L'iniziativa mira a delineare un **Report** che definisca i futuri possibili del territorio bresciano nell'orizzonte 2030, il modello manifatturiero, economico e sociale che andrà a svilupparsi e le azioni da mettere in campo per realizzarlo, guardando oltre l'attuale fase emergenziale legata alla pandemia da Covid-19.

L'intervento è stato articolato in differenti fasi, a partire dall'**analisi desk**, in cui si è provveduto a confrontare il sistema economico locale con importanti territori a vocazione manifatturiera in Italia e in Europa.

È poi seguita la fase di **prospettiva strategica**, che si è sostanziata in due sotto momenti. Il primo, ha visto il coinvolgimento di circa una ventina di esperti in **think tank tematici**, che hanno identificato le direttrici di cambiamento (da quelle macroeconomiche, a quelle tecnologiche, dalla demografia ai modelli di business) che impatteranno sulle prospettive di sviluppo di Brescia. Nel secondo, gli stimoli ottenuti nei think tank sono stati discussi nel febbraio 2021 da un **panel di circa 100 imprese bresciane**, rappresentative dell'ecosistema manifatturiero provinciale, in termini di settori di specializzazione, classi dimensionali e aree territoriali. Queste aziende sono state chiamate a riflettere sulla costruzione del futuro del manifatturiero e del territorio bresciano.

Questa analisi ha portato alla stesura di un Report e all'elaborazione di un piano strategico in cui ci sono state definite le azioni di accompagnamento che serviranno concretamente a sostenere le aziende bresciane nelle sfide del decennio in arrivo.

Il lavoro è stato ultimato nel marzo 2021, mese in cui sono anche stati presentati alle aziende e alle istituzioni i principali risultati, mentre il Report finale è stato reso disponibile successivamente.





4.5.4 Osservatorio sui costi della Pubblica Amministrazione

Una delle questioni che Confindustria Brescia ha più a cuore riguarda il **peso** della **burocrazia** e dei **costi**, diretti e indiretti, che questa comporta per le imprese bresciane. Per tale motivo l'Associazione è da sempre impegnata nel ruolo di interlocutore autorevole con i vari decisori pubblici rispetto a tale questione. Inoltre, per dedicarsi a fondo a questa problematica, l'Associazione ha istituito l'**Osservatorio sui costi della Pubblica Amministrazione** come strumento efficiente per fotografare la burocrazia e la sua incidenza sul territorio e sull'attività delle imprese, nonché monitorarne nel tempo l'evoluzione.

Gli output di tale lavoro sono strumentali alla rappresentazione dei bisogni del mondo economico e produttivo locale per dimostrare la necessità impellente di semplificare il sistema al fine di promuovere il sistema imprenditoriale, la crescita e il benessere del territorio.

La prima indagine ha interessato il settore Meccanico e Chimico e Materie Plastiche e si è posta i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI OSSERVATORIO

- analizzare i costi della burocrazia a carico delle imprese riferiti a 10 procedure burocratiche predefinite, di particolare impatto, e seguirne annualmente l'andamento;
- "pesare" le politiche di semplificazione che intervengano nel tempo in termini di reale capacità di incidere sui costi generati dalla burocrazia a carico delle Imprese;
- rilevare eventuali aggravii conseguenti a nuovi interventi normativi e/o procedurali;
- realizzare un rapporto annuale;
- attivare azioni di lobbying finalizzate a interventi di semplificazione capaci di ricadute positive sui costi a carico delle Imprese;
- rappresentare punto di riferimento autorevole sul territorio per il tema del rapporto burocrazia/Impresa.

4.5.5 Partnership

Al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici associativi, Confindustria Brescia punta molto al rafforzamento della **cooperazione con le altre istituzioni ed enti, pubblici o privati, nazionali e/o internazionali**. Lo sviluppo di questi rapporti istituzionali è indispensabile per delineare le linee strategiche condivise finalizzate alla creazione di un contesto economico-sociale idoneo all'esercizio dell'attività d'impresa.

Con riferimento al **settore della cultura**, Confindustria Brescia è partner dell'**Alleanza per la cultura di Fondazione Brescia Musei**, insieme al Comune di Brescia e alle oltre trenta tra imprese e istituzioni aderenti. L'Alleanza per la Cultura è l'innovativo patto pubblico-privato che aggiorna i tradizionali format di fundraising culturale adottati finora dalla Fondazione Brescia Musei. Il suo obiettivo è stabilire un rapporto duraturo, partecipativo e mutualmente benefico tra la Fondazione e aziende, Istituzioni formative, enti e fondazioni di sviluppo del territorio all'insegna della valorizzazione e della promozione del patrimonio artistico cittadino e del sostegno ai grandi eventi della comunicazione culturale.

Nell'ambito **della promozione della cultura della legalità**, Confindustria Brescia ha intrapreso una collaborazione con la **Guardia di Finanza** con duplice finalità:

- svolgimento di **un ciclo di incontri nelle Zone**, che hanno previsto il coinvolgimento di 250 imprenditori, rappresentanti di 130 Associate, in quattro incontri dal titolo "Legalità e Impresa – Conversazione con il Comandante della Guardia di Finanza di Brescia";
- **attivazione di canali** deputati a raccogliere denunce di imprenditori, vittime di eventuali illeciti, nonché segnalazioni riservate meritevoli di attenzione.

Inoltre, l'Associazione ha aderito al "**Manifesto di Impegni per la creazione di un network istituzionale sulla Legalità del Comune di Brescia**", che ha lo scopo di prevenire e contrastare il crimine organizzato e promuovere valori e stili di comportamento orientati alla legalità, attraverso la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione e formazione su tematiche legate al fenomeno mafioso e di interventi di supporto a favore delle vittime.

Al fine poi di favorire il **recupero alla convivenza civile di soggetti in esecuzione di pena**, anche per allontanare il pericolo recidiva e, dunque, in funzione di una maggiore sicurezza collettiva sul territorio, Confindustria Brescia ha istituito una collaborazione con il Carcere e il Garante dei Detenuti, mettendo in essere le seguenti attività:

- **Tirocini di risocializzazione presso le Associate**, in particolare si è svolto un tirocinio della durata di nove mesi con valutazione positiva da parte di tutti i protagonisti coinvolti;
- **Corsi di formazione e reinserimento in carcere** con il coinvolgimento di ISFOR per 17 detenuti;
- Invito alla **donazione di beni rivolto alle imprese associate**, a cui hanno aderito 14 aziende che hanno consegnato alle Carceri Bresciane generose forniture di generi alimentari.

Al sopra citato elenco va anche aggiunto l'accordo di partenariato sottoscritto con la **Comunità Montana di Valle Sabbia e la Cassa Rurale Valsabbia Paganella**, approfondito nella sezione dedicata alle Zone.



CONFININDUSTRIA
Brescia



5. Responsabilità sociale

Il capitale umano dell'Associazione e degli Associati rappresenta un punto focale per Confindustria Brescia che da sempre investe per valorizzarlo e per accrescerne sempre più il livello di soddisfazione e il senso di appartenenza. La valorizzazione dell'organico dal punto di vista professionale e motivazionale rappresenta uno dei principali driver per il raggiungimento degli obiettivi associativi, motivo per il quale l'orientamento strategico di Confindustria Brescia mira allo sviluppo continuo delle risorse umane, sia internamente che tra i propri Associati.

5.1. Relazioni con i dipendenti



Dipendenti di Confindustria Brescia al 31.12.20: 71



Percentuale di dipendenti a tempo indeterminato al 31.12.20: 100%



Percentuale di dipendenti donne al 31.12.20: 63%

Al 31 dicembre 2020 l'organico di Confindustria Brescia è composto da **71 risorse**, in linea con la composizione del biennio precedente. A conferma della volontà dell'Associazione di investire su relazioni professionali stabili e durature, la totalità dei contratti dei suoi dipendenti è a **tempo indeterminato** sia al 31 dicembre 2020 che al 31 dicembre 2018 e 2019.

Composizione della forza lavoro per tipologia di contratto e genere

Numero di persone per tipologia di contratto e genere	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	26	44	70	25	47	72	26	45	71
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale forza lavoro dipendente	26	44	70	25	47	72	26	45	71
Contratti di stage	0	0	0	0	2	2	0	2	2
Collaboratori a partita iva	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Assegnisti	0	0	0	0	0	0	1	0	1

In aggiunta, particolare attenzione è riservata al rispetto delle pari opportunità e alla promozione di iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, tramite un'offerta lavorativa che prevede varie tipologie contrattuali.

A conferma di ciò, al 31 dicembre 2020, **l'85% del personale** ha usufruito di un contratto **full-time**, per un totale di 60 dipendenti. Per quanto riguarda i dipendenti che hanno usufruito della tipologia di contratto part-time questi sono prevalentemente lavoratrici donne (circa il **91%**).

Composizione della forza lavoro per tipologia di impiego e genere

Numero di dipendenti per tipologia di contratto e genere	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	25	35	60	24	37	61	25	35	60
Part-time	1	9	10	1	10	11	1	10	11
Totale forza lavoro dipendente	26	44	70	25	47	72	26	45	71

La composizione del personale dell'Associazione riflette i valori rispetto ai quali svolge le sue attività per il raggiungimento degli obiettivi associativi, motivo per cui si avvale di professionisti altamente qualificati ed equamente rappresentati anche rispetto al genere. In linea con il biennio precedente, al 31 dicembre 2020, la forza lavoro di Confindustria Brescia si compone per l'**86%** di **impiegati** e per il **13%** di **figure dirigenziali**, assunte prevalentemente dal territorio bresciano.

L'Associazione gode di una forte **rappresentanza femminile**, pari al **63%** dell'organico al 31 dicembre 2020, con particolare riferimento alla categoria degli impiegati, dove il **69%** sono rappresentati da donne. Il piano dirigenziale dell'Associazione è costituito per il **22%** da donne, con un trend positivo rispetto il 2018.

Composizione del personale per categoria professionale e genere

Numero di persone per inquadramento e genere (%)	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2020		
	Uomini	Donne	Totale categoria/ Totale dipendenti	Uomini	Donne	Totale categoria/ Totale dipendenti	Uomini	Donne	Totale categoria/ Totale dipendenti
Dirigenti	88%	13%	11%	78%	22%	13%	78%	22%	13%
Quadri	50%	50%	3%	0%	100%	1%	0%	100%	1%
Impiegati	30%	70%	86%	29%	71%	86%	31%	69%	86%
Totale forza lavoro dipendente	37%	63%	100%	35%	65%	100%	37%	63%	100%

Al 31 dicembre 2020, il personale è costituito in maggioranza da dipendenti con età compresa tra i **30** e i **50 anni** (circa il 72%) e da lavoratori **con età superiore a 50 anni** (circa il 24%), mentre in minor parte sono presenti i lavoratori under 30 (leggermente superiore al 4%).

Numero di dipendenti per inquadramento e per fascia d'età (%)	Al 31 dicembre 2018				Al 31 dicembre 2019				Al 31 dicembre 2020			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale (%)	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale (%)	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale (%)
Dirigenti	0,0%	37,5%	62,5%	11,4%	0,0%	33,3 %	66,7%	12,5%	0,0%	33,3%	66,7%	12,7%
Quadri	0,0%	0,0%	100,0%	2,9%	0,0%	0,0%	100,0%	1,4%	0,0%	0,0%	100%	1,4%
Impiegati	5,0%	76,7%	18,3%	85,7%	8,1%	77,4%	14,5%	86,1%	4,9%	78,7%	16,4%	85,9%
Totale forza lavoro dipendente	4,3%	70,0%	25,7%	100,0%	6,9%	70,8%	22,2%	100,0%	4,2%	71,8%	23,9%	100%

5.2. Promozione della diversità e delle pari opportunità

Di fondamentale importanza per Confindustria Brescia è lo sviluppo di politiche, pratiche e condizioni di lavoro adeguate all'interno dell'Associazione e tra gli Associati, al fine di assicurare le pari opportunità e il rispetto delle diversità, contrastando ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psicologica basata su genere, età, religione, orientamento sessuale, provenienza.

ALL-IN BRESCIA - MULTICULTURALITÀ

Dopo aver già presentato le attività svolte da LE Imprenditrici nell'ambito del supporto e della crescita delle donne imprenditrici, per quanto concerne la promozione delle diversità e delle pari opportunità è importante presentare l'iniziativa **ALL-IN Brescia**. Nasce nel 2019, su iniziativa dell'Area Relazioni Industriali e Welfare, con l'obiettivo di favorire **l'inclusione sociale all'interno della comunità e del mondo lavorativo bresciano**. Confindustria Brescia vuole quindi intraprendere **un percorso di sensibilizzazione del territorio** verso i temi della diversità e dell'inclusione, i quali rappresentano un driver importante per la crescita economica e sociale.

ALL-IN Brescia ha preso le mosse dall'esito ormai consolidato di studi che hanno messo in evidenza come **la diversità sia una ricchezza non solo sociale e culturale ma anche economica**.

Solo per citarne uno, secondo Deloitte le differenze stimolano l'innovazione del 20%, riducono i rischi del 30% e aumentano il flusso di cassa per dipendente in un triennio del 230%.

Partendo da questo dato, confermato da più ricerche negli ultimi anni, le organizzazioni dovrebbero porsi l'obiettivo di valorizzare al massimo il contributo di persone differenti fra di loro per caratteristiche visibili (etnia, età, genere, apparenza fisica, abilità) e di pensiero (formazione, istruzione, personalità, esperienze) per dare così vita a un ambiente in cui ognuno possa sentirsi coinvolto, rispettato, apprezzato e parte di un gruppo.

Valorizzare il pluralismo e le pratiche inclusive nel mondo del lavoro contribuisce al successo e alla competitività delle imprese, riflettendone la capacità di rispondere alle trasformazioni della società e dei mercati. Non a caso il progetto ALL-IN intende affrontare il tema delle diversità in tutte le sue molteplici forme, all'interno di una visione strategica delle relazioni interne, creando i **presupposti per uno sviluppo sostenibile delle imprese e del territorio**.

Per l'anno 2019 è stato scelto il tema della convivenza multiculturale, perché la diversità etnica è una realtà sociale della quale prendere atto, tanto più con una forza lavoro nel bresciano composta per oltre il 17% da stranieri.

La rassegna di eventi si è svolta tra il 14 e 20 ottobre del 2019, in cui si sono tenute varie iniziative di diversa natura (incontri, convegni, conferenze) in sedi sparse della provincia di Brescia e presso le stesse aziende associate. Ogni evento si è focalizzato sulla tematica della **convivenza multiculturale**, trattata sotto diverse angolature. Si è voluto quindi coinvolgere l'intera comunità poiché, per la buona gestione delle diversità etniche e culturali, servono percorsi di inclusione ben strutturati e condivisi dalla collettività.

L'iniziativa, che ha richiesto a Confindustria Brescia uno sforzo importante per la sua realizzazione, ha coinvolto i principali attori della comunità locale (Confindustria Brescia, CGIL, CISL, UIL, Federmanager, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica di Brescia, Ufficio scolastico territoriale di Brescia, Comune di Brescia, Provincia di Brescia, Camera di Commercio, Associazione dei comuni Bresciani, Diocesi di Brescia, Forum del terzo settore, Giornale di Brescia), con la partecipazione di centinaia di imprenditori, docenti, studenti, lavoratori.

L'evento inaugurale, svoltosi il 14 ottobre presso la sede di Confindustria Brescia, ha visto la presenza di **280 partecipanti** e ha saputo catalizzare l'attenzione dell'intera città sul tema dell'inclusione, con particolare attenzione alla multiculturalità nei luoghi di lavoro, di formazione e nella quotidianità della vita civile.

Un progetto di grande spessore, dunque, nei contenuti e nei numeri, cui i media locali hanno dedicato ampio spazio per diversi giorni e che ha suscitato anche l'interesse del sistema confindustriale.



Da segnalare che, al termine dell'evento inaugurale, il Presidente di Confindustria Brescia, Giuseppe Pasini, ha sottoscritto la **Carta per le pari Opportunità** e l'Uguaglianza sul Lavoro, promossa da Fondazione Sodalitas, per la diffusione di una **cultura aziendale e di politiche inclusive**, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità.

Adottando questa Carta, Confindustria Brescia ha inteso contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro - genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale e altre forme che potrebbero nascere nel tempo - impegnandosi al contempo a valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione.

La Carta mette a disposizione uno strumento gestionale: un insieme coerente e fruibile di misure (le 10 azioni concrete) suggerite dall'esperienza di successo di imprese all'avanguardia nell'affrontare tali sfide.

SUPPORTO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

Confindustria Brescia dispone di uno **sportello per il diritto al lavoro delle persone con disabilità**, promosso e gestito dall'Area Legale, Diritto d'Impresa e Rapporti con la PA, che mira a supportare le imprese, anche grazie alla disponibilità di accesso ad un continuo dialogo con le Istituzioni che gestiscono tali istanze.

L'assistenza riguarda principalmente la sfera delle norme e degli adempimenti che le aziende devono assolvere in materia di diritto al lavoro per le persone diversamente abili. L'Associazione offre inoltre consulenze circa la gestione del rapporto di lavoro, la ricezione di incentivi e l'inserimento lavorativo di tali risorse. Con riferimento a quest'ultimo punto, nel corso del 2020 l'Associazione ha assistito 173 aziende.

Grazie anche ad un'analisi accurata dei bisogni, l'ufficio propone gli strumenti più adatti per raggiungere la totale conformità alle leggi vigenti.

Tale ufficio ha inoltre organizzato, il 17 aprile 2019, il convegno **"Disabili e mondo del lavoro. Come pubblico e privato conciliano le esigenze dell'Impresa e i bisogni del lavoratore"** che ha registrato 90 partecipanti.

È inoltre importante sottolineare la partecipazione di Confindustria Brescia al tavolo di lavoro con l'Università degli Studi di Brescia (Dipartimento di Giurisprudenza) che durante il 2019 si è riunito sei volte per discutere dei temi legati alla disabilità ed ha condotto a livello bresciano una ricerca in tema di disabilità e lavoro. I risultati sono stati presentati il 20 novembre 2019 nel corso del convegno **"Disabilità e Lavoro. Uno sguardo d'insieme. Riflessioni da una ricerca empirica in Provincia di Brescia"** che ha visto la partecipazione del Vice Presidente per il Lavoro, Relazioni Industriali e Welfare di Confindustria Brescia. Questa Collaborazione è altresì continuata anche durante tutto il 2020.

MASTER CASE & DISABILITY MANAGER

L'Area Legale, Diritto d'Impresa e Rapporti con la PA di Confindustria Brescia si sta adoperando per offrire alle aziende Associate un supporto specialistico nella gestione e nella migliore inclusione della disabilità nei luoghi di lavoro attraverso la figura del **Disability manager**. A tal fine, è proseguita la partecipazione alla prima edizione del Master di 1° Livello **"Case & Disability manager"** presso l'Università degli Studi di Bergamo, la cui conclusione è prevista nel corso del 2021. Scopo del Master è quello di formare le **figure professionali del case manager per i servizi alla disabilità e del disability manager**. Il piano di studi ha un approccio multidisciplinare con il quale si trasmettono competenze specifiche circa i bisogni di una persona affetta da disabilità, attraverso differenti aree di studio che trattano di competenze nell'ambito giuridico, tecnologico, pedagogico e psicosociale. Il corso ha durata biennale per un totale di 1.500 ore, articolate in lezioni in aula ed a distanza, ore in laboratorio che si concludono con un tirocinio e la tesi finale.

PROGETTO NOBILITA

Confindustria Brescia è partner di Solco Brescia nel progetto Nobilita, finanziato da Fondazione Cariplo. Il progetto, di durata biennale, persegue l'obiettivo di promuovere azioni condivise tra vari attori (aziende, cooperative, Ufficio collocamento Mirato della Provincia di Brescia) in termini di miglioramento dell'applicazione della normativa sul collocamento mirato e copertura dei posti di lavoro riservati alle persone appartenenti alle categorie protette. Il progetto è volto a sperimentare una nuova strategia provinciale relativa alle politiche attive del lavoro in merito all'inclusione dei lavoratori disabili, con focus sulla disabilità psichica. Obiettivo ultimo del progetto è perseguire un'evoluzione culturale ed operativa delle attuali modalità di approccio all'inserimento lavorativo di persone con requisiti L.68/99 da parte di aziende profit e di cooperative sociali.

DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



Nel corso del 2020, Confindustria Brescia ha continuato l'attività di rafforzamento del dialogo tra cooperazione sociale ed imprese, attraverso lo Sportello per il diritto al lavoro delle persone con disabilità, e ha contribuito alla realizzazione del corso di formazione "Disability Manager". Il corso ha preso avvio il 20 ottobre 2020 ed è rivolto ai professionisti del territorio che lavorano negli ambiti della disabilità e del management aziendale o del terzo settore, con l'obiettivo di formare in modo multidisciplinare la nuova figura professionale già individuata dalla legislazione regionale di riferimento.

SCLEROSI MULTIPLA AL LAVORO

Sempre in tema di condizioni di svantaggio nella partecipazione al mercato del lavoro, Confindustria Brescia ha collaborato con gli Spedali Civili di Brescia alla realizzazione del Convegno "Sclerosi Multipla al Lavoro". Il convegno, inserito in un più ampio progetto di sensibilizzazione volto a supportare nell'inclusione lavorativa le persone con SM, si è tenuto il 22 novembre 2019. Confindustria Brescia ha contribuito con due apprezzati contributi: "Diversity & Inclusion - Il punto di vista del lavoro e dell'impresa" e "Soluzioni Mirate: Umana per lavoratori e Imprese".

5.3. Promozione del benessere dei lavoratori

Il mondo del lavoro è in continuo mutamento, ma il vero motore di cambiamento deriva dalla valorizzazione del capitale umano che crea un valore aggiunto per le imprese e il territorio. Confindustria Brescia è consapevole del fatto che la prosperità del tessuto aziendale bresciano passa anche attraverso l'attenzione che si pone allo sviluppo del capitale umano, sia in termini di crescita professionale che di benessere individuale. Per questo da tempo l'Associazione è attiva in azioni di sensibilizzazione in ambito welfare, attraverso la predisposizione di un'ampia offerta di servizi consulenziali e organizzazione di programmi ad hoc, primi fra tutti il servizio Welfare con noi e la recente iniziativa **Welfare latente**.

WELFARE CON NOI

Attraverso l'erogazione del servizio Welfare con noi, Confindustria Brescia assiste le Associate nella progettazione e realizzazione di iniziative e politiche Welfare aventi tre obiettivi principali:



Sviluppare una cultura d'impresa attenta al coinvolgimento del proprio capitale umano per meglio comprenderne i bisogni e le conseguenti azioni



Generare esternalità positive a vantaggio di tutti gli stakeholder e il territorio



Intercettare, laddove possibile, le agevolazioni previste dalle norme vigenti, a vantaggio di aziende e lavoratori

Il servizio offre alle imprese associate un supporto informativo e operativo che consente di approcciare in modo unitario, e con soluzioni adeguate, i diversi aspetti connessi al tema del welfare aziendale, dai profili sindacali a quelli fiscali e previdenziali, nel quadro della responsabilità sociale d'impresa.

Il fine ultimo è quello di aiutare le proprie Associate a migliorare la vita privata e lavorativa dei propri lavoratori in modo da creare valore aggiunto per le imprese stesse e per l'intera comunità.

WELFARE LATENTE

Le politiche di welfare aziendale si configurano come meccanismi di incentivazione del lavoratore verso il raggiungimento di più elevate performance, facendo leva sui diversi fattori che, direttamente o indirettamente, incidono sulle modalità di erogazione delle prestazioni lavorative, sullo sviluppo del capitale umano e sul clima organizzativo. Troppo spesso, tuttavia, il welfare aziendale non viene percepito in tutte le sue potenzialità, sia da imprenditori e manager, che da lavoratori e operatori sindacali, restando confinato a mero strumento di risparmio economico.

Per contro, la quotidiana interlocuzione di Confindustria Brescia con le imprese associate ha fatto emergere - soprattutto nelle PMI - tante esperienze e progetti riconducibili al tema del welfare, che sfuggono alla letteratura e alle indagini "ufficiali".

Da qui è nata l'idea dell'Associazione di intraprendere l'iniziativa "Il welfare latente nelle aziende bresciane", progetto di ricerca multidisciplinare - risultato di una stretta collaborazione tra mondo accademico (Università Cattolica di Brescia), psicologico (Alta Scuola di Psicologia Agostino Gemelli), giuslavoristico e industriale. La ricerca mira, attraverso le testimonianze concrete delle tante pratiche silenziose di welfare aziendale, a rivalutare il concetto di benessere organizzativo e a dimostrare come questo rappresenti un driver importante per la crescita sostenibile delle aziende.




WELFARE LATENTE
UNA REALTÀ DAI TANTI VOLTI

18 FEBBRAIO ORE 16:00
AIB - Sala Conferenze Cav. Lav. Pier Giuseppe Benetta - Via Calabrona 62, Brescia

PROGRAMMA

modera i lavori:
Nunzio Vallini - Direttore Giornale di Brescia

16:00 ACCREDITO

16:30 SALUTI INIZIALI
Giuseppe Pasini - Presidente Associazione Industriale Bresciana

16:45 PRESENTAZIONE RICERCA "WELFARE LATENTE. UNA REALTÀ DAI TANTI VOLTI"
Caterina Gazzoni - Direttore di ASAG, Alta Scuola di Psicologia
Agostino Gemelli - Università Cattolica del Sacro Cuore
Diletta Gazzoni - Psicologa e assegnista di ricerca Facoltà di Psicologia Università Cattolica del Sacro Cuore

17:15 INTERVENTI

STORIA DI UN WELFARE CHE NON È SOLO FIANTRORIA
Ali Reza Arabnia - Presidente e Amministratore Delegato Geico Taikisha

IL WELFARE CULTURALE NELL'ECONOMIA MODERNA
Pierluigi Sacco - Professore di Economia della Cultura Università IULM

SPAZI DI BENESSERE PER L'IMPRESA IN INIZIATIVA
Elena Granata - Professoressa di Urbanistica Politecnica di Milano

18:15 CONCLUSIONI
Roberto Zini - Vicepresidente Associazione Industriale Bresciana con delega Lavoro, Relazioni Industriali e Welfare

Per iscrizioni: www.aib.it o sezione "Spazi aperti al pubblico"
Per informazioni tel: 030 2292247 e-mail: relazioni.industriali@aib.it

Diversi studi evidenziano infatti come le realtà imprenditoriali che si occupano del benessere organizzativo tendano a realizzare performance migliori, in virtù della coesione che è in grado di generare. Il benessere sul lavoro è dunque la nuova sfida, che unisce competitività e sostenibilità sociale.

Si tratta di creare ambienti di lavoro sempre più attenti alle persone, ai loro bisogni, ai loro ritmi, ma anche in grado di rispondere alle esigenze di soddisfazione, di realizzazione e di incontro. Una delle leve organizzative per vincere questa sfida è senza dubbio il welfare aziendale.

La ricerca "Il welfare latente nelle aziende bresciane" ha visto la partecipazione diretta di 10 Associate a Confindustria Brescia: attraverso focus group e interviste a imprenditori, manager e lavoratori si è cercato di ricostruire una visione completa e condivisa del significato e delle implicazioni del concetto di welfare aziendale, evidenziando come l'implementazione di politiche aziendali in tale ambito possa fungere da importante leva strategica per attivare processi partecipativi e di promozione delle relazioni interne.

Grazie a questa indagine si è potuto constatare che ogni azienda ha tendenzialmente in corso, in modo più o meno consapevole, delle forme di cura delle proprie risorse umane. Nonostante ciò, queste iniziative non vengono spesso riconosciute e valorizzate sotto l'etichetta "welfare" sebbene giochino un ruolo importante nella promozione del rapporto azienda-lavoratore, alimentino il commitment organizzativo ed influenzino positivamente la capacità produttiva e la competitiva dell'azienda stessa.

Attraverso l'analisi di questi casi aziendali si è riusciti a classificare il welfare sotto diverse categorie, dai tipici benefit di tipo economico, a quelli di natura meno materiale, come la gestione degli spazi fisici, del tempo (es. work-life balance) e della salute psicofisica.

I risultati di queste analisi sono stati raccolti in un report che è stato consegnato alle aziende partecipanti, offrendo loro una dettagliata fotografia del loro attuale livello di welfare. Tale report contiene inoltre dei suggerimenti sulle linee di sviluppo da seguire per migliorare la performance in questo ambito.

Inoltre Confindustria ha deciso di organizzare una conferenza specificatamente per presentare questi risultati e condividerli con la comunità. L'incontro ha avuto luogo il 18 febbraio 2020, ed oltre alla presentazione della ricerca, tre importanti relatori hanno approfondito, per i **270 partecipanti**, temi come il welfare culturale e l'importanza degli spazi di benessere per l'impresa innovativa.

Il lavoro di ricerca è stato anche raccolto e sistematizzato in una pubblicazione, distribuita a tutti i partecipanti all'incontro.

WELFARE LATENTE INTERNAMENTE A CONFINDUSTRIA BRESCIA

Il successo e l'importanza dei dati ricavati dal progetto "Welfare latente nelle aziende bresciane" ha persuaso Confindustria Brescia a **replicare l'indagine all'interno della propria organizzazione associativa**, coinvolgendo sia i dipendenti di Confindustria Brescia sia quelli della collegata società di Servizi Assoservizi Srl.

Il progetto, nato da una stretta collaborazione tra Confindustria Brescia e l'**Alta Scuola di Psicologia Agostino Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**, è stato impostato nel primo semestre del 2019 e ha visto il suo sviluppo durante l'arco della seconda parte dell'anno, con reportistica finale consegnata alla Direzione a novembre 2019.

Si è voluto coinvolgere attivamente in questa esperienza un gran numero di dipendenti di Confindustria Brescia e di Assoservizi Srl con lo scopo di creare un momento di confronto per cogliere gli elementi che definiscono l'identità di queste due realtà, soprattutto relativamente al tema della cura delle risorse umane. L'indagine si è basata su un processo di analisi intensiva grazie alla quale si è ottenuta una **fotografia dei fattori che determinano la qualità della vita organizzativa**, soprattutto nelle sue forme più latenti. I risultati hanno quindi permesso di riflettere sulle possibilità di utilizzare questi fattori per **ottimizzare i processi di convivenza organizzativa**. Nello specifico, l'indagine si è sviluppata su diversi **focus group**, differenziati per due specifici target. Nello specifico, un primo focus group ha coinvolto le figure apicali del management (membri del Comitato di Direzione, responsabili d'area e il responsabile del Servizio Elaborazione Paghe di Assoservizi Srl); mentre gli altri 4 focus group, composti ciascuno da sei persone, hanno visto come protagonisti i collaboratori, individuati dai Responsabili delle singole Aree di Confindustria Brescia.

Infine, prima di redigere il report finale, è stato intervistato il Direttore per cogliere le sue opinioni relative ai primi dati emergenti dal lavoro e per ricavare la sua visione prospettica del welfare aziendale rispetto al sistema associativo.

Inoltre, i contenuti dell'indagine sono stati messi a disposizione della società Fluxus Hr per poter meglio comprendere il contesto organizzativo all'interno del quale si sarebbe strutturato il progetto People, che è dettagliato all'interno del paragrafo "Gestione, sviluppo e formazione dei talenti".



5.4. Salute e sicurezza dei lavoratori

Sempre nell'ottica di **valorizzazione del capitale umano**, risulta imprescindibile per Confindustria Brescia supportare le proprie Associate rispetto al tema della salute e sicurezza dei lavoratori. Di fatto, buone politiche di **salute e sicurezza sono un elemento fondamentale** per lo **sviluppo sostenibile** delle stesse imprese e della loro **competitività** nel mercato.

A tal proposito, Confindustria Brescia dispone di un ufficio dedicato all'assistenza delle Associate nella gestione delle normative e delle buone prassi rispetto alle tematiche di salute e sicurezza, in **un'ottica di diminuzione dei tassi d'infortunio e promozione di una cultura d'impresa** sempre più attenta a questi argomenti.

Nello specifico, l'assistenza si concentra sulla relazione con specifici enti competenti, sugli obblighi e gli adempimenti relativi a:

- modalità e contenuti della valutazione dei rischi;
- figure della sicurezza (datore di lavoro, dirigenti, preposti, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP, Rappresentante Lavoratori Sicurezza RLS, preposti, medico competente, etc.) e relative responsabilità;
- formazione/informazione;
- sorveglianza sanitaria, visite mediche e aspetti connessi ad infortuni e malattie professionali;
- squadre di emergenza (Primo soccorso e antincendio);
- cantieri, appalti, DUVRI, e spazi confinati;
- sicurezza nelle attività estrattive;
- rischio stress lavoro correlato;
- assunzione sostanze alcoliche e stupefacenti e mansioni a rischio;
- riduzione del tasso per prevenzione (OT23);
- Finanziamenti INAIL per interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'obiettivo dell'Associazione è quello di fornire alle proprie imprese tutti gli **strumenti** e conoscenze utili per **migliorare le proprie performance** in termini di prevenzione e sicurezza dei posti di lavoro, nonché poter individuare il proprio posizionamento rispetto ad altri territori o settori.

La stessa Confindustria Brescia utilizza internamente un sistema di gestione interno, strutturato con procedure che ne regolamentano l'operatività e l'aggiornamento.

Inoltre, l'Associazione dispone di un **processo di valutazione dei rischi** che, per la natura dell'Associazione, è un sistema snello volto principalmente all'accertamento dell'idoneità delle postazioni di lavoro dei dipendenti, che, per la quasi totalità, sono rappresentati da videoterminalisti. Inoltre, nel momento in cui i dipendenti si sentissero esposti a situazioni rischiose, gli stessi hanno la possibilità di segnalare tali anomalie ai loro preposti o al **RSPP interno**.

Grazie anche a questi sistemi di prevenzione e tutela, è da **più di cinque anni che non si registrano infortuni** sul luogo di lavoro. Di conseguenza, i tassi infortunistici attestati negli ultimi 5 anni sono pari a zero.

Questo ottimo risultato è stato raggiunto anche grazie all'attenzione che Confindustria Brescia ripone nella formazione dei propri dipendenti. Infatti, seguendo le disposizioni normative, tutti i **lavoratori neoassunti vengono formati internamente** dai RSPP all'atto dell'assunzione, e gli aggiornamenti in tal senso avvengono ogni 5 anni.

L'Associazione crede fortemente nell'importanza della prevenzione, motivo per il quale mette a disposizione dei propri collaboratori, in forma del tutto volontaria, la possibilità di effettuare gratuitamente il vaccino antinfluenzale presso la sede.

EMERGENZA COVID-19

In risposta all'emergenza **Covid-19** che ha colpito l'economia mondiale nel 2020, è stato attivato un **percorso di screening** con esecuzione di test sierologici in forma volontaria presso la sede di Confindustria, come metodo di tutela dei propri dipendenti e delle loro famiglie. Oltre a ciò, per garantire ulteriormente la sicurezza di tutto il personale, fin dal mese di marzo 2020, Confindustria Brescia ha disposto lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità **smart working**, quale efficace misura di prevenzione del contagio da Covid-19 nei luoghi di lavoro (misura utile peraltro anche per contribuire ad evitare il preoccupante e inevitabile sovraffollamento dei trasporti pubblici).

Risulta di estrema rilevanza segnalare che nell'aprile 2020 è stato siglato un **Protocollo d'intesa sulle misure organizzative di contrasto all'emergenza lavorativa al Covid-19** da parte dei rappresentanti di Confindustria Brescia, CGIL Brescia e Vallecamonica, CISL Brescia e UIL Brescia. Tale accordo, nato sotto la spinta del Prefetto di Brescia, Attilio Visconti, testimonia l'importanza e la necessità del coinvolgimento dei principali attori industriali dell'indotto economico bresciano per affrontare congiuntamente gli effetti della crisi epidemiologica. Alla base del Protocollo, vi è stata la necessità di individuare degli orientamenti organizzativi comuni sul luogo di lavoro nonché di studiare le condizioni per la graduale ripresa in sicurezza di tutte le attività produttive.

A questo proposito è stata designata un'apposita Commissione, composta da un rappresentante di ciascuna delle parti che hanno sottoscritto l'intesa, avente il compito di monitorare l'attuazione di quanto definito e di conciliare eventuali controversie.

Confindustria Brescia ha disposto uno specifico Fondo Covid per sostenere le spese dell'attuazione del suddetto Protocollo. Oltre a una donazione di 30.000 euro effettuata agli Spedali Civili di Brescia, degne di nota, rientrano le spese sostenute per effettuare sanificazioni e materiali di consumo per fare fronte all'emergenza sanitaria, somma che ammonta a oltre 48.000 euro.

CONVENZIONE CON PROGETTO SMART SAFETY AND SMART WELFARE

Il progetto Smart Safety trae origine dal programma nazionale della Piccola Industria di Confindustria che tratta del tema Welfare. Il progetto pilota Smart Safety nasce dal bisogno delle aziende manifatturiere di considerare maggiormente la prevenzione rispetto al tema di salute e sicurezza sul lavoro, siccome, dal numero sempre crescente di infortuni e malattie professionali, si rileva che la maggioranza di aziende limita queste attività alla compliance con il d.lgs. 81.01 e la relativa formazione obbligatoria.

Il progetto nasce a **novembre 2019** dalla collaborazione di diversi partner istituzionali (Confindustria Piccola Industria, innexHUB, Confindustria Brescia, NACE Brescia, CSMT Gestione S.c.a.r.l, Università degli Studi di Brescia) con l'obiettivo di sensibilizzare maggiormente le imprese sul tema di salute e sicurezza, ma soprattutto di sfruttare l'avvento di tecnologie 4.0, dello IOT e di tutto il mondo IT per migliorare le condizioni di lavoro e renderle più sicure.

Le aziende che sono state selezionate per il progetto pilota dovevano adempiere a specifici requisiti, quali forte attenzione al tema di salute e sicurezza, presidio di tecnologie 3.0/4.0, nonché credere fermamente in questo progetto. Al contempo, innexHUB ha avviato seminari e colloqui individuali con le sue Associate per iniziare un processo di sensibilizzazione verso tali tematiche al fine di lavorare su due fronti, imprese e associazioni rappresentative.

WORKPLACE HEALTH PROMOTION

Workplace Health Promotion (WHP) è una nuova "filosofia" di promozione della salute che pone il posto di lavoro come leva fondamentale per incoraggiare stili di vita sani. Infatti, secondo le ricerche svolte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre il 30% degli anni di vita persi in buona salute sono direttamente collegati a fattori comportamentali (es. fumo di tabacco, alcol, eccesso ponderale, sedentarietà, alimentazione scorretta ecc.).

Siccome le persone trascorrono la maggior parte della propria giornata al lavoro, il programma crede fortemente che, attraverso la programmazione di interventi mirati, le aziende possano giocare un ruolo importante di sensibilizzazione e formazione nel campo della promozione della salute e di stili di vita salutari.

5.5. Gestione, sviluppo e formazione dei talenti

Confindustria Brescia, in collaborazione con Fondazione A.I.B., offre un ampio spettro di programmi di formazione strutturati in modo da rispondere specificatamente alle diverse necessità di sviluppo di competenze, sia per gli attori del mondo dell'impresa che del sistema scolastico e accademico.

A tal proposito, l'Associazione è attenta allo sviluppo costante del proprio organico attraverso l'erogazione di corsi di alta qualità che rispecchiano le necessità associative.

Ore medie di formazione annue erogate per categoria professionale e genere

Ore medie di formazione	2018			2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	8	0	7	38	42	39	30	46	33
Quadri	0	0	0	0	4	8	0	27	27
Impiegati	27	21	23	17	30	26	16	8	11
Totale forza lavoro	21	30	20	23	30	28	20	11	14

Nel 2020 si sono svolte più di 985 ore di formazione durante le quali i dipendenti hanno approfondito diversi temi, tra i quali la Privacy, la Gestione del personale, il Welfare aziendale, la Proprietà industriale, il Project management e l'Innovazione delle imprese, oltre ad aver potenziato l'utilizzo dello strumento di Excel. Le ore dedicate alla formazione risultano in diminuzione di circa il 50% rispetto al 2019, a causa delle difficoltà poste nell'erogare i corsi per via della pandemia da Covid-19.

In aggiunta, Confindustria Brescia attraverso Fondazione A.I.B., offre un ampio spettro di programmi di formazione strutturati in modo da rispondere specificatamente alle diverse necessità di sviluppo di competenze, sia per gli attori del mondo dell'impresa che del sistema scolastico e accademico.

FONDAZIONE A.I.B.

La Fondazione A.I.B. è un ente senza fini di lucro che mira ad incentivare collaborazioni tra il mondo dell'industria e quello delle istituzioni per promuovere la formazione e l'aggiornamento del capitale umano come leva strategica per lo sviluppo territoriale.

FONDAZIONE A.I.B.

Ente senza fini di lucro che persegue finalità legate allo sviluppo culturale, economico e sociale del Territorio, attraverso il lavoro congiunto di tre divisioni: ISFOR, il Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli e il Centro di Formazione Professionale e Servizi al Lavoro CF AIB.

La Fondazione A.I.B. è stata costituita nel 2012 per fondare e gestire il Liceo internazionale per l'impresa Guido Carli, successivamente, nel 2014, sono state accorpate ad essa altre entità promosse da Confindustria Brescia a capo di progettualità nell'ambito dell'istruzione e della formazione. Pertanto, ad oggi la Fondazione risulta così composta:



ISFOR è una società nata nel 1989 in forma consortile con la partecipazione di un ampio numero di soggetti istituzionali e privati per sostenere le imprese del territorio nel loro bisogno costante di sviluppo e aggiornamento del capitale umano.



Il Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli è uno dei primi tre licei quadriennali in Italia. Offre una didattica orientata all'internazionalizzazione, all'innovazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi dei ragazzi.



Centro di Formazione Professionale e Servizi al Lavoro è nato nel 1999, ma le sue radici partono nel 1957. Opera nel secondo ciclo di istruzione e mira a fornire ai giovani competenze professionali richieste dall'attuale mondo del lavoro.

ISFOR

Nel 1985, durante il convegno "Brescia 2000: l'industria bresciana tra presente e futuro" si è riflettuto su come potenziare la cultura manageriale che si trovava in difficoltà ad affrontare i mutamenti che stavano segnando quel periodo, come l'innovazione tecnologica e la crescente globalizzazione dei mercati. Da qui è nata l'idea di diversi attori (Confindustria Brescia, Camera di Commercio di Brescia, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica di Brescia, banche, associazioni di categoria e molte aziende del territorio) di istituire un organismo permanente dedicato alla formazione della classe imprenditoriale, dei dirigenti, dei manager, dei lavoratori del territorio. Tale impegno si è concretizzato il 13 marzo 1989 con l'istituzione di ISFOR 2000 (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca).

L'offerta formativa viene personalizzata a seconda degli obiettivi strategici delle organizzazioni, delle esigenze di sviluppo del capitale umano, delle funzioni cui è rivolta (ad esempio manager o impiegato) e, tuttavia il processo è uniforme e si caratterizza in quattro fasi: analisi, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione.

Di seguito viene rappresentata l'offerta formativa in termini di corsi e modalità di svolgimento.

AREE FORMATIVE

- Governance e responsabilità
- Innovazione
- Sostenibilità e ambiente
- Internazionalizzazione
- Amministrazione e controllo di gestione, pianificazione e corporate finance
- Marketing e sviluppo commerciale
- Processi produttivi
- Sviluppo personale e sociale
- Organizzazione e gestione delle risorse umane
- Compliance e sistemi di gestione
- Sistemi informativi e tecnologie informatiche
- Sistemi informativi e tecnologie informatiche



MODALITÀ DI SVILUPPO



PERCORSI AZIENDALI

- Aula
- Coaching
- Esperienziali
- On the Job
- e-learning



PERCORSI INTERAZIENDALI

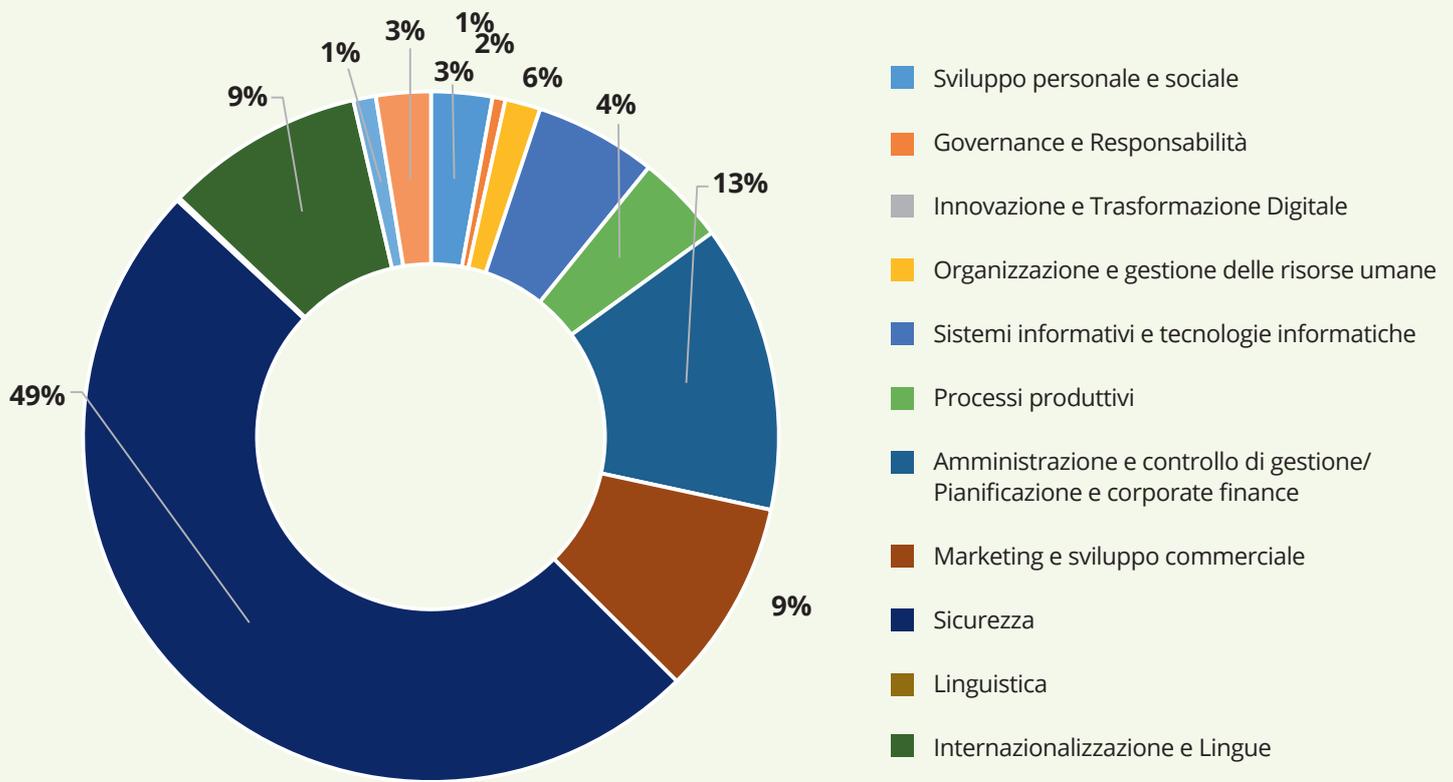
- Aula
- Coaching
- Esperienziali
- e-learning



ALTA FORMAZIONE

- Aula
- Coaching
- Esperienziali
- e-learning

Durante l'anno 2020 le aree formative più richieste dalle aziende sono state: l'area relativa alla **sicurezza** (49%), l'area **amministrazione e controllo di gestione, pianificazione e corporate finance** (13%), l'area marketing e sviluppo commerciale (9%) e l'area **internazionalizzazione** (9%). Di seguito vengono rappresentate graficamente le dimensioni delle aree formative rispetto alla domanda da parte delle aziende.

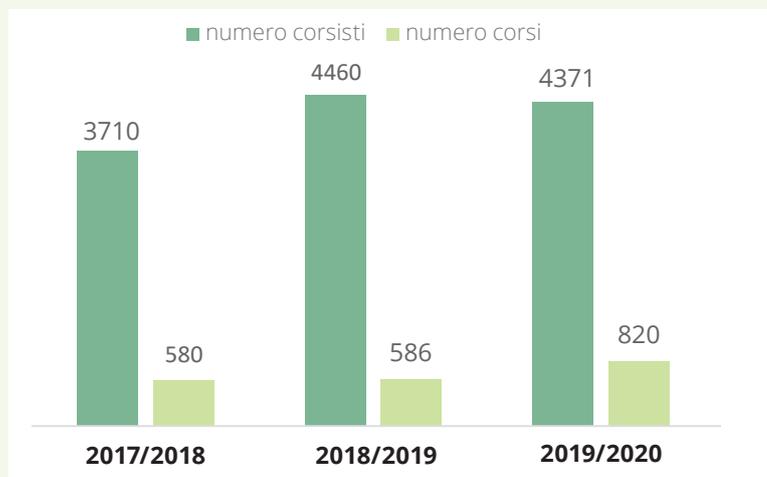


Fondazione A.I.B. monitora annualmente il grado di soddisfazione dei propri corsisti attraverso la somministrazione di questionari di gradimento dei corsi offerti. Nel 2018/2019 su 202 corsi valutati tramite 1.597 questionari e 7.929 quesiti, il 100% dei corsi ha ricevuto una valutazione con il 98% di risposte positive, mentre per il 2019/2020 tale risultato è pari al 99%.

Inoltre, un dato di grande interesse si registra per l'anno formativo 2019/2020, in quanto, nonostante il Covid-19, il numero di corsisti risulta aumentato del 18% rispetto all'annata 2017/2018. Per quanto riguarda la quantità di corsi offerti si rileva anche in questo caso un trend in crescita; di fatto nell'anno 2019/2020 ISFOR ha potuto offrire il 41% di corsi in più rispetto all'anno scolastico 2017/2018. ISFOR risulta quindi in grande crescita, grazie a una forte rifocalizzazione dell'offerta formativa e a un costante rapporto con gli imprenditori e le imprese.



NUMERO DI CORSI ISFOR E CORSISTI



Durante il 2020 è importante sottolineare come ISFOR abbia arricchito la sua offerta formativa con un'ampia gamma di nuovi percorsi di Alta Formazione, quali:

- II° EDIZIONE DEL MASTER PROFESSIONE IMPRENDITORE
- XIV EDIZIONE MASTER MANAGEMENT E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE
- METAL UNIVERSITY
- MASTER SVILUPPO DEI MERCATI INTERNAZIONALI
- MASTER MAXE
- HSE & LEAN MANAGER

Questo nuovo pacchetto formativo nasce da numerose collaborazioni con istituzioni ed università, con lo scopo di arricchire i corsi offerti con un'expertise specializzata nelle varie materie trattate. Tra le collaborazioni intraprese, è degna di nota quella con l'Università degli Studi di Brescia, da cui ha preso avvio il Master in Management e Innovazione delle Imprese e il Master MAXE anche in collaborazione con CSMT. Si aggiunge inoltre la collaborazione con The European House Ambrosetti relativamente allo svolgimento del Master Professione Imprenditore e con AQM e Riconversider per Metal University.

Inoltre nei primi mesi del 2021 sono stati altresì proposti nuovi corsi di formazione, quali:

- Master Advanced Manufacturing Technologies
- Corso per aspirante Segretari Comunali e Provinciali, Operatori degli Enti Locali e Professionisti
- III° edizione del Master Professione Imprenditore

A sottolineare la sempre maggiore sensibilità del complessivo sistema di Confindustria Brescia verso le tematiche legate alla sostenibilità, ISFOR ha dato avvio nel 2020 a due cicli di incontri per approfondire e sensibilizzare il mondo dell'impresa su tali argomenti, il primo dei quali frutto della collaborazione con The European House Ambrosetti, mentre il secondo, che verte più specificamente sul tema delle tutele e responsabilità dell'imprenditore e dell'impresa, frutto della collaborazione con un ampio e qualificato gruppo di accademici, consulenti e professionisti d'impresa.

IL LICEO INTERNAZIONALE PER L'IMPRESA GUIDO CARLI

Il Liceo Internazionale per l'impresa Guido Carli, nato nel 2012, è un istituto **secondario di secondo grado** che offre un percorso quadriennale paritario per gli indirizzi scientifico, classico, economico-sociale e percorsi quinquennali paritari per gli indirizzi economico sociale, scienze applicate, classico. Lo scopo è quello di **formare i leader del futuro, sia in ambito imprenditoriale che sociale, attraverso** un percorso formativo del tutto innovativo, che punta su una **didattica personalizzata ed interdisciplinare** che valorizza la comprensione e conoscenza del contesto economico sociale - grazie a stretti rapporti con il tessuto istituzionale e imprenditoriale locale - quanto il sapere scientifico e letterario, per di più mantenendo uno sguardo al contesto internazionale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Esperienze di formazione all'estero;
- Offerta di insegnamento in inglese (CLIL);
- Conoscenza delle lingue straniere;
- Dual diploma;
- Certificazioni linguistiche;
- Orientamento universitario presso facoltà estere.



INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DIDATTICO

- Sportello di ascolto psicologico;
- Interventi di sensibilizzazione verso problemi sociali comuni(es. bullismo, disturbi alimentari ecc.);
- Docenti referenti per studenti con bisogni educativi speciali;
- Attività di potenziamento di competenze linguistiche scientifiche, artistiche e di attiva cittadinanza.

INNOVAZIONE DIDATTICA

- Attività di formazione continua del corpo docente;
- Disponibilità di strumenti innovativi a supporto della didattica (es. LIM, Ipad ecc.);
- Laboratori a supporto della metodologia formativa «learning by doing» (es. lab di fisica, chimica e biologia).

APERTURA AL MONDO IMPRENDITORIALE E SOCIALE

- Scambio con aziende ed enti del territorio;
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PTO);
- Formazione su temi di economia e diritto;
- Iniziative d'impresa e internazionalizzazione;

Questa offerta formativa risulta efficace in quanto i risultati scolastici (dagli esami di Stato per il diploma, delle prove INVALSI di italiano e matematica) dei ragazzi che frequentano il Liceo Guido Carli sono significativamente superiori rispetto a quelli ottenuti dai colleghi provenienti da altre scuole lombarde di simile background accademico e familiare. Gli studenti acquisiscono inoltre certificazioni linguistiche ai massimi livelli, sia per la lingua inglese (C1) e a livelli molto alti per la seconda lingua (a scelta tra il tedesco, lo spagnolo e il francese). Tutti gli studenti diplomatisi al Liceo Carli, fino ad ora, si sono iscritti e frequentano con profitto Università italiane e all'estero di livello. L'offerta formativa innovativa e di alta qualità e le ottime performance degli alunni, giustificano la costante crescita di iscrizioni negli anni: gli alunni sono passati dai 124 nel 2018/19 ai 132 nel 2020, con 47 nuovi iscritti per il prossimo anno scolastico (contro i 34 che concluderanno con il diploma). La scuola sta affrontando con ottimi risultati e sostegno delle famiglie, degli alunni e delle alunne, come dimostrano i questionari di soddisfazione elaborati nei mesi estivi, il periodo di Covid-19. Fin da subito, ha approntato un'eccellente didattica digitale integrata, massimizzando la presenza degli studenti per le attività laboratoriali.

La situazione pandemica non ha impedito al Liceo Guido Carli di continuare ad offrire un servizio personalizzato ai propri studenti. Infatti, durante il 2020, ha realizzato iniziative di orientamento in ingresso con incontri one-to-one, oltre che open day digitali, e ha dato avvio a corsi di preparazione ai test universitari per gli studenti iscritti al terzo e quarto anno.

CF AIB CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E SERVIZI AL LAVORO

Il CF AIB nasce nel 1999 riunendo tutte le conoscenze acquisite negli anni precedenti nel campo della formazione professionale (inizialmente denominata C.A.S.E nel 1957 e successivamente E.N.F.A.P.I. nel 1969) per sviluppare nuovi percorsi **indirizzati sia ai giovani in completamento dell'obbligo scolastico che ai soggetti già attivi nel mondo del lavoro**. Tra il 2009 e 2010 ha introdotto percorsi quadriennali per il conseguimento dell'attestato di tecnico, corrispondente al IV° livello dell'European Qualification Framework e conforme alla ISO 9001:2008.

Attualmente l'offerta per i giovani si compone di tre livelli formativi; uno triennale, che si declina in diverse proposte, che permette ai ragazzi usciti dalle scuole secondarie di primo grado di ottenere una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e propedeutica al conseguimento del diploma professionale. Quest'ultimo, anch'esso con diverse declinazioni, rappresenta di fatto il secondo percorso formativo, di durata annuale, che il Centro offre ai ragazzi che desiderano ulteriormente sviluppare le loro competenze e conseguire il diploma professionale di tecnico. Infine, il Centro di Formazione aiuta l'inserimento professionale degli allievi attraverso la predisposizione di programmi di alternanza scuola-lavoro e apprendistati. Di seguito viene rappresentata una panoramica dell'offerta formativa appena descritta.

L'offerta formativa per i soggetti già attivi nel mondo del lavoro, in collaborazione con ISFOR, comprende anche, oltre ai percorsi formativi per apprendisti di primo livello e ai percorsi formativi in alternanza scuola lavoro, percorsi formativi per apprendisti di secondo livello, giovani tra i 18 e i 29 anni che devono conseguire una qualificazione professionalizzante.



DOPO LA TERZA MEDIA

OPERATORE AI SERVIZI
DI VENDITA

OPERATORE
MECCANICO

OPERATORE
ALLA RIPARAZIONE
DI VEICOLI
A MOTORE

OPERATORE
ELETTRICO

OPERATORE
ELETTRICO - IMPIANTI
Elettromeccanici

OPERATORE
AI SERVIZI DI IMPRESA



DIPLOMA PROFESSIONALE

TECNICO RIPARATORE
DEI VEICOLI A MOTORE

TECNICO PER
L'AUTOMAZIONE
INDUSTRIALE

TECNICO
DEI SERVIZI D'IMPRESA

TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE
E LA GESTIONE
DI IMPIANTI DI PRODUZIONE



SISTEMA DUALE

APPRENDISTATO
DI 1° LIVELLO

ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO

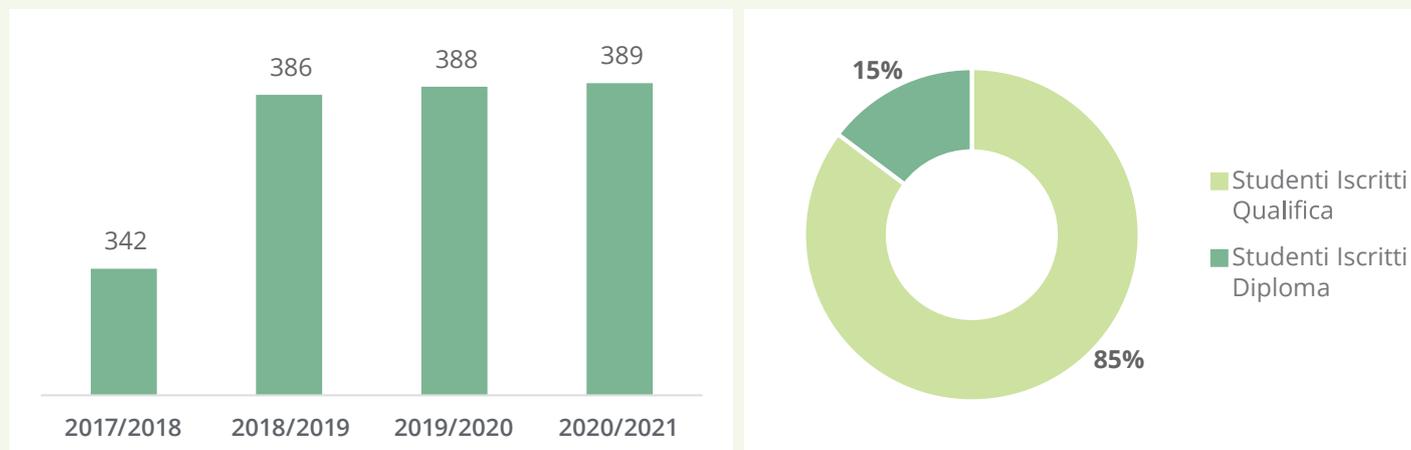
APPRENDISTATO
PROFESSIONALIZZANTE

Questa didattica combina la trasmissione di competenze di base, teoriche e culturali, con un approccio più pratico ed esperienziale grazie alla predisposizione di un numero considerevole di ore in attività di laboratorio, di tirocini formativi presso le aziende fin dal secondo anno, di visite aziendali, nonché attraverso la partecipazione a progetti ed eventi nell'ambito della legalità, della salute e sicurezza e della cultura.

Considerando il numero sempre crescente di iscritti, questo percorso formativo sembra rispondere alle esigenze e alle aspirazioni di carriera di numerosi giovani; infatti nell'anno scolastico 2020/2021 si sono registrati **389 iscritti**, in linea con il 2019/2020 e con una crescita del **13%** rispetto all'anno scolastico 2017/2018.

Analogamente al Liceo Guido Carli, il Centro di Formazione AIB considera di fondamentale importanza investire sulla vicinanza ai propri studenti, motivo per il quale realizza iniziative di orientamento all'ingresso, attraverso ad esempio incontri one-to-one, open day in presenza e digitali ed incontri tematici.

Studenti iscritti al Centro di Formazione AIB



È infine importante sottolineare la volontà di Fondazione A.I.B di sostenere i ragazzi del Liceo Guido Carli e del Centro di Formazione nell'affrontare le sfide e le incertezze poste dalla crisi pandemica per motivarli a guardare con speranza e serenità al futuro. Con questo scopo, è stato organizzato un ciclo di tre seminari, il primo dei quali indirizzato agli insegnanti, il secondo ai genitori e il terzo mirato a rispondere alle necessità dei ragazzi.

PROGETTO PEOPLE

Pensato e strutturato insieme a Fluxus HR nel quarto trimestre del 2019 e avviato operativamente nel 2020, il progetto People si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze manageriali delle persone chiave della struttura organizzativa affinché possano favorire lo sviluppo di dinamiche interne improntate sull'integrazione e l'innovazione.

Confindustria Brescia crede che le competenze tecniche vadano rafforzate ed integrate con capacità legate ad aspetti più personali e relazionali. Di fatto, ciò che caratterizza un'organizzazione vincente è la capacità delle persone che la compongono di rispondere prontamente ad un ambiente in continua evoluzione.

Con il progetto, pertanto, si punta ad assicurare che le persone che guidano la macchina organizzativa diventino sempre più **efficienti** ed **innovative**, in grado quindi di rispondere agilmente ai continui cambiamenti del contesto interno ed esterno alla realtà aziendale.

Con queste finalità si è progettato un corso non teorico, ma orientato ad accompagnare ogni persona della struttura organizzativa a: leggere in modo obiettivo le richieste del ruolo e dell'ambiente di oggi; riflettere sul proprio modo di lavorare; utilizzare gli strumenti offerti per migliorare le performance.

ATTIVITÀ

PRIME LINEE DIRIGENZIALI

MANAGEMENT GROUP COACHING

DURATA: 6 MESI

FINALITÀ:

- potenziare i talenti;
- incentivare l'integrazione e la cooperazione con colleghi per affrontare l'imprevedibilità dell'ambiente;
- diventare più agile e ottimizzare l'organizzazione personale e di team.

ATTIVITÀ:

- Colloqui individuali;
- Training;
- Micro progetti.

TOOL PROPOSTI:

- MAP: per la lettura delle dinamiche operative dell'organizzazione;
- Profilo Personale Insights Discovery: per lo sviluppo manageriale dei singoli team.

SECONDE LINEE DIRIGENZIALI

LEADERSHIP LAB

DURATA: 6 MESI

FINALITÀ:

- aumentare il valore aggiunto che il singolo fornisce all'organizzazione e al sistema associativo;
- aumentare l'impatto positivo e l'influenza che il singolo ha sulle persone;
- diventare più agile e ottimizzare l'organizzazione personale e di team.

ATTIVITÀ:

- Colloqui individuali;
- Training;
- Micro progetti.

TOOL PROPOSTI:

- MAP: per la lettura delle dinamiche operative dell'organizzazione;
- Profilo Personale Insights Discovery: per lo sviluppo manageriale dei singoli team.

A seguito degli eventi determinati dalla diffusione Covid-19 si è deciso di aggiornare il progetto, integrandolo con un ulteriore percorso formativo caratterizzato da una metodologia di trasferimento dei contenuti nuovo, personalizzato e agile.



ATTIVITÀ

Nuovo modello di sviluppo organizzativo

Con l'obiettivo di apportare delle modifiche strutturali ai processi interni e ai modi di lavorare, si è avviato un percorso utile per fare riemergere lacune, inefficienze e gap al fine di trovare:

- incentivi all'efficienza
- modelli di lavoro più agili
- nuova experience per chi lavora

Counseling on demand

Attività di supporto individuale on demand.

Il counseling è una tecnica utilizzata per aiutare le persone ad essere in equilibrio nel loro rapporto con l'organizzazione.

È stato pertanto creato uno sportello di counseling a cui volontariamente il dipendente di Confindustria Brescia può rivolgersi volontariamente per:

- avere una lettura corretta della situazione
- gestire ansie e incertezze
- gestire un incrocio di situazioni lavorative/domestiche difficili
- costruire in modo positivo una visione personale del futuro
- intervenire su eventuali elementi di fragilità

Coaching DG

Si tratta di un lavoro sviluppato con il Direttore Generale e consiste in un supporto individuale, un ibrido tra coaching e consulenza organizzativa. L'obiettivo è quello di lavorare parallelamente rispetto al progetto di sviluppo organizzativo, in cui il DG si trova costantemente a prendere decisioni organizzative importanti.

Il lavoro con il coach consiste in:

- affiancamento di consulenza
- coaching al Direttore per supportarlo nella visione e nel giusto posizionamento verso la struttura. Di fatto, questo rappresenta un momento critico per molti manager poiché devono trovare punti di equilibrio tra gestione del «business» e quello delle persone.

5.6 Rapporti con scuole e università

Uno degli obiettivi cardine che guida le attività di Confindustria Brescia è la diffusione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni e l'educazione all'autoimprenditorialità, promuovendo in questo modo, al contempo, l'ecosistema sociale, culturale ed economico locale.

Confindustria Brescia è da sempre impegnata nel lancio di progetti finalizzati a promuovere rapporti collaborativi tra il sistema scolastico e quello dell'impresa mediante, ad esempio, iniziative di orientamento a percorsi formativi e/o professionali rivolti a studenti e laureati, l'avvio di percorsi di alternanza scuola lavoro, la formazione per insegnanti e molte altre tipologie di progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

COLLABORAZIONI CON ATENEI

Sempre nell'ottica di accrescere il valore del territorio bresciano, Confindustria Brescia punta a contribuire all'aumento dell'occupabilità giovanile attraverso l'attuazione di progetti nati dalle collaborazioni intraprese con molti Atenei presenti nel territorio quali l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Brescia e la Libera Accademia delle Belle Arti (LABA).

Per il conseguimento di questi obiettivi si è cercato di far dialogare la dimensione accademica con quella produttiva organizzando focus group, lezioni in fabbrica, dottorati di ricerca, stage e testimonianze in aula per condividere l'esperienza e la conoscenza degli esperti in relazione a svariati settori, ad esempio l'innovazione, la digitalizzazione e l'internazionalizzazione.

Risulta importante sottolineare anche il ruolo di Confindustria Brescia relativamente all'aggiornamento dei corsi di laurea e nella definizione di nuovi percorsi di studio, attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali e a commissioni.

TESTIMONIANZE
AZIENDALI IN AULA

WEBINAR
PER STUDENTI

TESI DI LAUREA
SU CASI AZIENDALI

COLLABORAZIONE
A PERCORSI
DI FORMAZIONE DEGLI
ISTITUTI SUPERIORI

CAREER DAY
E CAREER WEEK

LEZIONI
IN FABBRICA

COLLABORAZIONI
CON IL PERCORSO ITS
IN AUTOMAZIONE E
SISTEMI MECCATRONICI
INDUSTRIALI

STAGE

DOTTORATI DI RICERCA
E DOTTORATI
INDUSTRIALI

TAVOLI DI LAVORO
E FOCUS GROUP

DIMI

Tra le iniziative che l'Associazione ha ospitato e ha progettato insieme al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale (DIMI) dell'Università degli Studi di Brescia, il 25 ottobre 2019 si è svolto l'evento "Dimingegneri del futuro", che si poneva un duplice obiettivo:

- presentare agli studenti delle superiori i percorsi di laurea ed i relativi sbocchi lavorativi disponibili sul territorio;
- far incontrare imprese, docenti e studenti universitari su 3 tavoli tematici (lauree, stage e dottorati) offrendo l'opportunità di uno scambio di opinioni e proposte per sviluppare ulteriormente le sinergie tra i due mondi.

Ai tavoli hanno partecipato 60 aziende e, nella sessione mattutina, sono intervenuti circa 250 studenti.

LIF - LEZIONI IN FABBRICA

A gennaio 2019 è stato avviato il progetto "Lif - lezioni in fabbrica" che nasce dalla collaborazione tra Confindustria Brescia e l'Università Statale per offrire agli studenti dei corsi magistrali la possibilità di comprendere la parte applicativa di quanto appreso nelle lezioni teoriche in classe. Le ore di presenza in azienda rientrano nel percorso formativo e sono considerate vere e proprie lezioni didattiche che completano la conoscenza dei giovani in relazione al percorso di studi.

Nonostante la pandemia, nel 2020 il progetto è proseguito, ampliandosi ad altri Dipartimenti oltre a quello iniziale di Ingegneria Industriale

IP "IMPRESA PLURILINGUE"

Con la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere dell'Università Cattolica sono stati integrati i saperi tecnico-professionali e i saperi accademici del percorso di "Esperto Linguistico d'Impresa".

Attraverso dei focus group con aziende fortemente internazionalizzate sono state evidenziate le competenze e le conoscenze necessarie al mondo del lavoro per competere sui mercati esteri ed è stato realizzato un questionario per rilevare l'approccio al plurilinguismo nella gestione dell'impresa.

DOTTORATI DI RICERCA

Confindustria Brescia crede che l'istruzione di alto profilo sia la leva più importante per l'innovazione e la crescita del sistema economico. Di fronte ai forti cambiamenti l'arma migliore è la costruzione della conoscenza e del capitale umano. Per questo, si è impegnata a promuovere la diffusione e l'utilizzo dei dottorati di ricerca e dei dottorati industriali. Ad oggi sono state coinvolte una trentina di aziende alcune delle quali hanno attivato delle borse di dottorato.

Durante il 2020, lo sportello per la promozione e lo sviluppo dei dottorati di ricerca è continuato, stimolando le imprese ad utilizzare questo strumento per la crescita del capitale umano. Di fatto, attraverso l'attivazione di una borsa di dottorato, le imprese possono ideare nuovi prodotti, nuove tecnologie, oppure processi capaci di mantenere e rafforzare la competitività sui mercati.

Inoltre è stato rinnovato l'accordo Confindustria-CNR per lo sviluppo del dottorato di ricerca industriale che prevede che il 50% dei costi sia sostenuto dall'Ente di ricerca.

LABA - LIBERA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI

La comunicazione visiva è un aspetto diventato sempre più importante nella nostra società ed è anche uno degli strumenti di maggiore impatto sui clienti finali delle nostre imprese.

Questo è stato uno dei motivi per cui Confindustria Brescia ha promosso il **progetto Comunicazione Visiva** con l'Accademia LABA che prevede la realizzazione di video e foto industriali per brochure e siti istituzionali da parte degli studenti. Il vantaggio è reciproco: l'azienda usufruisce di progettualità, creatività, originalità e freschezza e gli studenti sperimentano il contesto reale, con vincoli e obiettivi definiti, nel quale svolgeranno il loro lavoro futuro.

INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'IMPRESA DIGITALE

A seguito dei *focus group* svolti con un gruppo di aziende, si è dato avvio, nell'autunno 2020, al nuovo corso di Ingegneria delle tecnologie per l'impresa digitale. Sono state ricercate le aziende per interventi nel semestre successivo, con testimonianze imprenditoriali all'interno delle lezioni. Questa attività è volta a sviluppare le competenze dei laureati ed aumentare il loro livello di occupabilità.

WEBINAR “NEGOZIARE TRA ARTE E SCIENZA”

All'interno del Comitato Università & Mondo del Lavoro dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Confindustria Brescia ha portato la sua testimonianza ad un webinar rivolto a studenti e laureati.

Lo scorso 29 settembre 2020, a cura dell'area Lavoro, Relazioni Industriali e Welfare è stato trattato il tema “Negoziazione tra arte e scienza”. Saper negoziare implica l'attività di capacità cognitive, creative e relazionali sviluppabili e migliorabili attraverso l'esperienza, la conoscenza e l'esercizio sistematico. Durante il webinar sono stati forniti consigli utili per “imparare a negoziare” valorizzando le competenze tecniche dei giovani per affrontare con flessibilità ed efficacia il lavoro e la vita.

PARTNERSHIP CON IL CORSO “GESTIONE DEI CONTENUTI DIGITALI”

È stata definita una partnership con il corso di Gestione dei Contenuti Digitali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Comitato della Zona di Brescia per la realizzazione di 3 eventi a supporto di questo percorso.

CAREER WEEK E STAGE

Confindustria Brescia è stata presente virtualmente alla Career Week dell'Università Cattolica organizzata dal 5 al 9 ottobre 2020 con l'obiettivo di far conoscere le opportunità e le professionalità più ricercate dalle imprese del territorio. Sono stati anche raccolti i moduli per candidarsi ad un'esperienza di stage, compilati da parte di studenti e laureati.

Inoltre, continua, ormai da anni, la raccolta delle candidature di stage degli studenti e dei laureati degli Atenei locali per offrire esperienze di lavoro ai giovani e per aiutare le imprese ad inserire nuove professionalità nel proprio organico. Contestualmente l'Ufficio ha fornito assistenza sull'aggiornamento della normativa tirocini legata al Covid-19.

WEBINAR “IMPRESE E UNIVERSITÀ: COSTRUIAMO ALLEANZE”

Il raccordo con la formazione di livello terziario è diventato indispensabile per il tessuto produttivo locale che ha la necessità di inserire figure altamente qualificate per poter competere a livello globale e per restare al passo con il forte progresso tecnologico. Avvicinare il mondo accademico al mondo delle imprese porta, da un lato, a favorire l'employability e l'inserimento lavorativo dei giovani laureati, dall'altro lato, a sviluppare nelle imprese una “cultura” dell'alta formazione che porti a una crescita della domanda di lavoro a elevata qualificazione.

Per questo motivo, con l'Università degli Studi di Brescia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, nel dicembre 2020 è stato organizzato un webinar intitolato “Imprese e Università: costruiamo alleanze” per presentare le attività e i progetti attivati da Confindustria Brescia col fine di promuovere le collaborazioni tra il mondo accademico ed il mondo del lavoro.



PROGETTI PER LA SCUOLA

Come è già stato menzionato, investire sui giovani è da sempre una priorità per Confindustria Brescia in quanto l'Associazione crede fermamente che essi siano il motore dello sviluppo futuro del territorio bresciano. Al fine di colmare l'attuale divario tra domanda ed offerta lavorativa e altresì favorire l'occupabilità giovanile, si ritiene necessario fornire ai giovani le skill ricercate dall'industria tramite l'implementazione di iniziative volte a creare sinergie tra istruzione e lavoro.

LE PROFESSIONI DEL FUTURO: I TECNICI SUPERIORI

Confindustria Brescia ha investito numerose risorse per creare un sistema di istruzione tecnica superiore, divenendo socia fondatrice di 4 importanti Fondazioni: meccatronica, informatica, gestione industriale, design, moda e marketing.

FONDAZIONE ITS
LOMBARDIA MECCATRONICA

FONDAZIONE ITS
ANGELO RIZZOLI

FONDAZIONE ITS
PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER
IL MADE IN ITALY MACHINA LONATI

FONDAZIONE ITS
NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

Per l'Associazione questi percorsi sono fondamentali per rispondere alle richieste degli imprenditori bresciani, che necessitano sempre più di figure professionali altamente qualificate con competenze tecniche tali da promuovere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, nella logica di Smart Specialization.

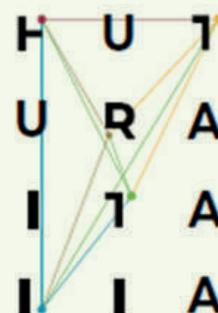
L'Ufficio, in questi ultimi mesi ha raccolto la manifestazione di interesse da parte delle imprese bresciane a sostenere questi percorsi e a offrire ore di docenza di tecnici e manager all'interno dei nuovi percorsi che hanno preso avvio ad ottobre 2020.

Per rilanciare l'economia e sostenere le imprese nei processi di innovazione e sviluppo, è necessario rilanciare la formazione tecnica e professionale per contestualizzare la conoscenza negli ambienti produttivi locali. In quest'ottica, diventa strategico insistere sull'alleanza tra mondo dell'istruzione, formazione professionale e mercato del lavoro, tra cultura generale e professione, tra conoscenza ed attitudine pratica e operativa, anche percorrendo nuove strade e sperimentazioni.

Per la primavera 2021 si è lavorato all'organizzazione di un evento a carattere regionale per portare l'attenzione degli studenti, delle famiglie, dei docenti e dei media verso la formazione del segmento formativo ITS che può offrire una forte opportunità occupazionale ai giovani bresciani.

Contestualmente, come sistema ITS, si sta investendo sulla comunicazione sia social sia nei siti istituzionali delle Fondazioni e si è avviata una campagna di orientamento on-line direttamente nelle scuole del territorio.

Nell'evento **#FUTURABRESCIA**, organizzato dal MIUR per sviluppare la cultura digitale degli studenti, della scuola superiore, il 28 settembre 2019 ha avuto luogo il workshop "Le professioni del futuro: i tecnici superiori", durante il quale sono stati presentati i percorsi ITS, la loro organizzazione e le relative opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Alla manifestazione che si sviluppava su 3 giorni hanno partecipato circa 1.000 studenti e docenti.



#FUTURABRESCIA

“SOGNATE L'IMPOSSIBILE E POI FATELO”- CONVERSAZIONE CON L'ASTRONAUTA PAOLO NESPOLI

A novembre 2019 Confindustria Brescia ha promosso un incontro di orientamento per 600 studenti di quarta e quinta superiore con l'astronauta Paolo Nespoli.

Attraverso le parole dell'astronauta si sono motivati i giovani a perseguire i propri obiettivi e propri sogni senza farsi scoraggiare dalle difficoltà che avrebbero incontrato durante il cammino e si sono proposte professioni entusiasmanti collegate al mondo della tecnologia e della scienza, ricordando le opportunità offerte dall'alternanza scuola lavoro, dalle lauree STEM e dai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore.



I PROGETTI DEI GIOVANI IMPRENDITORI

I Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia si occupano, tra l'altro, dei temi connessi al mondo della Scuola, dell'orientamento e dello sviluppo delle competenze. Hanno attivato, negli anni, il Management Game ed il Progetto BEST.

Con queste 2 iniziative rivolte ai ragazzi di quarta e quinta superiore hanno offerto nuove modalità di apprendimento di competenze economiche e finanziarie e una formazione per l'inserimento nel mercato del lavoro che si è conclusa, per i migliori, con una vera e propria assunzione.

Nel caso del progetto BEST, oltre ai Giovani Imprenditori, anche le Zone della Bassa Bresciana Orientale e Bassa Bresciana Occidentale sono attive. Il progetto è un percorso condiviso sia con le pubbliche amministrazioni che svolgono il ruolo di sensibilizzazione verso i giovani, che con gli Istituti Scolastici, che aiutano nel coinvolgimento degli studenti delle classi quinte superiori sia nel percorso formativo che di selezione.

MATURI AL PUNTO GIUSTO

Confindustria Brescia ha collaborato a Maturi al Punto Giusto, evento culturale-educativo e di orientamento organizzato dalla Fondazione Comunità e Scuola rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado. L'evento – a cui hanno partecipato nel 2018 500 studenti e nel 2019 oltre 800 - si è svolto secondo la struttura dei world café: 40 tavoli di lavoro suddivisi in 4 aree tematiche (sapere, lavorare, servire, partecipare) dove si sono alternati i maturandi divisi in gruppi da circa 25 persone.

Gli imprenditori bresciani hanno partecipato ai focus group per portare la loro esperienza sul tema delle imprese, del lavoro e dell'economia, portando all'attenzione dei ragazzi le competenze, le skill per affrontare il mondo del lavoro e per scegliere i percorsi più adatti alle attitudini di ognuno.

WEBINAR “LE ATTIVITÀ PER LA SCUOLA”

Il 7 ottobre 2020, l'Area Education e Capitale Umano ha organizzato un incontro per presentare le attività proposte da Confindustria Brescia indirizzate agli Istituti Scolastici bresciani.

Durante il webinar, a cui hanno partecipato, tra gli altri, l'Assessore con delega alle Risorse dell'Ente Comune e alla Pubblica Istruzione del Comune di Brescia, Fabio Capra, e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, Giuseppe Bonelli, sono state illustrate le iniziative che le diverse articolazioni associative propongono alle istituzioni scolastiche per favorire la conoscenza del mondo del lavoro, la cultura d'impresa, per sviluppare le competenze nei giovani.

CONFINDUSTRIA
Brescia

**PRESENTAZIONE ATTIVITÀ
PER LA SCUOLA**

2020-2021

WEBINAR
dalle ore 15:30 alle ore 17:30

Per informazioni:
Tel. +39 030 2292.324/339
mail: education@fab.brescia.it

SURVEY "IL MONDO CHE VORREI"

Nel quadro dei progetti voluti dal Presidente di Confindustria Brescia per migliorare l'occupabilità dei giovani nel territorio si colloca anche il progetto di un "Osservatorio sui giovani" che periodicamente indaga le aspettative dei ragazzi tra i 17 e i 19 anni rispetto al loro avvenire.

In coordinamento con i Giovani Imprenditori, il Centro Studi, con il professor Gabriele Micozzi della LUISS Business School, ha elaborato un questionario indirizzato agli studenti di quarta e quinta degli Istituti Superiori di Brescia e provincia. L'obiettivo è di avere un quadro sulla percezione che i giovani hanno dell'oggi e della loro visione del futuro. Il 4 dicembre 2020 è stato organizzato un webinar per anticipare l'indagine ai docenti referenti per l'orientamento con l'obiettivo di presentare la finalità ed i contenuti del questionario.

COLLABORAZIONI CON CONFINDUSTRIA BAQ E BITS

Per valorizzare il ruolo delle imprese nella formazione delle nuove generazioni Confindustria ha progettato due strumenti che potessero dare visibilità alle imprese per il loro impegno a sostegno delle scuole e dei giovani: il bollino per



OBIETTIVI BAQ



- promuovere i percorsi di **alternanza scuola-lavoro**;
- valorizzare il **ruolo formativo** e l'impegno delle **imprese** a favore dell'inserimento occupazionale delle nuove generazioni.

OBIETTIVI BITS



- favorire le **partnership** con le imprese;
- innalzare la **qualità** dei percorsi formativi;
- creare le condizioni per **migliorare l'occupazione** dei giovani

L'ALTERNANZA DI QUALITÀ BAQ E IL BOLLINO IMPRESA ITS BITS

L'Associazione ha sempre promosso la partecipazione delle proprie imprese ai temi della formazione dei giovani e all'impegno per realizzare progetti di valore, tanto da ottenere per 2 anni consecutivi (2018/2019 e 2019/2020) il premio Orientagiovani quale riconoscimento per le numerose aziende coinvolte.

#IL POST IN FABBRICA

L'Associazione partecipa ad un progetto innovativo di Confindustria in collaborazione con Unimpiego e RTL 102.5, denominato "#Il Post in Fabbrica". L'iniziativa si pone l'obiettivo di approfondire il tema del **futuro lavorativo dei giovani** e l'importanza del settore manifatturiero nell'ottica di contrastare la disoccupazione giovanile e rispondere alla domanda di nuove figure professionali.

Il 7 ottobre 2020 ha partecipato alla diretta radiofonica la neoelitta presidente dei Giovani Imprenditori di Brescia.

MADE IN – CULTURA DELLA LEGALITÀ

Il Gruppo tecnico “Made in” di Confindustria ha realizzato dei momenti formativi e informativi sul territorio sul tema della contraffazione e dell’Italian Sounding. Confindustria Brescia ha organizzato nel novembre 2019 uno spettacolo teatrale, rivolto a docenti e studenti delle scuole secondarie di primo grado, volto a sensibilizzare la platea sull’impatto economico e sociale dei fenomeni contraffattivi e sul valore della cultura della legalità.

Lo spettacolo “Tutto quello che sto per dirvi è falso”, ha portato alla luce i danni provocati dall’industria del “falso” e ha permesso un coinvolgimento diretto tra gli imprenditori, gli oltre 200 giovani partecipanti, le forze dell’ordine e le istituzioni locali.

FORMAZIONE DOCENTI FIP- FORMAZIONE PER L’ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Confindustria Brescia ha promosso nel 2018 un tavolo istituzionale a cui partecipa l’Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, l’Università Cattolica del Sacro Cuore e l’Università degli Studi di Brescia per mettere in atto delle azioni volte a ridurre il mismatch e la disoccupazione giovanile in provincia di Brescia.

Uno dei progetti avviati è stato rivolto alla formazione degli insegnanti degli istituti professionali.

Il progetto “Fip – Formazione per l’istruzione professionale”, che coinvolge l’IIS Cerebotani di Lonato del Garda e l’IIS Don Milani di Montichiari, ha una durata biennale e accompagna i docenti a ridisegnare i contenuti didattici dei percorsi MAT (Manutenzione ed Assistenza Tecnica), attraverso l’incontro con testimoni aziendali, visite in impresa, e confronti con diverse professionalità del tessuto produttivo locale.

L’Università Cattolica ha affiancato gli insegnanti nella gestione delle dinamiche relazionali in classe e nella ri-motivazione all’apprendimento degli studenti e l’Università degli Studi ha accolto i partecipanti nei laboratori più avanzati di ingegneria per aggiornarli sulle nuove tecnologie e i modelli digitali di Industry 4.0.

Sono intervenuti circa 60 docenti per 25 ore annuali di formazione. Il progetto è stato interrotto poco dopo l’inizio del secondo anno a causa dell’emergenza Covid-19.

L’iniziativa, unica nel panorama nazionale, ha offerto un contributo alla organizzazione dei nuovi percorsi di formazione professionale.

CON LA SCUOLA

Confindustria ha promosso un percorso di formazione rivolto ai Consigli di Classe delle scuole superiori fornendo ai docenti gli strumenti necessari per diventare agenti del cambiamento e dare un nuovo slancio al nostro Paese.

L’iniziativa promossa da Snam, Luiss e dal Consorzio Elis si è sviluppata attraverso incontri e webinar con la messa a disposizione dei materiali per il miglioramento delle competenze dei docenti.

Il laboratorio “Con la Scuola” cerca di creare un partenariato innovativo tra scuole, università ed associazioni di imprese. Confindustria Brescia ha promosso la partecipazione delle imprese e di numerose scuole bresciane che si sono iscritte al progetto e partecipano attivamente al percorso attraverso il sito dedicato.

LA FORMAZIONE CONTINUA

Tra gli obiettivi strategici individuati da Confindustria Brescia non si può dimenticare il grande investimento nel campo della formazione e l’aggiornamento delle competenze del capitale umano delle imprese associate. Dalla fine degli anni ’80 è stato costituito l’Istituto Superiore di Formazione e Ricerca (ISFOR 2000) oggi Fondazione A.I.B - Divisione ISFOR Formazione continua, per favorire lo sviluppo delle risorse umane attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi formativi in grado di sostenere le piccole e medie imprese nei mutamenti organizzativi, nella ristrutturazione dei processi produttivi, nella diversificazione e nell’innovazione dei prodotti e nello sviluppo di nuove competenze e professionalità imposti dal progresso tecnologico.

Accanto a questo impegno più che trentennale, l’Associazione si è impegnata nella promozione e diffusione dei Fondi paritetici interprofessionali FONDIMPRESA E FONDIRIGENTI per far entrare la formazione nelle consuetudini delle industrie del territorio.

FONDIMPRESA

OBR Fondimpresa Lombardia è l'Articolazione Territoriale di Fondimpresa, il fondo interprofessionale per la formazione continua più importante in Italia. L'Articolazione Territoriale ha come soci fondatori Confindustria Lombardia e le organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL Lombardia e svolge attività aventi ad oggetto: la promozione della cultura della formazione continua e dei piani formativi, la verifica dei requisiti di conformità dei piani formativi e il monitoraggio delle attività formative attraverso la raccolta di informazioni su base informatica e in raccordo con Fondimpresa.

Confindustria Brescia è presente nel Consiglio di amministrazione di OBR Fondimpresa Lombardia che nel 2018 ha gestito oltre 58 milioni di finanziamenti alla formazione e nel 2019 oltre 35 milioni di euro, per tutti i piani presentati utilizzando il conto formazione aziendale.

Le tematiche su cui si concentrano le azioni formative sono principalmente quelle legate alla sicurezza, alle tecniche di produzione, alle abilità personali, alle lingue e, a seguire, all'amministrazione, alla qualità e all'informatica.



A Brescia nel 2018 sono stati presentati sul conto formazione 749 piani che hanno coinvolto 15.896 dipendenti per un finanziamento complessivo di 4.679.630 euro.

L'anno successivo i piani presentati sono stati 800 con 17.244 partecipanti per un valore della formazione pari a 4.797.578 euro

Confindustria Brescia è parte costitutiva della Commissione Paritetica Territoriale per la Formazione della provincia di Brescia, grazie al cui operato vengono sottoscritti, con le locali organizzazioni sindacali, gli **accordi di condivisione** dei piani formativi aziendali.

Attraverso tale attività, solo nell'ultimo biennio, è stato consentito alle aziende del territorio, senza rappresentanza sindacale interna, di potere utilizzare le risorse di Fondimpresa con:

- circa 1.000 accordi firmati
- quasi 5.000.000 di euro di finanziamenti erogati
- 10.000 lavoratori formati.

Si tratta di un'esperienza di dialogo costruttivo che contribuisce in modo sostanziale alla diffusione della pratica dell'aggiornamento e della formazione all'interno delle aziende, in un'ottica di sviluppo della competitività delle imprese e delle competenze e dell'occupabilità dei lavoratori.





6. Responsabilità Ambientale

Confindustria Brescia è particolarmente sensibile agli impatti ambientali delle attività dell'indotto industriale bresciano, motivo per cui la responsabilità ambientale rappresenta un punto focale nella definizione strategica delle attività associative. L'impegno dell'Associazione si esplica in azioni, programmi e iniziative designate per sensibilizzare e favorire lo sviluppo di una cultura imprenditoriale orientata al rispetto dell'ambiente. In particolare, questo impegno si è concretizzato con l'istituzione di un ufficio che mira a diffondere tale cultura fra le Associate e il territorio, attraverso l'erogazione di servizi nel campo della ricerca e delle consulenze legali, amministrative e tecniche, al fine di supportare le imprese nel percorso di rispetto delle norme ambientali e riduzione del proprio impatto ambientale.

Per svolgere queste attività, l'Associazione si avvale delle relazioni stabilite con molteplici istituzioni territoriali e della stretta collaborazione con RAMET (Ricerche Ambientali per la Metallurgia), associazione consortile che rappresenta le società metallurgiche e siderurgiche associate.

Nel presente capitolo viene presentato l'impatto ambientale dell'Associazione in termini di consumi energetici, idrici ed emissioni, nonché i progetti, le attività e i servizi implementati nel 2020, al fine di diffondere pratiche legate all'economia circolare, all'efficiamento energetico e alla riduzione degli impatti ambientali.

6.1. Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico³

I CONSUMI DELL'ASSOCIAZIONE



Consumi energetici al 31.12.20: 3.348 GJ



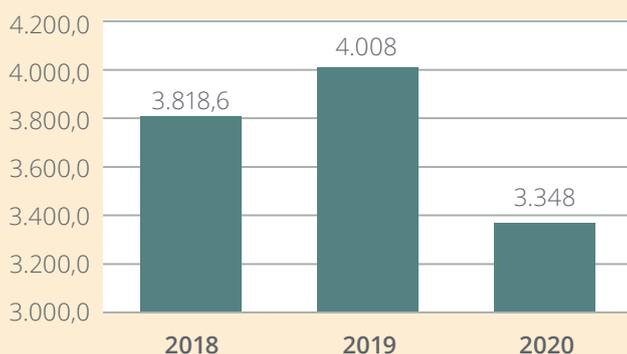
Emissioni Scope 1 e Scope 2 (location-based) al 31.12.20: 178 tCO₂

Per la natura stessa dell'attività, Confindustria Brescia non costituisce un'entità energivora, ciononostante, l'Associazione ha deciso di effettuare un importante cambiamento relativo all'approvvigionamento di energia durante il 2020. In particolare, dal primo luglio 2020, la fornitura di **energia elettrica** di Confindustria Brescia proviene **interamente da fonte rinnovabile certificata**.

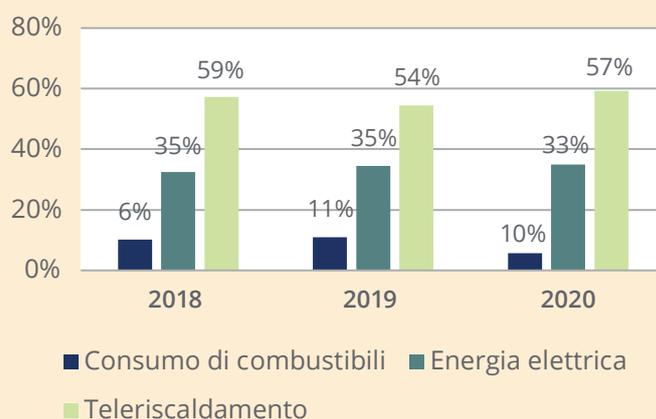
3. I dati sui consumi energetici e le emissioni del 2019 sono stati riesposti in quanto il dato relativo al teleriscaldamento per il 2019 è stato rettificato. Lo scostamento è dovuto a una più corretta riallocazione dei consumi mensili a causa della non sovrapposizione del periodo oggetto di fatturazione con il mese solare.

Come è possibile osservare nei grafici sottostanti, la maggior parte dei consumi energetici è da imputare al **riscaldamento** degli uffici e all'**illuminazione** della sede che, nel 2020, hanno rappresentato rispettivamente il 57% e il 33% dei consumi energetici totali dell'Associazione. Mentre i consumi attribuibili all'alimentazione del parco auto (diesel e benzina) sono pari al 10%, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2019.

Consumi energetici totali dell'Associazione (in GJ)



Consumi energetici suddivisi per tipologia



Consumi energetici dell'Associazione

CONSUMI ENERGETICI ⁴	Unità di misura	2018	2019	2020
Consumo di combustibili	GJ	218	440	343
<i>di cui benzina</i>	GJ	70	90	70
<i>di cui diesel/gasolio</i>	GJ	148	350	273
Consumo di energia elettrica	GJ	1.336	1.384	1.089
<i>da cui da fonti rinnovabili</i>	GJ	-	-	596
Teleriscaldamento	GJ	2.264	2.183	1.915
TOTALE	GJ	3.818	4.008	3.348
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	GJ	-	-	596

Con riferimento alla gestione della risorsa idrica, l'Associazione preleva dall'acquedotto comunale la quantità d'acqua necessaria ai fini potabili ed igienici. Per quanto riguarda l'andamento dei consumi idrici, nel 2020 Confindustria Brescia ha registrato una diminuzione di questi del 5,5% rispetto al 2019. Per il teleraffrescamento usato per il condizionamento estivo, l'Associazione utilizza acqua riciclata dall'utilizzo di una torre di raffreddamento a circuito chiuso che reintegra l'acqua evaporata.

4. Per la conversione dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori:

- Diesel: NIR ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY - NATIONAL INVENTORY REPORT (1 litro di gasolio = 0,84 kg di gasolio) e FIRE: Linee guida Energy Manager (42,79 GJ/t nel 2020, mentre 42,78 GJ/t nel 2019 e 2018);
- Benzina: NIR ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY - NATIONAL INVENTORY REPORT (1 litro di benzina = 0,74 kg di benzina) e FIRE: Linee guida Energy Manager (42,82 GJ/t nel 2020, 2019 e 2018)
- Energia elettrica: la costante 1 kWh = 0,0036 GJ

Prelievi idrici per fonte

Prelievi ⁵ idrici per fonte (ML)	2018	2019	2020
Acque di terze parti ⁶			
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	2,8	2,4	2,2
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0	0	0

LE EMISSIONI

Confindustria Brescia condivide gli obiettivi posti dalla comunità internazionale in merito alla **riduzione delle emissioni di gas serra** per combattere il cambiamento climatico. In tal senso l'Associazione dispone di un sistema di monitoraggio delle emissioni che permette un controllo assiduo di queste variabili.

A tal proposito, il GHG (greenhouse gases) Protocol Corporate Standard classifica le emissioni nelle seguenti categorie:



Per quanto concerne il calcolo delle emissioni di Scopo 2, vengono adoperati due distinti approcci di calcolo:

- **Approccio Location based:** Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali;
- **Approccio Market based:** Metodo che prende in considerazione l'energia elettrica complessivamente acquistata, compresa quella acquistata da fonte rinnovabile tramite certificati di Garanzia di Origine. Caratteristica peculiare di questo metodo è che l'energia certificata si moltiplica per un coefficiente di emissione pari a zero.

5. Prelievo idrico totale da aree caratterizzate da un rischio di stress idrico medio-elevato. Tra gli strumenti affidabili a disposizione del pubblico, come indicato dalle linee guida per la rendicontazione, per la valutazione delle aree a stress idrico vi sono l'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute.

6. Per acque di parti terze si intendono fornitori municipali di acqua e impianti di trattamento di acque reflue e altre organizzazioni coinvolte nella fornitura, trasporto, trattamento, smaltimento, o utilizzo dell'acqua e degli scarichi idrici.

Emissioni di Scopo 1 e Scopo 2

Emissioni ⁷	2018	2019	2020
Scopo 1 (tCO ₂)	16	32	94 ⁸
Scopo 2 (tCO ₂)			
Market based	317	316	178
Location based	255	252	84

6.2. Le attività consulenziali e progettuali per la sostenibilità ambientale e l'efficiamento energetico

Come già anticipato, Confindustria Brescia dispone di un'Area predisposta per il supporto delle proprie Associate per qualsiasi esigenza - di tipo normativo, tecnico o amministrativo - che riguardi la gestione di istanze in tema ambientale.



7. Per ciascun anno i fattori utilizzati fanno riferimento al corrispettivo anno di esposizione del dato.

Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- diesel/gasolio: ISPRA - National Inventory Report. Tali emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO₂.
- benzina: Min. Ambiente (Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra). Tali emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO₂.
- gas refrigeranti: DEFRA - UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting

Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- Energia elettrica (Location-based): "Fattori di emissione della produzione elettrica nazionale e dei consumi elettrici" (ISPRA 2020);
- Energia elettrica (Market-based): "AIB - European Residual Mixes" Residual mix nazionale.

Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico".

8. L'aumento delle emissioni registrato nel corso dell'anno è dovuto ad una perdita di gas refrigeranti R407C registrata nel corso del 2020.

Nel 2018-2019 e 2020 Confindustria Brescia ha realizzato **attività di consulenza e affiancamento tecnico-giuridico** alle Associate, con particolare riferimento alle tematiche relative alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera e alle autorizzazioni ambientali.

A titolo esemplificativo si indicano alcuni temi specifici che sono stati seguiti e che hanno visto impegnata l'area nel corso di questi ultimi 2 anni:

- blocco delle autorizzazioni end of waste caso per caso;
- collaborazione con Regione Lombardia per la predisposizione delle linee guida di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la revisione delle autorizzazioni integrate ambientali per il settore delle metallurgie non ferrose, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera;
- revisione delle normative ambientali e recepimento delle direttive circular economy.

L'Area Energia, Ambiente e Sicurezza è responsabile di incontri e workshop tecnici che promuovono la conoscenza delle direttive e dei sistemi disponibili per la riduzione degli impatti ambientali delle attività industriali. A titolo esemplificativo, di seguito sono illustrati gli eventi proposti nel corso del 2020, al fine di informare le Associate su queste tematiche.

- **Ottobre 2020: Webinar "Pacchetto Economia Circolare: focus sui rifiuti"**

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei quattro decreti legislativi di recepimento del pacchetto europeo sull'economia circolare, è stato organizzato un webinar illustrativo per gli associati in merito alle novità e criticità introdotte in materia di rifiuti ed imballaggi, pile e RAEE, veicoli fuori uso e discariche.

Scopo della riforma è quello di raggiungere gli obiettivi giuridicamente vincolanti ed ambiziosi per gli Stati membri dell'UE per il riciclaggio dei rifiuti e la riduzione dello smaltimento in discarica che entro il 2035 dovrà essere inferiore al 10%. La strategia a lungo termine è quella di coinvolgere le aziende nel realizzare prodotti con materiali nuovi, interamente riutilizzabili e che quindi non generino scarti, mentre quella a breve e medio termine è gestire gli scarti prodotti in modo più responsabile, attraverso il riutilizzo ed il riciclo.

- **Novembre 2020: Webinar "REACH: approfondimento sugli obblighi degli utilizzatori a valle"**

Approfondimento sul Regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), organizzato in collaborazione con ATS Brescia e con Federchimica/Centro REACH con particolare focus sulla nuova banca dati SCIP (Substances of Concern In Products).

Il database SCIP viene istituito dalla Direttiva Quadro sui rifiuti che ha conferito all'Agenzia europea per le sostanze chimiche il compito di sviluppare una banca dati per raccogliere informazioni sulle sostanze "estremamente preoccupanti" (SVHC, Substances of Very High Concern) contenute negli articoli. Il database SCIP garantisce che le informazioni sugli articoli contenenti sostanze SVHC siano disponibili durante l'intero ciclo di vita, anche in fase di smaltimento.

Gli obiettivi della nuova banca dati sono:

1. aiutare i consumatori a compiere scelte più consapevoli al momento dell'acquisto dei prodotti e fornire informazioni su come utilizzare e smaltire al meglio tali articoli;
2. promuovere la sostituzione delle sostanze chimiche preoccupanti presenti negli articoli con alternative meno pericolose, favorendo così anche l'economia circolare;
3. fornire ai recuperatori di rifiuti informazioni sulle sostanze preoccupanti presenti all'interno dei rifiuti in modo tale che, prima delle operazioni di trattamento, queste possano essere gestite per ottenere una produzione di materiali recuperati (e quindi di articoli) più sicuri, implementando così un'economia circolare vera e tutelata.

- **Dicembre 2020: Webinar "Indicazioni e criteri per il recupero dei residui di estrazione e lavorazione"**

Si è svolta una riunione di presentazione da parte dell'Università di Brescia dello studio sul recupero dei residui derivanti dalle attività di escavazione e/o lavorazione di pietre ed aggregati commissionato da 14 aziende.

L'obiettivo principale del lavoro di ricerca è stato quello di valutare e valorizzare, attraverso l'analisi di buone pratiche ed esperienze applicative, il recupero/riutilizzo dei residui e degli sfridi di lavorazione derivanti dalle attività estrattive presenti sia sul territorio nazionale che internazionale.

Nel 2018 Confindustria Brescia ha ospitato una tappa del tour di Confindustria dedicato ai temi dell'economia circolare: "Management e imprese alla sfida dell'Economia Circolare". Scopo del workshop è stato di presentare il nuovo modo di pensare all'economia, al fine di promuovere la transizione da un modello di economia lineare ad uno di economia circolare e quindi permettere alle imprese di mantenere quanto più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse, spostando l'attenzione sul riutilizzare, aggiustare e riciclare i materiali, riducendo la produzione di rifiuti al minimo e favorendo lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti.

L'evento ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Vanna Gava, e dell'assessore all'Ambiente e Clima di Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, oltre a quella di numerosi imprenditori bresciani e lombardi che hanno testimoniato le loro esperienze nel campo della circolarità. Il workshop è stata l'occasione per annunciare da parte di Regione Lombardia dell'avvio dei lavori dell'Osservatorio per l'economia circolare, anche in risposta alle sollecitazioni di Confindustria Brescia.



6.2.1 RAMET per la sostenibilità

RAMET è una **società consortile** nata nel 2005 su iniziativa di Confindustria Brescia dall'aggregazione di **25 imprenditori** bresciani del settore della **sider-metallurgia** che hanno deciso di fare sistema sulle problematiche ambientali definendone come scopo sociale la ricerca ambientale applicata ai loro settori produttivi.

Le aziende associate in RAMET rappresentano la quasi totalità delle principali realtà produttive dei quattro settori della metallurgia secondaria: acciaio, alluminio, ghisa e cuproleghe.

Queste aziende con RAMET si pongono come obiettivo la difesa dell'ambiente inteso non solo nel senso letterale del termine ma soprattutto come occasione di sviluppo tecnologico, di miglioramento delle relazioni industriali e dei rapporti con le Istituzioni e la pubblica opinione, aspetto quest'ultimo che RAMET ha fatto diventare uno dei suoi punti di forza.

Tutte le attività di RAMET si svolgono in stretta collaborazione con l'Area Energia, Ambiente e Sicurezza di Confindustria Brescia con cui condivide molte delle tematiche tecniche ed ambientali affrontate.

Negli ultimi anni in particolare le attività di studio e ricerca di RAMET hanno consentito di consolidare importanti traguardi in tema di sostenibilità e circolarità delle produzioni della metallurgia di seconda fusione da rottame. Come si può facilmente evincere, ricerca, trasparenza e dialogo sono le linee guida di RAMET.

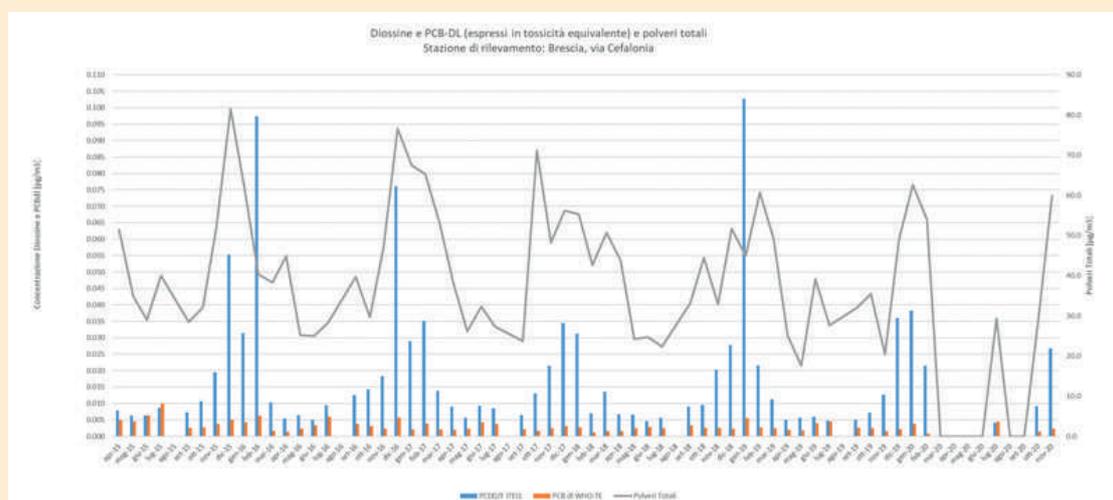
CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI POP (PERSISTENT ORGANIC POLLUTANTS)

Sulla palazzina degli uffici di Confindustria Brescia è stato avviato un progetto permanente di rilevamento dei microinquinanti nell'aria della città metropolitana di Brescia mediante strumentazione installata nel 2015.

L'attività di monitoraggio prevede l'analisi dei campioni mensili raccolti per la determinazione delle concentrazioni in aria di diossine, furani e policlorobifenili (PCB) e la redazione della reportistica tecnica con le statistiche e gli andamenti temporali delle concentrazioni dei microinquinanti combinati a quelli dei principali parametri di qualità dell'aria (polveri e precipitazioni).

Nel 2018 e 2019 sono stati raccolti e analizzati 11 campioni mensili (fermata programmata dello strumento in agosto); nel 2020, a causa della contingente emergenza sanitaria, c'è stata una riduzione nei campioni mensili raccolti, analizzati ed elaborati.

Andamento mensile microinquinanti e polveri totali 2015 - 2020 - Stazione di rilevamento Confindustria Brescia



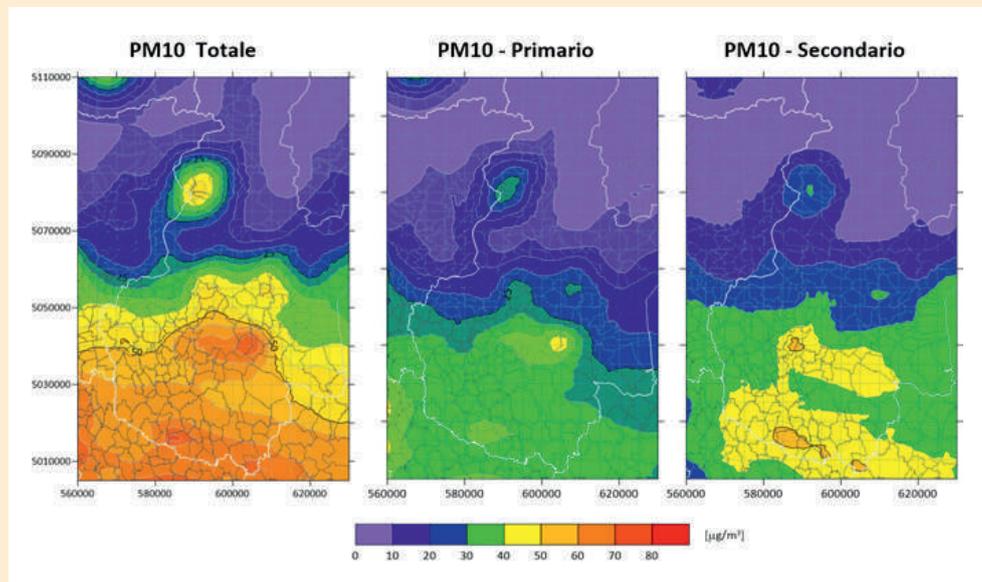
APPROFONDIMENTO MODELLISTICO AFFIDATO SULLA VALUTAZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO NEL BACINO PADANO E TERRITORIO BRESCIANO

È stato affidato un approfondimento modellistico al dipartimento DIMI dell'Università degli Studi di Brescia sulla valutazione dell'inquinamento atmosferico nel bacino padano e territorio bresciano.

In particolare, l'attività di ricerca richiesta è stata orientata a:

- investigare la frazione di particolato primario e secondario delle concentrazioni di PM10;
- estendere l'analisi di apportionamento ad alcune sorgenti industriali.

Le elaborazioni relative alle singole sorgenti industriali sono in fase di completamento e focalizzano l'attenzione sulle dinamiche stagionali e sulle aree di impatto delle emissioni aziendali.



PDR UNSIDER SCORIA NERA DA FORNO AD ARCO ELETTRICO (EAF-C)

È stato concluso il percorso di definizione, in collaborazione con UNICHIM, ISPRA, UNSIDER e Federacciai, di un nuovo standard tecnico per la preparazione del campione di scoria nera di acciaieria da sottoporre a test di cessione per la verifica della sua compatibilità ambientale ai fini del riutilizzo come aggregato da costruzione. La pubblicazione si inserisce nel filone delle attività di approfondimento delle principali criticità tecnico-normative che ostacolano la concreta attivazione di percorsi circolari per le attività produttive di RAMET¹⁰.

OSSERVATORIO REGIONALE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE E SULLA TRANSIZIONE ENERGETICA

RAMET ha affiancato Confindustria Brescia nei lavori dell'Osservatorio Regionale sull'Economia Circolare e sulla Transizione Energetica redigendo la Scheda Scoria Nera EAF-C in collaborazione con Federacciai e ARPA Lombardia.

PARTECIPAZIONE AI LAVORI DELL'OSSERVATORIO ARIA BENE COMUNE DEL COMUNE DI BRESCIA

L'Osservatorio è stato istituito dal Comune di Brescia nel novembre 2015 con l'obiettivo di trattare il complesso tema della qualità dell'aria, al fine di divulgare in modo sintetico e fruibile per i cittadini le principali conoscenze acquisite in ambito scientifico, oltre a promuovere e diffondere buone pratiche individuali a tutela dell'ambiente e della salute.

10. La Prassi di Riferimento UNI PdR 94-2020 è stata pubblicata ed è scaricabile gratuitamente dal catalogo UNI al link: <http://store.uni.com/catalogo/uni-pdr-94-2020>

L'Osservatorio, oltre al Comune di Brescia, vede la partecipazione di numerosi soggetti, dai rappresentanti dei Comuni dell'area metropolitana di Brescia alle Università cittadine, da ATS ad ARPA, oltre a portatori di interesse, tra cui vi è RAMET.

RAMET ha partecipato attivamente ai lavori dell'Osservatorio ed alla messa a punto sia del "Primo Rapporto dell'Osservatorio" che del manuale "12 consigli per cambiare stili di vita e migliorare la qualità dell'aria che respiriamo".

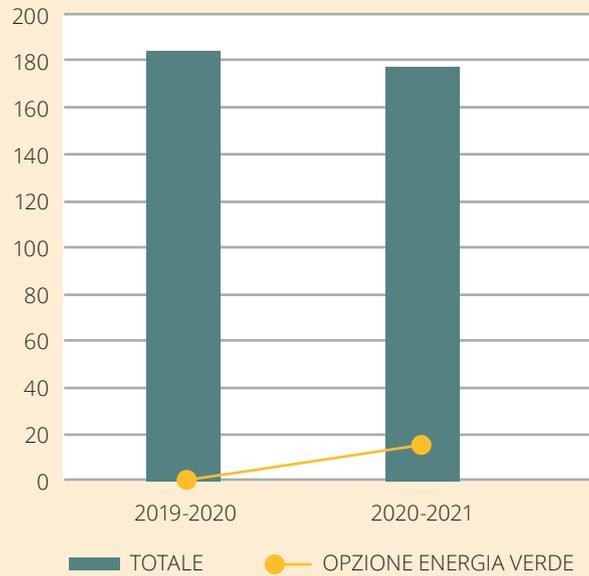


6.2.2 Servizio di contrattualistica di Confindustria Brescia

ENERGIA ELETTRICA

Ormai attivo da diversi anni, il gruppo di acquisto Confindustria Brescia per l'energia elettrica si conferma come un valido punto di riferimento per le aziende associate. Conta circa 180 aziende e un volume totale contrattualizzato di circa 85 GWh (+6% rispetto all'anno precedente).

N° AZIENDE IN CONVENZIONE



VOLUMI EE (MWh)

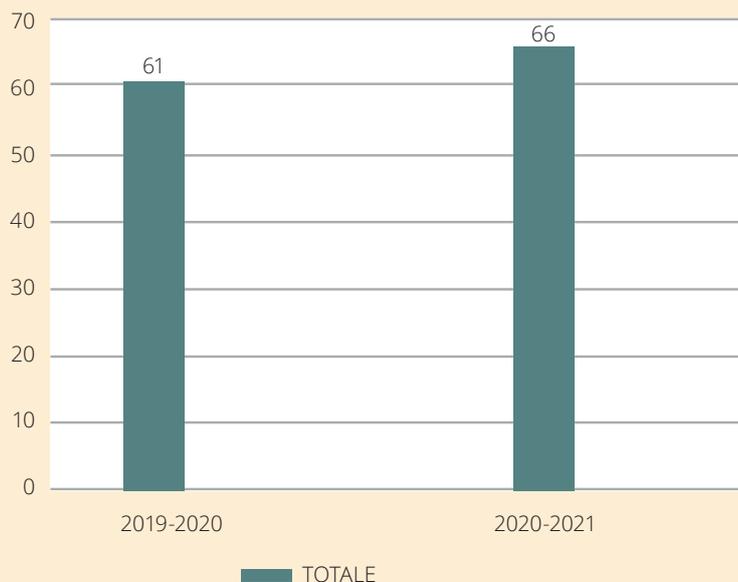


L'impegno dell'Associazione in tema di sostenibilità è consolidato da tempo e si sta rafforzando ulteriormente nel corso degli ultimi anni. Si segnala in particolare che, con l'adesione al gruppo di acquisto energia elettrica, a partire dalla fornitura 2020-2021, le aziende hanno la possibilità di richiedere, su base volontaria, energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili certificate con l'aggiunta di un corrispettivo fisso alla normale tariffa della materia prima energia. La provenienza green dell'energia elettrica viene certificata dal fornitore e può essere spesa dall'azienda anche per migliorare la propria immagine di sostenibilità e visibilità sul mercato. In totale hanno aderito all'iniziativa circa il 10% delle aziende in convenzione. Confindustria Brescia ha aderito all'opzione green per tutte le sue forniture.

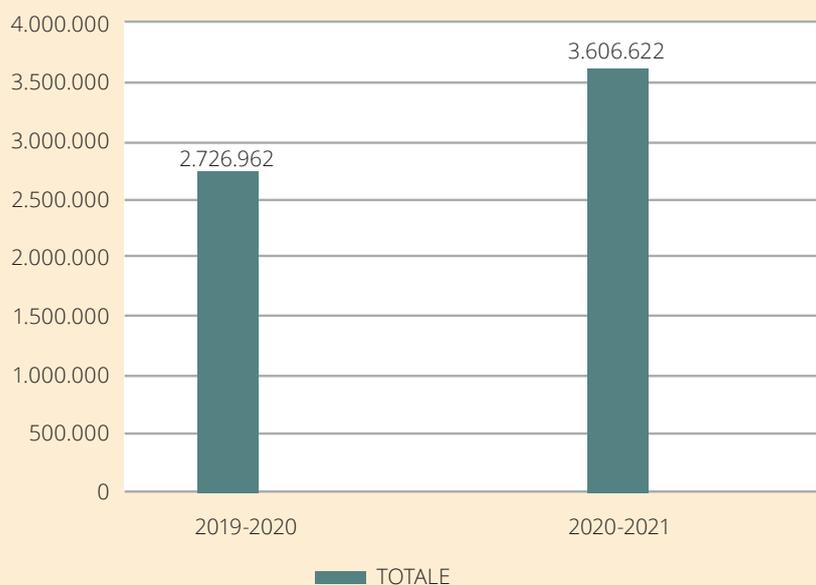
GAS METANO

Il gruppo di acquisto Confindustria Brescia per il gas metano, creato nel luglio 2019, ha raccolto l'interesse e l'apprezzamento delle imprese associate, con un totale ad oggi di circa 70 soggetti aderenti e un totale di 3,7 milioni di Smc contrattualizzati (+37% rispetto all'anno precedente).

N° AZIENDE IN CONVENZIONE



VOLUMI GAS (Smc)



TRATTATIVE SEPARATE

Ai due gruppi di acquisto si affianca inoltre un'attività di supporto alle aziende con volumi di consumo medio - grandi per richieste di offerta dedicate per gas e energia elettrica.

6.3. Progettualità in ottica internazionale

Nel corso del 2020 è stato dato il via a **Coralis**, un ambizioso progetto finanziato dalla Commissione UE nell'ambito del programma europeo **Horizon 2020** e finalizzato a sviluppare e promuovere iniziative di simbiosi industriale e al quale partecipa anche Confindustria Brescia.

Coralis, acronimo di **Creation Of new value chain Relations through novel Approaches** facilitating **Long-term** Industrial Symbiosis (Creare nuove relazioni di catena del valore attraverso approcci innovativi in grado di facilitare simbiosi industriali di lungo periodo), parte dal principio che uno scarto, un residuo o un sottoprodotto di un determinato processo industriale può rappresentare, eventualmente dopo una adeguata fase di trattamento e lavorazione, un'interessante risorsa per altre realtà manifatturiere. Questa simbiosi crea quindi un network tra imprese del territorio che permette di ridurre i consumi di energia e materie prime, le emissioni di CO2 e i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento.

Il progetto vedrà impegnata Confindustria Brescia, insieme a quattro importanti aziende del territorio dal 2020 al 2024.

EE-METAL

EE-METAL è un **progetto europeo**, lanciato nel marzo 2016, che mira a fornire alle PMI del settore metallurgico e della lavorazione dei metalli gli strumenti (manageriali, tecnici, finanziari e di formazione) necessari ad adottare misure e sistemi per aumentare l'efficienza energetica. Confindustria Brescia fa quindi parte di un **network composto da sette partner internazionali** che uniscono le proprie conoscenze in materia di **Sistemi di Gestione dell'Energia e di Tecnologie Innovative** per promuovere nuove politiche di efficienza energetica.

Secondo l'approccio del progetto EE-Metal, in un primo momento i partner selezionano delle PMI nei settori metallurgico e della lavorazione dei metalli secondo il loro livello di gestione interna dell'energia, rilevata grazie allo svolgimento di una specifica diagnosi energetica.

Successivamente, la selezione EE-METAL mette a disposizione una metodologia che permette un'analisi approfondita della corrente gestione energetica dell'azienda, affiancandola con la predisposizione di un piano ad-hoc che include gli interventi da attuare per raggiungere i **target di efficientamento energetico** prestabiliti.

Il piano prevede inoltre una fase di rilevazione e monitoraggio dei dati, il cui scopo è quello di raccogliere le informazioni necessarie per stabilire i processi e le iniziative da intraprendere per migliorare ulteriormente le prestazioni energetiche. Nello specifico, come strumenti di monitoraggio, il progetto promuove l'uso di **Sistemi di Monitoraggio Energetico (EMS/SCADA)** al fine di migliorare le prestazioni energetiche in termini di efficienza, consumo e risparmio. La fase di monitoraggio ha inoltre la finalità di riesaminare l'efficacia del piano d'azione seguito e aggiornare conseguentemente gli indicatori di prestazione energetica.

Inoltre, il programma prevede momenti di **formazione**, attraverso workshop e conferenze, al fine di sviluppare le **competenze dei dipendenti sui temi e le problematiche legate all'efficienza energetica**, nonché incentiva le aziende ad implementare diversi **sistemi gestionali certificati** per strutturare formalmente obiettivi e politiche di efficienza energetica (es. ISO 50001, ISO 9001, ISO 14001).

I partner hanno quindi il compito di seguire le proprie aziende nell'ottenimento dei seguenti risultati:



OBIETTIVI

Risparmio di energia pari a 447,55 GWh per i primi 3 anni.

Investimenti in tecnologie per l'efficienza energetica e la produzione da fonti rinnovabili per 54,20 M€.

Riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) per un totale di 110,56 ktCO₂

RISULTATI



Valorizzare risparmi e investimenti nel breve termine



Aumentare competitività e performance energetiche



Adottare tecnologie innovative



Migliorare la gestione energetica e dei processi



Identificare efficaci soluzioni finanziarie

6.4. Progettualità nel campo dell'Economia circolare

L'Associazione crede fortemente nella necessità di intraprendere una transizione verso un modello di **economia circolare** tramite l'implementazione di processi innovativi, valutazioni e studi relativi all'impatto dei prodotti, in tutte le loro fasi di vita, sull'ambiente e sulla società.

Al fine di analizzare l'**impatto ambientale dei rifiuti sul territorio bresciano**, nonché di disporre di metodologie e processi standard per il monitoraggio della loro gestione e smaltimento, Confindustria Brescia ha deciso di finanziare per il triennio 2019-2021 **un dottorato di ricerca in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia**, dal titolo "Il recupero dei rifiuti industriali nella provincia di Brescia: studio delle attività in essere e di nuove soluzioni in un'ottica di economia circolare".

La ricerca mira a stabilire una metodologia per tracciare l'origine dei rifiuti rispetto alla tipologia e all'effettiva possibilità di smaltimento, nonché di comprendere i motivi tecnologici ed economici alla base dell'attuale impossibilità di smaltimento di alcune specifiche categorie di rifiuti.

Questo progetto di dottorato rappresenta inoltre un punto di partenza per consolidare e potenziare i rapporti collaborativi che intercorrono tra l'Associazione e i vari enti regionali ed istituzionali (es. ARPA, Comune di Brescia, comitati ambientalisti, Regione Lombardia) affinché si stabiliscano strategie e regole condivise per ottimizzare la gestione di questa tematica.

Confindustria Brescia da tempo collabora con diversi enti regionali su tali temi. Ad esempio, fin dal 2018 l'Associazione ha attivamente partecipato ai tavoli tecnici dell'Osservatorio regionale per l'economia circolare e la transizione energetica di Regione Lombardia, e, in particolare, al tavolo "**scorie di fusione**" per la definizione delle modalità di utilizzo e recupero delle scorie di acciaieria e di fonderia di ghisa.

Nel 2020 sono stati attivati anche i tavoli "**residui non recuperabili**" e il "**tavolo plastiche - riciclo**", ai quali Confindustria Brescia partecipa, e relativi, rispettivamente, agli aspetti di gestione discariche e loro programmazione e alla gestione dei rifiuti di plastica.

In particolare, ricordando che l'obiettivo principale del tavolo tematico "**residui non recuperabili**" è quello di definire un quadro condiviso della situazione, dei problemi e delle possibili soluzioni e miglioramenti nell'ottica dello sviluppo dell'economia circolare, sono state affrontate alcune problematiche correlate, da un lato, alla definizione degli indirizzi tecnico amministrativi per la gestione delle discariche ante-norma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa, dall'altro, alla risoluzione delle criticità derivanti dal nuovo D.lgs. 121/2020 che ha recepito le nuove disposizioni europee in materia di discariche.

Inoltre, all'interno dei tavoli sopra citati, Confindustria Brescia collabora all'aggiornamento del **Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)**, comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) i cui lavori proseguiranno per tutto il 2021. Il PRGR, che concorre all'attuazione dei programmi comunitari di sviluppo sostenibile, rappresenta lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.

6.5. Riqualificazione urbana

La missione associativa di incentivare lo sviluppo del territorio si traduce anche nell'impegno costante dei Comitati di Zona nello stabilire nuove forme collaborative con gli Enti del Territorio, al fine di lavorare in maniera congiunta per rigenerare le aree urbane in un'ottica sostenibile.

In tale contesto, la Legge di Governo del Territorio della Regione Lombardia, in risposta all'introduzione delle nuove disposizioni per la riqualificazione del suolo degradato (Legge Regionale n. 31/2014), attribuisce alle aree compromesse un ruolo chiave per la **rivalorizzazione del territorio lombardo** incoraggiando azioni mirate all'**ottimizzazione delle aree urbane abbandonate o degradate**.

Pertanto, il mondo industriale si è sentito chiamato in causa e ha ritenuto indispensabile attivarsi per il recupero di aree industriali dismesse o in via di dismissione. Con questo fine, il 2 luglio 2019 il Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica e del Consorzio Comuni BIM, in accordo con Confindustria Brescia, ha organizzato un incontro volto all'istituzione di un **Tavolo di Lavoro riguardante la pianificazione strategica delle aree industriali dismesse**, coinvolgendo inoltre Regione Lombardia, l'Università degli Studi di Brescia e i rappresentanti degli Ordini Professionali.

Il Tavolo di Lavoro sta operando per sviluppare **soluzioni ed interventi di pianificazione urbanistica** finalizzati ad una efficace e concreta riconversione di tali aree secondo le reali esigenze degli stakeholder coinvolti o di possibili investitori, allo scopo di favorire l'attrattività del territorio della Valle.

Il Tavolo di Lavoro, coadiuvato dalla Commissione Tecnica composta dai referenti dei vari Ordini Professionali e coordinati da Confindustria Brescia, ha le seguenti funzioni:

Definizione metodologia operativa (Protocollo d'Intesa e Linee guida)



Divulgazione del progetto e sensibilizzazione dei Comuni della Valle e delle aziende



Selezione degli indicatori e criteri per la categorizzazione delle aree dismesse



Individuazione delle fonti di Finanziamenti/Risorse per la realizzazione delle linee strategiche



Mappature delle aree industriali delle Valle dismesse



Durante il corso del 2020 sono proseguiti gli incontri istituzionali in relazione alle attività finalizzate al recupero di aree industriali dismesse o in via di dismissione, che hanno altresì portato alla costituzione della **"Fondazione Prossima Generazione Valle Camonica – ETS"**. Inoltre, si sono tenuti gli incontri preparatori all'avvio del Tavolo di Lavoro sulla rigenerazione urbana della Valtrompia.



CONFINDUSTRIA
Brescia



Allegati

Indicatore GRI 405-1: Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti									
Numero di persone per inquadramento e genere	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	7	1	8	7	2	9	7	2	9
Quadri	1	1	2	0	1	1	0	1	1
Impiegati	18	42	60	18	44	62	19	42	61
Totale forza lavoro dipendente	26	44	70	25	47	72	26	45	71

Indicatore GRI 405-1: Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti												
Numero di dipendenti per inquadramento e per fascia d'età	Al 31 dicembre 2018				Al 31 dicembre 2019				Al 31 dicembre 2020			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	3	5	8	0	3	6	9	0	3	6	9
Quadri	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1
Impiegati	3	46	11	60	5	48	9	62	3	48	10	61
Totale forza lavoro dipendente	3	49	18	70	5	51	16	72	3	51	17	71

Indicatore GRI 405-1: Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti				
Suddivisione della forza lavoro per categoria e genere				
Composizione del Consiglio di Presidenza				
Genere	Età	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020
Uomini (%)	< 30 anni	0%	0%	0%
	30 ≤ x ≤ 50	20%	20%	11%
	> 50 anni	80%	80%	89%
Totale Uomini (%)		71%	71%	64%
Donne (%)	< 30 anni	0%	0%	0%
	30 ≤ x ≤ 50	50%	50%	60%
	> 50 anni	50%	50%	40%
Totale Donne (n.)		29%	29%	36%
Totale componenti del Consiglio di Presidenza (n)		14	14	14

Indicatore GRI 404-1: Ore di formazione medie annue per dipendente

Ore totali di formazione per categoria professionale

Ore totali di formazione	2018			2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	56	0	56	268	84	352	209	92	301
Quadri	0	0	0	4	4	8	0	27	27
Impiegati	479	879	1.358	307	1.331	1.638	304	355	658
Totale forza lavoro	535	879	1.414	579	1.419	1.998	512	473	985

Indicatore GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

	2018					2019					2020				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	%	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	%	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	%
Uomini	2	2	3	7	27%	1	1	0	2	8%	0	1	0	1	4%
Donne	2	4	1	7	16%	2	2	0	4	9%	0	2	0	2	4%
Totale	4	6	4	14	20%	3	3	0	6	8%	0	3	0	3	4%
%	133%	12%	22%	20%		60%	6%	0%	8%		0%	7%	0%	4%	

Indicatore GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

Entrate

	2018					2019					2020				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	%	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	%	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	%
Uomini	1	1	3	5	19%	0	1	1	2	8%	0	0	0	0	0%
Donne	0	4	3	7	16%	0	1	1	2	4%	1	3	0	4	9%
Totale	1	5	6	12	17%	0	2	2	4	6%	1	3	0	4	6%
%	33%	10%	33%	17%		0%	4%	13%	6%		33%	6%	0%	6%	

Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI

TEMATICA MATERIALE	PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RICONCILIAZIONE TOPIC GRI
Etica, integrità e trasparenza	Associazione	Causato dall'Associazione	Anticorruzione, Compliance socioeconomica
Relazioni con le imprese associate	Associazione, Imprese associate e non associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	Non presente topic - specific Standards
Dialogo e coinvolgimento degli stakeholder	Associazione	Causato dall'Associazione	Non presente topic - specific Standards
Innovazione	Associazione, Imprese associate e non associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	Non presente topic - specific Standards
Rapporti con istituzioni, amministrazioni, enti	Associazione, Imprese associate e non associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	Non presente topic - specific Standards
Gestione della fiscalità	Associazione, Imprese associate e non associate	Causato dall'Associazione e	Non presente topic - specific Standards
Privacy e sicurezza delle informazioni	Associazione, Imprese associate e non associate	Connesso alle attività dell'Associazione	Privacy dei clienti
Creazione di valore per il territorio	Associazione, Imprese associate e non associate	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	Performance economica
Benessere dei dipendenti, promozione della diversità e delle pari opportunità	Associazione, Imprese associate e non associate, Istituzioni scolastiche, universitarie e di ricerca	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	Diversità e pari opportunità, Non discriminazione
Gestione, sviluppo e formazione dei talenti	Associazione, Imprese associate e non associate, Istituzioni scolastiche, universitarie e di ricerca	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	Formazione e istruzione
Salute e sicurezza dei dipendenti	Associazione	Causato dall'Associazione	Salute e sicurezza sul lavoro
Rapporti con scuole e università	Associazione, Istituzioni scolastiche, universitarie e di ricerca	Causato dall'Associazione e direttamente connesso alle sue attività	Non presente topic - specific Standards
Riduzione degli impatti ambientali	Associazione	Causato dall'Associazione	Acqua e scarichi idrici, Emissioni, Compliance ambientale
Efficientamento energetico	Associazione, Imprese associate e non associate; Istituzioni nazionali e internazionali	Causato dall'Associazione	Energia
Economia circolare	Associazione, Istituzioni nazionali e internazionali	Causato dall'Associazione	Non presente topic - specific Standards

Global Reporting Initiative Content Index

Di seguito è riportata una sintesi dei principali contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2020 di Confindustria Brescia, secondo lo schema richiesto dagli standard «GRI Sustainability Reporting Standards», pubblicati nel 2016 dal GRI. Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) e GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) è stata adottata la più recente versione del 2018.

UNIVERSAL STANDARDS		
GRI STANDARD	NOME PARAGRAFO	INFORMAZIONE
GRI 101: FOUNDATION (2016)		
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2016)		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nota metodologica e principali obiettivi di sostenibilità	Nome dell'organizzazione.
102-2	Profilo organizzativo di Confindustria Brescia	Principali marchi, prodotti e/o servizi.
102-3	Via Cefalonia, 60 - 25124 Brescia	Luogo della Sede principale.
102-4	L'identità e la missione	Luogo delle attività.
102-5	La storia L'identità e la missione Società controllate, collegate e altre partecipazioni	Proprietà e forma giuridica.
102-6	L'identità e la missione	Mercati serviti.
102-7	Gli Associati e il sistema confindustriale Responsabilità economica Relazioni con i dipendenti	Dimensione dell'organizzazione.
102-8	Relazioni con i dipendenti	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori.
102-9	Responsabilità economica	Catena di fornitura.
102-10	Gli Associati e il sistema confindustriale Struttura di Governance	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura.
102-11	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti	Principio di precauzione.
102-12	Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e le azioni di Confindustria Brescia Innovazione Salute e sicurezza dei lavoratori Progettualità in ottica internazionale	Iniziative esterne
102-13	L'identità e la missione Il sistema confindustriale	Adesione ad associazioni.

STRATEGIA		
102-14	Lettera agli stakeholder	Dichiarazione di un alto dirigente.
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti	Valori, principi, standard e norme di comportamento.
GOVERNANCE		
102-18	Struttura di Governance	Struttura della governance.
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Identificazione degli stakeholder	Elenco dei gruppi di stakeholder.
102-41	Al 31 dicembre 2018, 2019, 2020, la totalità dei dipendenti è coperta da accordi di contrattazione collettiva.	Accordi di contrattazione collettiva.
102-42	Identificazione degli stakeholder	Individuazione e selezione degli stakeholder.
102-43	Identificazione degli stakeholder	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder.
102-44	Analisi di materialità	Temi e criticità chiave sollevati.
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Nota metodologica e principali obiettivi di sostenibilità Società controllate, collegate e altre partecipazioni	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato.
102-46	Nota metodologica e principali obiettivi di sostenibilità Gestione della sostenibilità Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi.
102-47	Analisi di materialità	Elenco dei temi materiali.
102-48	Le revisioni dei dati forniti nel Bilancio di Sostenibilità 2019 sono state opportunamente segnalate nelle sezioni di riferimento.	Revisione delle informazioni.
102-49	Non vi sono stati cambiamenti significativi rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2019.	Modifiche nella rendicontazione.



102-50	Nota metodologica e principali obiettivi di sostenibilità	Periodo di rendicontazione.
102-51	Bilancio di Sostenibilità 2019 pubblicato il 29 dicembre 2020.	Data del report più recente.
102-52	Nota metodologica e principali obiettivi di sostenibilità	Periodicità di rendicontazione.
102-53	Nota metodologica e principali obiettivi di sostenibilità	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report.
102-54	Nota metodologica e principali obiettivi di sostenibilità	
102-55	Global Reporting Initiative Content Index	Indice dei contenuti GRI.
102-56	Il presente documento non è stato sottoposto ad assurance esterna.	Assurance esterna.

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
GRI STANDARD	NOME PARAGRAFO	OMISSIONE	INFORMAZIONE
ECONOMICO			
TOPIC MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICHE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Gestione della sostenibilità Responsabilità economica Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Responsabilità economica		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Responsabilità economica		Valutazione delle modalità di gestione.
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA (2016)			
201-1	Responsabilità economica		Valore economico direttamente generato e distribuito.
TOPIC MATERIALE: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti Gestione della sostenibilità Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti		Valutazione delle modalità di gestione.
GRI 205: ANTICORRUZIONE (2016)			
205-3	Nel corso del 2018, 2019 e 2020, non si sono registrati episodi di corruzione accertati.		Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese.



TOPIC MATERIALE: ENERGIA

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Gestione della sostenibilità Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico Le attività consulenziali e progettualità per la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico Servizio di contrattualistica di Confindustria Brescia Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico Le attività consulenziali e progettualità per la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico Servizio di contrattualistica di Confindustria Brescia		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico Le attività consulenziali e progettualità per la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico Servizio di contrattualistica di Confindustria Brescia		Valutazione delle modalità di gestione.

GRI 302: ENERGIA (2016)

302-1	Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico		Energia consumata all'interno dell'organizzazione.
-------	---	--	--

TOPIC MATERIALE: ACQUA E SCARICHI IDRICI

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Gestione della sostenibilità Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
-------	---	--	--

103-2	Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico		Valutazione delle modalità di gestione.

GRI 303: MODALITÀ DI GESTIONE (2018)

303-1	Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico		Interazione con l'acqua come risorsa condivisa.
303-2	Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico		Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua.

GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI (2018)

303-3	Riduzione dell'impatto ambientale ed efficientamento energetico		Prelievo idrico.
-------	---	--	------------------

TOPIC MATERIALE: EMISSIONI

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Gestione della sostenibilità Le emissioni Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Le emissioni		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Le emissioni		Valutazione delle modalità di gestione.

GRI 305: EMISSIONI (2016)

305-1	Le emissioni		Emissioni dirette di GHG (Scope 1).
305-2	Le emissioni		Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2).

TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE AMBIENTALE

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Gestione della sostenibilità Responsabilità ambientale Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Responsabilità ambientale		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Responsabilità ambientale		Valutazione delle modalità di gestione.



GRI 307: CONFORMITÀ AMBIENTALE (2016)			
307-1	Nel corso del 2018, 2019 e 2020 non si sono registrate non conformità con leggi e normative in materia ambientale.		Non conformità con leggi e normative in materia ambientale
SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: OCCUPAZIONE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Gestione della sostenibilità Relazioni con i dipendenti Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Relazioni con i dipendenti		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Relazioni con i dipendenti		Valutazione delle modalità di gestione.
GRI 401: OCCUPAZIONE (2016)			
401-1	Allegati		Nuove assunzioni e turnover.
TOPIC MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
103-1	Gestione della sostenibilità Salute e sicurezza dei lavoratori Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Salute e sicurezza dei lavoratori		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Salute e sicurezza dei lavoratori		Valutazione delle modalità di gestione.
GRI 403: MODALITÀ DI GESTIONE (2018)			
403-1	Salute e sicurezza dei lavoratori		Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2	Salute e sicurezza dei lavoratori		Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti.
403-3	Salute e sicurezza dei lavoratori		Servizi di medicina del lavoro.
403-4	Salute e sicurezza dei lavoratori		Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
403-5	Salute e sicurezza dei lavoratori		Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-6	Salute e sicurezza dei lavoratori		Promozione della salute dei lavoratori.
403-7	Salute e sicurezza dei lavoratori		Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali.

GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (2018)

403-9	Nel corso del 2018, 2019 e 2020 non si sono registrati infortuni sul lavoro.		Infortuni sul lavoro.
403-10	Nel corso del 2018, 2019 e 2020 non si sono registrate malattie professionali.		Malattie professionali.

TOPIC MATERIALE: FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Gestione della sostenibilità Gestione, sviluppo e formazione dei talenti Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Gestione, sviluppo e formazione dei talenti		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Gestione, sviluppo e formazione dei talenti		Valutazione delle modalità di gestione.

GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2016)

404-1	Gestione, sviluppo e formazione dei talenti Allegati		Ore medie di formazione annua per dipendente.
-------	---	--	---

TOPIC MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Gestione della sostenibilità LE Imprenditrici Relazioni con i dipendenti Promozione della diversità e delle pari opportunità Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
-------	---	--	--



103-2	LE Imprenditrici Relazioni con i dipendenti Promozione della diversità e delle pari opportunità		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	LE Imprenditrici Relazioni con i dipendenti Promozione della diversità e delle pari opportunità		Valutazione delle modalità di gestione.

GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)

405-1	Allegati		Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti.
-------	----------	--	---

TOPIC MATERIALE: NON DISCRIMINAZIONE

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti Gestione della sostenibilità Relazioni con i dipendenti Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti Relazioni con i dipendenti		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti Relazioni con i dipendenti		Valutazione delle modalità di gestione.

GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE (2016)

406-1	Nel corso del 2018, 2019 e 2020, non si sono verificati episodi di discriminazione		Episodi di discriminazione e misure correttive adottate.
-------	--	--	--

TOPIC MATERIALE: PRIVACY DEI CLIENTI

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti Gestione della sostenibilità Gestione, sviluppo e formazione dei talenti Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
-------	---	--	--

103-2	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti Gestione, sviluppo e formazione dei talenti		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti Gestione, sviluppo e formazione dei talenti		Valutazione delle modalità di gestione.

GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI (2016)

418-1	Nel corso del 2018, 2019 e 2020, non si sono registrate non conformità con leggi e normative in materia di violazione della privacy. Inoltre, l'Associazione risponde ai requisiti del GDPR (General Data Protection Regulation).		Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.
-------	--	--	---

TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti Gestione della sostenibilità Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Etica, integrità e trasparenza nel business: i principi fondanti		Valutazione delle modalità di gestione.

GRI 419: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA (2016)

419-1	Nel corso del 2018, 2019 e 2020, non si sono registrate non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica.		Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica.
-------	---	--	---

TOPIC MATERIALE: RELAZIONI CON LE IMPRESE ASSOCIATE

GRI 103: Modalità di gestione (2016)

103-1	Struttura di Governance Gestione della sostenibilità Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
-------	--	--	--

103-2	Struttura di Governance		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Struttura di Governance		Valutazione delle modalità di gestione.

TOPIC MATERIALE: DIALOGO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Gestione della sostenibilità Rapporti con gli stakeholder Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Rapporti con gli stakeholder		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Rapporti con gli stakeholder		Valutazione delle modalità di gestione.

TOPIC MATERIALE: INNOVAZIONE

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Gestione della sostenibilità Innovazione Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Innovazione		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Innovazione		Valutazione delle modalità di gestione.

TOPIC MATERIALE: RAPPORTI CON ISTITUZIONI, AMMINISTRAZIONI, ENTI

GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)

103-1	Gestione della sostenibilità Zone Osservatorio sui costi della Pubblica Amministrazione Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Zone Osservatorio sui costi della Pubblica Amministrazione		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Zone Osservatorio sui costi della Pubblica Amministrazione		Valutazione delle modalità di gestione.

TOPIC MATERIALE: GESTIONE DELLA FISCALITÀ**GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)**

103-1	Gestione della sostenibilità Gestione della finanza e della fiscalità Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Gestione della finanza e della fiscalità		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Gestione della finanza e della fiscalità		Valutazione delle modalità di gestione.

TOPIC MATERIALE: RAPPORTI CON SCUOLE E UNIVERSITÀ**GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)**

103-1	Gestione della sostenibilità Rapporti con scuole e università Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Rapporti con scuole e università		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Rapporti con scuole e università		Valutazione delle modalità di gestione.

TOPIC MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE**GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)**

103-1	Gestione della sostenibilità Progettualità nel campo dell'Economia circolare Tabella del perimetro delle tematiche materiali per Confindustria Brescia e riconciliazione con i relativi topic GRI		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro.
103-2	Progettualità nel campo dell'Economia circolare		La modalità di gestione e le sue componenti.
103-3	Progettualità nel campo dell'Economia circolare		Valutazione delle modalità di gestione.



CONFINDUSTRIA
Brescia

 Via Cefalonia, 60 - 25124 Brescia

 +39 030 2292.1

 info@confindustriabrescia.it